

Proasma 2007-2008



Winning Together 2

PROASMA 2007-2008

Winning Together 2

INDICE

LA SOCIETA'	Pag. 4
Organigramma societario	
LA ROSA DEI GIOCATORI	Pag. 6
Tutti i giocatori con le pagelle stagionali in rigoroso ordine alfabetico	
TUTTI I NUMERI DEL POLMONE	Pag. 34
La Stagione del 2007-2008	
IL POSTER DELLA SQUADRA	Pag. 87
L'unica foto ufficiale della stagione	

NOTA DELL'AUTORE

Dopo ben dodici anni dal primo scudetto e dalla prima avventura “polmonistica”, torno, con piacere, a pubblicare una raccolta dedicata alla vittoriosa stagione della Proasma.

Per ricordare nel tempo questa incredibile vittoria nel campionato di calcio, mi piaceva l'idea di rimettere insieme tutti i numeri del Polmone usciti quest'anno e di raggruppare tutte le “belinate” della Proasma che in parte si trovano già sul sito internet.

Spero, come sempre, che nessuno se la prenda a male, per battute o illazioni “*puramente casuali*” partorite dalla migliore tradizione del “Gruppo Proasma”.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno partecipato all'uscita dei numeri del Polmone scrivendo pagelle, articoli e commenti vari.

Giuseppe

NOTA DEL CAPITANO

Mi è stato chiesto di scrivere le pagelle di tutto il campionato e vi assicuro che ho faticato di più che tirare l'ultimo rigore.

Faccio una premessa; per qualcuno sarò anche molto sdolcinato, ma dopo una vittoria così meravigliosa mi era difficile scrivere cose negative su ognuno di voi, anche perchè mi avete fatto un regalo immenso, inaspettato, giocando tutti, con alti e bassi, un gran campionato.

Ho scritto più che altro con il cuore! Accetto critiche, scrivetemi pure... Per me la formula vincente è stata l'unione e la coesione che si è creata tra i giocatori più esperti ed i giovani. Noi vecchi vi abbiamo accolto con entusiasmo, a braccia aperte, mentre gli ultimi arrivati hanno dato forza nuova, corsa ed allegria unita ad una crescita tecnico-tattica veramente altissima.

Questo è stato il mix vincente, l'esperienza e la capacità nello stare in campo dello zoccolo duro ed il miglioramento dei nuovi arrivati, un gruppo vincente senza primedonne.

Un ringraziamento speciale però, lasciatemelo fare ai fratelli sfortunati che, purtroppo, si sono fatti male in maniera più o meno grave giocando per la squadra. Un abbraccio.

La nota negativa è stato l'accanimento di molti verso le giocatrici di Milici, che avrà anche le sue colpe, però mi è parso esagerato e presuntuoso questo atteggiamento nei suoi confronti. MEDITATECI!!!

Corrado



LA SOCIETA'



L'ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DELLA PROASMA CALCIO

IL PRESIDENTE	L'ALLENATORE	IL DIRETTORE SPORTIVO
		
Franco MAZZUCCATO	Didier TRANFOLANTI	Luciano LATTORE
In carica dal 2003 a seguito dell'avvenuta fusione fra US San Giorgio e la Proasma Calcio. E' un presidente atipico, preferisce tenersi lontano dalle vicende della squadra. Pochissimi sono i giocatori che lo conoscono personalmente e che hanno avuto modo di dialogare con lui. Nelle rarissime occasioni in cui segue la squadra nelle partite casalinghe, si traveste da normale pensionato e inizia a giocare a bocce nel campo confinante.	In carica dal 25 gennaio 2007 Nato a Belle-île (Francia) allena la formazione locale fino a portarla a un passo dalla conquista del prestigioso torneo internazionale "Cup de vin et de bière" Per la seconda volta nella sua storia, la Proasma si affida ad un allenatore straniero. Già agli albori della sua storia, la nostra formazione si affido' ad un mister dell'Europa dell' est: l'esperto Vujadin Tranfolanti. Ora, dopo aver sondato il mercato nazionale, la Proasma si ripresenta con un mister straniero nella speranza di ritornare ad occupare posizioni piu' consone alla tradizione.	In carica dal lontano maggio 1992, sempre rieletto per mancanza di concorrenza. Si occupa prevalentemente dell'aspetto amministrativo della squadra. Sempre puntuale a chiedere soldi ai giocatori per pagare i campi di allenamento o per le rate Uisp, quando non recupera la cifra richiesta, li anticipa di tasca sua, pare ipotecando anche la casa di Isolabella. Utilizza i potenti mezzi che la società gli ha messo a disposizione (cellulare, pc con internet) per informare - con tempestività (fino a 5 minuti prima!) - tutti i giocatori dei cambi di orario o di campo.
LE SUE FRASI CELEBRI:	LE SUE FRASI CELEBRI:	LE SUE FRASI CELEBRI:
Rivolto a qualsiasi tesserato della Proasma: <i>"Non vedo e non sento...fate voi!"</i>	Rivolto ai giocatori che durante la partita passano dalle sue parti <i>"Va da si o va da la, ma tira fora i cuiun"</i> (Traduzione dal patois piemontese: <i>"Vai di qua o vai di là, basta che tiri fuori i coglioni!"</i>)	Durante il calcio mercato a proposito dello scambio di giocatori: <i>"Non amo lo scambio di giocatori, non si scambio un gatto con un altro gatto"</i> Dopo una vittoria sudata e rubacchiata: <i>"Siamo come il Real nessuno ci ferma piu"</i>



LA ROSA DEI GIOCATORI
(i campioni 2007-2008
in rigoroso ordine alfabetico)
E LE PAGELLE DELL'ANNO



Proasma



ALAIMO Ernesto

Calcio



Ernesto ALAIMO Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato ad Agrigento il 16 gennaio 1983 – Cellulare: 338.868.1420

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Il Ralph Malph della Proasma è un buon centrocampista, con buone geometrie, con un ottimo tiro, ma chiuso da giocatori di altissimo rendimento e fisicamente più forti. Probabilmente lo perderemo ed è un peccato, perchè è un ragazzo che tiene molto alla squadra.

7

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Giocatore eclettico, cerca di migliorare la prossima laurea in matematica cercando di sviluppare geometrie e triangolazioni che però i compagni faticano a seguire. Se si adatta al gioco della squadra, può solo migliorare, è ancora un giovane promettente.

6,02

LE STATISTICHE

gare disputate	15 su 25	minuti giocati	461
gol fatti	0	cartellini gialli	1
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



I protagonisti della stagione 2007-2008

Marco BELLI Difensore

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino il 10 giugno 1971 – Cellulare: 338-5327790

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Disputa un campionato strepitoso senza sbagliare una partita. Sempre presente, trascinatore, viene impiegato in tutti i ruoli della difesa dalle fasce al centro offrendo un rendimento altissimo sia in marcatura che in impostazione. L'ho visto addirittura colpire bene di testa, cosa da non credere.....Leader.

9

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

La paternità gli ha fatto mettere la testa a posto; riduce drasticamente le uscite con palla al piede e dribbling con tunnel agli avversari, limitando al massimo i rischi per la retroguardia. Realizza due gol nelle prime due giornate, che per alcune settimane gli fanno sognare la leader finale del trofeo cannonieri.

6,51

LE STATISTICHE

gare disputate	22 su 25	minuti giocati	1305
gol fatti	2	cartellini gialli	1
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0

Proasma



BLASI Alberto

Calcio



Alberto BLASI Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino l'11 febbraio 1985 – Cellulare: ????

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Discorso simile a quello di Cascio. Un pò leggerino, ma con grandi qualità tecniche. Paradossalmente gioca benissimo nell'unico naufragio generale della squadra conto il Paco a dicembre.

Da rivedere.

6,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Poveretto...stando alla media del Polmone, toglie il posto a Rattà come Unico Insufficiente! Non se lo merita, visto che è dotato di buona tecnica (e si è visto quando ha realizzato il gol tranquillità contro il Paco nel girone di ritorno).

Solo che è stato troppo assente dal campo di gioco.

5,58
(6 politico)

LE STATISTICHE

gare disputate	7 su 25	minuti giocati	242
gol fatti	1	cartellini gialli	0
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0

Proasma



CASCIO Massimo

Calcio



Massimo CASCIO Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Lucca Sicula il 15 dicembre 1976 – Cellulare: 333.444.69.00

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Difficile valutare completamente il suo apporto alla squadra per le moltissime assenze, praticamente nei play-off non si è mai visto e in campionato ha giocato molto poco, dimostrando comunque buona qualità e tecnica. Sorprendente nel ruolo di terzino destro.

7

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

E' il Cassano della Proasma, "forse leggermente" meno tecnico, ma sicuramente autore di diverse "Cascianate". Memorabile rimarrà lo scontro contro l'arbitro nella trasferta notturna al Robaldo contro il Romania.

6,00

LE STATISTICHE

gare disputate	7 su 25	minuti giocati	347
gol fatti	0	cartellini gialli	0
cartellini rossi	2	turni di squalifica	3



Alessandro CESTARI Attaccante

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Pinerolo il 19 gennaio 1973 – Cellulare: 340.33.55.419

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Altro giocatore molto forte tecnicamente, il BOMBER della squadra. Dotato di un ottimo tiro, che purtroppo sfrutta poco, si muove molto bene senza palla, ma necessita di una torre vicina, per rendere al meglio. Alterna partite di gran spessore ad altre dove scompare dal campo. Deve crederci di più, essere più cattivo e determinato. Risulta uno dei migliori nella fase finale dell'annata. Se giocasse sempre così.... diventerebbe insostituibile.

E' l'unico a cui i fans chiedono con insistenza l'autografo.

8,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Negli ultimi anni è spesso il capocannoniere della Proasma (più per assenza di avversari, che non per valanghe di gol!). Bravissimo nella playstation, tenta di riprodurre le medesime giocate sul campo, ma spesso, come pasticcia col joystick, si incarta in evoluzioni che gli fanno perdere il pallone.

Un consiglio, cerchi giocate meno fantasiose!

6,35

LE STATISTICHE

gare disputate	21 su 25	minuti giocati	874
gol fatti	5	cartellini gialli	1
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0

I protagonisti della stagione 2007-2008

Proasma



9 DALCORSO Daniele

Calcio



Daniele DAL CORSO Attaccante

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino l'8 ottobre 1968 – Cellulare: 347.626.88.88

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Da un'inizio di campionato così così, comprese polemiche per il poco utilizzo, ad un finale entusiasmante, da trascinatore fino alla sfortunata partita con il Paco. Vi assicuro che il suo infortunio mi ha tolto il sorriso per diversi giorni, la gioia per la finale conquistata, ma la sua forza di reazione e la sua voglia di vincere il campionato mi hanno dato una carica immensa. La vittoria finale è tutta sua.

10

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Spesso poco utilizzato dal Tranf. nella prima parte di stagione, si riscatta alla grande nei play off dove realizza una doppietta decisiva e sorprendente con il Latin Peru'. Nella semifinale contro il Paco è il nemico pubblico numero 1, e i difensori avversari lo asfissiano in marcatura fino allo scontro con il portiere che gli procura la frattura della tibia. Da buon falegname diventa....Gambaadbosc...(poveretto!).

6,32

LE STATISTICHE

gare disputate	16 su 25	minuti giocati	572
gol fatti	3	cartellini gialli	1
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0

I protagonisti della stagione 2007-2008

Proasma



DEMAGISTRIS Ivan

Calcio



Ivan DEMAGISTRIS Portiere

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino (TO) l'11 marzo 1983 – Cellulare: 339.849.65.62

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

No comment

n.c.

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

E' un buon portiere e sarebbe molto utile per dare un cambio ai compagni di reparto non più tanto giovani.

Peccato per le assenze, non preavvisate, alle partite.

6,67

LE STATISTICHE

gare disputate	3 su 25	minuti giocati	180
gol subiti	5	cartellini gialli	0
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



Tommaso FALCIGLIA Attaccante

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino il 25 maggio 1973 – Cellulare: 338.95.78.900

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Potentissimo fisicamente, ma tecnicamente e soprattutto tatticamente non all'altezza.

Ha un buon inizio e poi? Sparito.....

Si ricorda di lui l'entrata in campo, quel goal e il cambio chiesto: il tutto in 3 minuti.

6,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Poteva essere la stagione del suo riscatto dopo un paio di campionati anonimi. Trova persino un partner offensivo (Luca Ghiano) con cui dialogare senza litigare come capitava con Mimmo. I due pesi massimi, potrebbero diventare in futuro, una coppia devastante, se solo Tommy decidesse di rimettersi in forma atletica.

6,38

LE STATISTICHE

gare disputate	3 su 25	minuti giocati	101
gol fatti	1	cartellini gialli	0
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



Luca FARINELLI Attaccante

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Cecina il 12 dicembre 1982 – Cellulare: 320.830.59.64

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Con Alaimo e Prencipe forma il famoso "trio Vanchiglia".

Ha iniziato l'anno con grandi proclami e finito con polemiche varie e un brutto infortunio. Peccato.

Buona seconda punta, gran movimento, ma un pò leggerino, vale anche per lui la critica fatta a Prencipe; deve assolutamente migliorare la difesa della palla per far salire la squadra.

Se non lo perderemo per motivi di lavoro-studio e quello da cui mi aspetterò molto, ma molto di più il prossimo campionato.

7-

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Luca Farinelli detto "Lucarelli". Del bomber livornese ha però solo il ruolo, infatti, difetta un po' nel fisico e, anche lui, nella cattiveria sottoporta.

La squadra (Ripetta in primis) esulta e lo ringrazia sempre con entusiasmo, quando viene accompagnato alle partite dalla fidanzata Roberta...chissà come mai??

6,33

LE STATISTICHE

gare disputate	10 su 25	minuti giocati	411
gol fatti	3	cartellini gialli	1
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



Daniele FIORILLO Difensore

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino (TO) il 25 agosto 1972– Cellulare: 329.67.69.232

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Una postilla è doveroso farla: i turni massacranti del suo lavoro lo tengono lontano dai campi di calcio, infatti riesce a partecipare solo nel girone di ritorno, dando molta qualità in difesa grazie alla sua grande duttilità nel giocare in più ruoli.

Diventa indispensabile in alcune partite quando si era in 10.

In forma è un difensore di un altro livello.

Nonostante qualche polemica, aver giocato di nuovo con lui e rivinto il campionato come ai bei tempi, è per me un ulteriore motivo di felicità.

8

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Rientra con una certa costanza nella seconda parte di stagione. E' un utile acquisto, che consente al Tranf. di far, finalmente, alternare i difensori. Nelle prime gare disputate, da' l'impressione di assopirsi con l'andar dei minuti, ma fortunatamente i suoi avversari non se accorgono.

Non si ricordano neanche troppi svirgoloni, mentre sono da antologia i post sul forum con il cognato Gaetano.

6,36

LE STATISTICHE

gare disputate	8 su 25	minuti giocati	399
gol fatti	0	cartellini gialli	0
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



Roberto FORMIGLIA Attaccante

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino il 10 febbraio 1967 – Cellulare: 338.48.48.200

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Il leader, il capitano, il trascinatore silenzioso. Solo il sottoscritto e pochi altri sanno quanto ha sofferto non poter giocare ed essere utile alla squadra.

Sempre presente nonostante tutti i suoi problemi, non ha mai mancato di dare il suo apporto e sostegno a tutti.

La standing ovation che gli è stata fatta dopo la finale all'agriturismo la dice tutta su quanto gli vogliamo bene.

Ecco un altro a cui dedicare la vittoria con il cuore.

Sei un "grande" in campo ci manchi!!!

10

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Il rimpianto più grosso è stato quello di non vederlo mai in campo, neppure per un minuto. Commovente è stata la scelta di restare in panchina per tutta la finale; pur potendo entrare in campo, infatti, preferisce non disturbare nessuno e assiste alla gara incitando tutti i compagni. Statuario.

ng

LE STATISTICHE

gare disputate	0	minuti giocati	0
gol fatti	0	cartellini gialli	0
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0

I protagonisti della stagione 2007-2008

Proasma



#18 GASTAUDO Giuseppe

Calcio



Giuseppe GASTAUDO Portiere

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino (TO) il 3 ottobre 1969 – Cellulare: 347.305.6442

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Nonostante il solito "scazzo" in allenamento, (facendo arrabbiare molti) il nostro Nelson disputa un ottimo campionato sbagliando un paio di partite soltanto e dimostrandosi più determinato e concentrato degli anni passati.

Ha rosicato moltissimo per le due giornate di squalifica nelle finali, ma la spinta per parare i 2 rigori me l'ha data lui.

Senza non si può...fondamentale.

Cura ed aggiorna il nostro bellissimo sito e scrive il Polmone da fuoriclasse.

8

10

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

E' decisamente la migliore stagione degli ultimi anni.

Perde una quindicina di chili e sembra anche "leggermente" più agile. Deve migliorare nelle uscite, spesso, troppo silenziose; contro il Latin Peru' ha dimostrato che la voce c'è l'ha, allora, che la usi anche in uscita.

6,22

LE STATISTICHE

gare disputate	22 su 25	minuti giocati	1170
gol subiti	28	gol fatti	0
cartellini gialli	0	cartellini rossi	1
turni di squalifica	2		

I protagonisti della stagione 2007-2008



Luca GHIANO Attaccante

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino il 3 luglio 1985 – Cellulare: 333.522.18.53

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Il prossimo futuro grande acquisto.

La punta centrale che serve assolutamente alla ProAsma, forte fisicamente, un armadio, bravo di testa e di piedi.

Quel poco che ha fatto vedere è stato molto positivo. Lo aspettiamo la prossima stagione con ansia, perchè è la spalla ideale per gli altri attaccanti della squadra.

Nonostante l'operazione è sempre stato vicino al gruppo per tutto il campionato

8

10

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Un gol all'esordio con un'acrobazia spettacolare. Fisico imponente, abbinato ad ottima tecnica e buona velocità. E' l'ideale terminale offensivo delle giocate della ProAsma.

Siamo convinti che se non si fosse dovuto operare, avrebbe stravinto la classifica cannonieri.

Lo aspettiamo per il prossimo anno.

6,53

LE STATISTICHE

gare disputate	8 su 25	minuti giocati	454
gol fatti	3	cartellini gialli	0
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0

Proasma



GRANZIERA Dario

Calcio



Dario GRANZIERA Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Moncalieri il 25 maggio 1983 – Cellulare: 338.149.11.51

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

L'ultimo arrivato, un ottimo acquisto.

Si è inserito alla grande, con personalità, molto tecnico, protegge la palla benissimo e gioca a testa alta. Purtroppo per lui, noi giochiamo tatticamente a metà campo così così.

Si vede che è un calciatore....., nota negativa: un pò lento.

7,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

L'uomo dei desideri del Tranf., l'alto sbarramento davanti alla difesa che si cercava da una decina d'anni. Misteriosamente patisce i campi piccoli, dove non riesce a mettere in azione le lunghe leve. Difetta nelle conclusioni sotto porta, dove il tiro, normalmente potentissimo, viene sciabattato al rallentatore oppure scaraventato direttamente in curva, ma siamo sicuri che su questo particolare, migliorerà, peggio infatti non si può

6,27

LE STATISTICHE

gare disputate	15 su 25	minuti giocati	854
gol fatti	1	cartellini gialli	4
cartellini rossi	0	turni di squalifica	1



Paolo IACOPINO Difensore

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Novara (NO) il 19 luglio 1973 – Cellulare: 347.83.60.781

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Impressionante la marcatura sull'uomo fatta di anticipi, forza fisica, velocità che abbina ad una buona tecnica. Contro di lui non si passa, i goleador del campionato non hanno visto palla e porta. Per essere perfetto deve evitare alcuni errori dovuti a distrazioni che possono essere fatali.

Ha saltato, purtroppo, diverse gare per malanni vari lasciando la squadra in difficoltà. Peccato.

8,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Da vero mastino napoletano, morde e aggredisce i polpacci di chiunque provi a passare dalle sue parti.

Si assenta dalle gare per tanti (troppi) acciacchi e infortuni, che consigliano quanto meno un'immediata trasferta a Lourdes.

6,50

LE STATISTICHE

gare disputate	14 su 25	minuti giocati	682
gol fatti	0	cartellini gialli	1
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



I protagonisti della stagione 2007-2008

Luciano "Tranf." LATTORE Mister e D.S.

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino il 28 ottobre 1944 – Cellulare: 338.316.08.67 (perennemente spento!)

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Senza di lui la PA non ci sarebbe più, non esisterebbe.
Quest'anno fa finalmente il mister, cioè prende delle decisioni anche dolorose, ma le prende, cambia modulo a seconda delle partite, fa i cambi che devono essere fatti e la squadra lo sente, lo percepisce, è finalmente più determinato.
Purtroppo ha un grande difetto, è troppo buono.....
Il merito della vittoria finale è il suo.

9+

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Grande stagione del mister, in emergenza, inventa soluzioni che funzionano! Sbaglia solo a schierare la poco-mobile coppia centrale Granziera-Rattà contro i veloci giocatori del Fuego al Nitti. Lo abbiamo visto e sentito "s"gridare contro quelli che si lamentavano dei pochi minuti giocati. Era ora....l'età c'è l'ha per farsi rispettare!

6,61

LE STATISTICHE

gare disputate	25/25	minuti giocati	0
gol fatti	0	cartellini gialli	0
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0

Proasma



Salvatore MILICI

Calcio



Salvatore MILICI Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Milazzo il 23 maggio 1979 – Cellulare: 333.16.53.700

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Tanta buona volontà, presenza agli allenamenti, ma poco sostanza. In campo spesso sparisce nelle morse avversarie e viene sostituito arrabbiandosi con il mister.
Ma la colpa è solo di Luciano??
Da rivedere, caratteraccio.

6

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

L'ala dal cross vellutato, il tornante dalle mille serpentine ubriacanti, almeno in allenamento.
In partita patisce il ritmo gara, e spesso perde la sensibilità nei piedi, faticando a controllare il pallone, sia nei cross sia negli stop. Però ha il merito di "prendersi tutte le colpe" in caso di sconfitta.

6,00

LE STATISTICHE

gare disputate	12 su 25	minuti giocati	302
gol fatti	1	cartellini gialli	3
cartellini rossi	0	turni di squalifica	1

Proasma



#30 MONDA Edmondo

Calcio



Edmondo MONDA Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato ad Agrigento il 16 novembre 1967 – Cellulare: 347.27.14.638

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Si è visto poco, ma quando ha giocato ha fatto molto bene segnando anche un goal.

Ci sarebbe servito tantissimo dopo l'operazione di Ghiano. Peccato, ma l'ho aspettiamo il prossimo anno.

7-

LA PAGELLA DEL POLMONE:

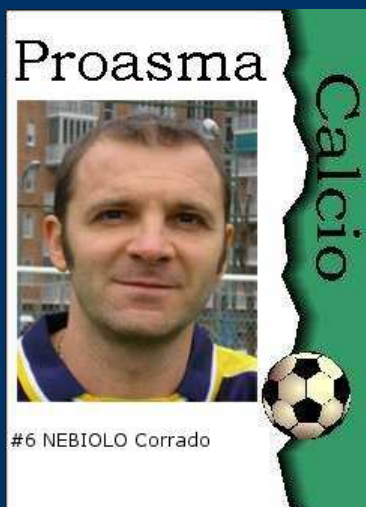
(media voti)

Tutti gli ammogliati della squadra lo avevano avvisato: "sposati e poi vedrai", gli dicevano. E infatti la Proasma non lo ha quasi mai visto. Però nelle due gare disputate lascia il segno, soprattutto nella notturna di None con un gran gol e una traversa che sta ancora tremando.

6,75

LE STATISTICHE

gare disputate	2 su 25	minuti giocati	83
gol fatti	1	cartellini gialli	0
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



Corrado NEBIOLO Difensore

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino il 6 giugno 1965 – Cellulare: 339.807.15.55

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Mi comporterò il prossimo campionato come questo appena passato; ci sarò, mi terrò al corrente di tutto e di tutti, aiuterò nell'organizzazione e vi assicuro che non è una cosa da poco, ma non garantirò la presenza fissa al sabato.

Sicuramente se i numeri non ci sono o ci saranno emergenze, non mi tirerò indietro per nessun motivo, come ho fatto in particolare nei play-off quando avevo già organizzato il weekend al mare, ma il buon Giuseppe mi ha fatto saltare tutto.

ng

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Classe 1965 e lo stesso entusiasmo di un ragazzino (anche se lui non lo confesserà mai). Talvolta lascia la squadra per dedicarsi alla scrivania, o meglio alla parte amministrativa della società. Barcolla, ma non molla! E' così che si fa! Da buon capitano è un esempio per tutti soprattutto per i giovani.

6,84

LE STATISTICHE

gare disputate	11/25	minuti giocati	630
gol fatti	1	cartellini gialli	0
cartellini rossi	1	turni di squalifica	1

Proasma



#5 PIERMATTEO Gaetano

Calcio



Gaetano PIERMATTEO Difensore

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino (TO) il 23 febbraio 1966 – Cellulare: 392.944.3245

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

La P-A è una sua creatura e lui ci sguazza come un camaleonte, cambiando pelle in continuazione, da leader a pagliaccio, da "tecnico serio" a comico.

Riesce in campo a trasmettere grinta e determinazione a tutti e sopperisce con grande forza di volontà ed esperienza ad alcune giocate poco ortodosse (Chiedere a Raia con il Latin). Fantastico il dualismo con Fiorillo. Un mito.

8+

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Unico.

Costringe i compagni ad ascoltare le sue solite battute per tutta la stagione, e si auto-congratula per aver fermato avversari più devastanti che potesse incontrare.

Quando manca, l'assenza si fa sentire....lo spogliatoio, infatti, è sempre molto più tranquillo!

6,26

LE STATISTICHE

gare disputate	18 su 25	minuti giocati	899
gol segnati	0	cartellini gialli	1
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



Vincenzo PRENCIPE Attaccante

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Ozieri (SS) il 3 aprile 1983 – Cellulare: 393.379.71.14

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Personalmente è la sorpresa del campionato.

Dalle prime timide apparizioni ad oggi, è quello che è cresciuto di più, ha segnato goal pesantissimi, giocato gare importanti anche in un ruolo non adatto alle sue caratteristiche, mettendosi al servizio della squadra e facendo reparto da solo.

Deve solo migliorare nella difesa della palla, mettendo più cattiveria agonistica.

Grande rammarico per l'infortunio nei play-off.

Comportamento esemplare mai una critica, una polemica.

8

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Ha un difetto: è troppo buono. Non litiga mai con i compagni, tantomeno con gli avversari. Avesse un po' più di cattiveria sarebbe devastante.

Talvolta è impreciso sottoporta, ma crediamo che sia questione di timidezza. Appena si renderà conto delle sue potenzialità, diventerà imprendibile per le difese avversarie.

6,20

LE STATISTICHE

gare disputate	19 su 25	minuti giocati	809
gol fatti	2	cartellini gialli	3
cartellini rossi	0	turni di squalifica	1

Proasma



#14 RAIA Stefano

Calcio



Stefano RAIA Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino il 29 giugno 1972 – Cellulare: 347.64.61.216

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Un marine in mezzo al campo. Morde e mena tutti quelli che passano dalle sua parti, una diga.

Tiene "unita" la squadra nei momenti di difficoltà correndo per 3, facendo il regista e coprendo una parte di campo immensa. Con Ripetta dà quantità e qualità a centrocampo e grazie a loro i vecchi dietro fanno un figurone.

Tatticamente perfetto. Gioca sempre nonostante un brutto guaio al ginocchio. Non mi piace però, quando si inventa punta. Leone.

8,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Il Gattuso della Proasma; "mordi e fuggi" è il suo motto, dove mordi indica l'insegnamento del saggio Oronzo Canà: "*Senza fargli male, spaccagli una tibia!*" e fuggi, significa non farsi beccare dall'arbitro, ma soprattutto dall'avversario.

Irrita i compagni di sponda granata, che temono di dover subire l'ennesimo "Forza Juve" se per caso segna un gol nelle sue incursioni offensive.

6,40

LE STATISTICHE

gare disputate	16 su 25	minuti giocati	785
gol fatti	2	cartellini gialli	4
cartellini rossi	0	turni di squalifica	1

Proasma



4 RATTÀ' ROBERTO

Calcio



Roberto RATTÀ' Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino il 22 aprile 1974 – Cellulare: 348.870.94.82

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Un pò come i suoi riccioli, a volte straripante altre ingarbugliato. Alterna partite, allenamenti e comportamenti da grande giocatore, salta l'uomo quando è in giornata con una facilità incredibile, ad atteggiamenti fastidiosi per il gruppo. Deve cercare di essere più continuo perchè ha grandi qualità.

Dopo la finale vinta, forse era il più felice.

7,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Sono pochi i minuti giocati rispetto alle potenzialità tecniche. In avvio di stagione si presenta con i soliti bollenti spiriti, ma i primi provvidenziali cartellini, lo tranquillizzano e nel finale di campionato diventa decisivo, convincendo il Tranf. a schierarlo quasi sempre fra i titolari....Promette e mantiene il taglio dei riccioli per la vittoria.....Grande!!!

6,48

LE STATISTICHE

gare disputate	15 su 25	minuti giocati	541
gol fatti	2	cartellini gialli	1
cartellini rossi	1	turni di squalifica	1

Proasma



#15 RIPETTA Andrea

Calcio



Andrea RIPETTA Centrocampista

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino l'8 febbraio 1975 – Cellulare: 347.585.62.95

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

E' lui o non è lui, certo che è lui..... il mio "medianaccio" preferito, il migliore del campionato (se non si stona la sera prima!!!). Ha una corsa incredibile, ara il campo con ferocia ed eleganza, fantastici alcuni recuperi in velocità. Deve migliorare tatticamente, anche se è cresciuto moltissimo in quest'ultimo anno.

Da elogiare come persona, mai una polemica, un contrasto con un compagno insomma è così che si fa gruppo.

8,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Il trasformista per eccellenza. Alterna prestazioni spettacolari, limpide e fluide, ad altre scialbe, incolore e inconcludenti....il tutto a seconda della quantità di alcool ingurgitata la sera prima, ma soprattutto a seconda della compagnia con cui trascorre la serata precedente alla gara.

6,51

LE STATISTICHE

gare disputate	20 su 25	minuti giocati	1062
gol fatti	2	cartellini gialli	3
cartellini rossi	0	turni di squalifica	1



Gianluca TIGANI Difensore

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino (TO) il 22 luglio 1973 – Cellulare: 347.726.4715

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Col compagno di merende Belli è quello che gioca di più (ci sarà un motivo no?), mettendosi al servizio della squadra sulla fascia sinistra.

Ha grandi capacità di corsa, di spinta e un'ottima fase difensiva. Sempre presente agli allenamenti è un esempio da seguire per tutti.

Ringhioso soprattutto se vede latino, sarà il capitano del futuro. Mio compagno di viaggio e chiacchiere verso le varie trasferte, compresa la finalissima.

8,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Moto perpetuo sulla fascia sinistra.

Spesso si alterna con Marco Belli in marcatura, dando così un valido cambio per le spinte offensive sulla corsia sinistra. Lui e Marco Belli hanno creato il primo valido e funzionante dualismo.

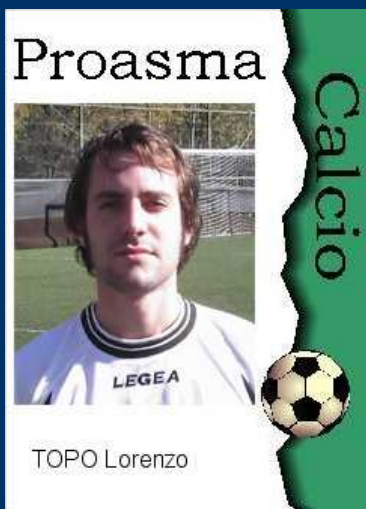
Solo un consiglio....prima di affrontare i peruviani, si prenda una camomilla!!!

6,47

LE STATISTICHE

gare disputate	24 su 25	minuti giocati	1374
gol fatti	0	cartellini gialli	2
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0

I protagonisti della stagione 2007-2008



Lorenzo TOPO Attaccante

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino l' 1 febbraio 1982 – Cellulare: 338.738.74.32

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Tecnicamente il valore aggiunto della squadra, l'unico che salta l'uomo, da fantasia e assist in attacco. Molto bravo anche a centrocampo, in fase di interdizione e costruzione del gioco. Il piccolo "Baggio" della PA.

Peccato che non vede molto la porta, da uno con i suoi piedi ci si aspetterebbero molti più goal.

Pazientissimo, sopporta infinite volte la solita battuta: tua sorella si chiama.....

8,5

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

A volte sembra estraneo alla partita, ma se è ispirato può giocare in qualsiasi zona offensiva, e non c'è avversario che lo possa tenere con le buone, allora ci provano con le cattive (chiedere al barbone della Longobarda) ma lui sfoggia un passato da wrestler per una indimenticabile scazzottata nel fango, che gli costerà buona parte dei playoff.

6,42

LE STATISTICHE

gare disputate	19 su 25	minuti giocati	1020
gol fatti	1	cartellini gialli	0
cartellini rossi	1	turni di squalifica	3



Guido VITTONI Difensore

DATI ANAGRAFICI:

Nato a Torino (TO) il 30 maggio 1962 – Cellulare: 347.752.6832

LA PAGELLA DEL CAPITANO:

Il vecio.....il mio stimolo.

Ho iniziato a 20 anni a giocare "seriamente" e fare dei tornei con lui, ma mai più avrei pensato di vincere un campionato da "nonnetti". La cosa mi fa letteralmente impazzire.

Nel ruolo di terzino rivive una nuova giovinezza calcistica, ha grinta ed entusiasmo da vendere anche se a volte parte a testa bassa lasciando sguarnita la sua fascia, ma sono sicuro migliorerà, il tempo gioca per lui...

8+

LA PAGELLA DEL POLMONE:

(media voti)

Avesse solo dieci anni di meno, sarebbe sicuramente titolare nella rappresentativa Uisp, per l'impegno e la grinta che ci mette sia in partita sia negli allenamenti. Sapendo che contro l'avanzare dell'età può fare poco, cerca delle alternative per limitare gli acciacchi e il decadimento fisico, per esempio dedicandosi al podismo. Più' di una volta e' stato visto correre lungo Po, per svariate ore, con qualsiasi condizione meteorologica.

6,00

LE STATISTICHE

gare disputate	16 su 25	minuti giocati	912
gol fatti	0	cartellini gialli	2
cartellini rossi	0	turni di squalifica	0



TUTTI I NUMERI DEL
“*Il Palmone*”
2007-2008



CHE RIMONTA!

La Proasma non si abbatte dopo il vantaggio dell'Ediltex e ribalta la situazione con i gol di Luca Ghiano e Marco Belli!!

MERCADANTE – E' finita la maledizione della prima giornata!! Era, infatti, dalla stagione 1995-96 (Proasma-Postfer 2-0 al Carrara) che i bianconeri non prendevano i tre punti alla prima di campionato. Ci riescono oggi con una partita ordinata (nonostante le tante assenze) e con una bella rimonta. Primo tempo frizzante con rapidi capovolgimenti di fronte ma attacchi inconcludenti di fronte alle difese ben schierate. Al 23' su calcio d'angolo, il n.ro 11 calcia direttamente in porta, Marco Belli – appostato sul palo - non può arrivarci, i riflessi di Gastaud ricordano quelli di un bradipo assopito, ma il portiere riesce a smannacciare (con la palla in parte già oltre alla linea) a ben due

metri di distanza, dove e' appostato e lesto a ribattere in rete, il n.17 che anticipa Ripetta e porta in vantaggio l'Ediltex. La Proasma reagisce e la solita punizione lenta e centrale (ma sotto la traversa) di Vittone viene respinta dal portiere in corner. Ripresa: al 6' corner per la Proasma, il portiere esce di pugno ma respinge corto, ne approfitta il debuttante Luca Ghiano che in acrobazia, con un compasso, riesce a superarlo in pallonetto. Entrano in confusione i giocatori nero-azzurri a causa di violente, inutili e ripetute proteste (anche per la sceneggiata di Piermatteo leggermente colpito da un colpo d'anca del n.ro 11 e caduto al suolo come colpito da un missile terra-aria), e rimangono così

in dieci per l'espulsione del n.ro 16. La Proasma ci crede, i pesi massimi in attacco (Ghiano e Falciglia) si fanno spesso trovare pronti ma e' con un calcio di punizione dalla tre quarti che la Proasma raddoppia: Marco Belli indirizza sul secondo palo, Falciglia si precipita (creando il solito panico nell'area avversaria) e forse, sul rimbalzo alto, schizza la palla di testa che supera il portiere uscito in modo avventato. L'Ediltex potrebbe pareggiare in mischia con la girata al volo dell'11 che sfiora il sette, mentre si segnalano due o tre uscite stranamente sicure di Gastaud nei convulsi minuti finali. (Da ricordare anche il pallone calciato fuori da Falciglia a poco più di 10 cm dalla porta).

STATISTICHE

Era dal campionato 1995-1996 (quello dello scudetto) che la Proasma non vinceva la gara d'esordio.

Da allora 2 pareggi e 9 sconfitte (fra cui l'ultima, un memorabile 0-7 contro l'AC Romania).

.....

GOL AL DEBUTTO

(LUCA GHIANO)

Il precedente famoso: Doppietta di Giacinto (Jack) Petrosillo nel 3 a 3 al Roveda contro la Longobarda nella stagione 2001-02. Per lui a fine stagione si conteranno ben due gol!

EDILTEX-PROASMA

1-2

Giudizio ★★★☆☆

Primo tempo: 1-0 **MARCATORI:** n.ro 17 (E) al 23' pt, Luca Ghiano al 6' st, Marco Belli al 21' st

PROASMA (4-4-2) Gastaud G.; Vittone G., Belli M., Topo L., Piermatteo G., Ripetta A., Cestari A. (dal 7' st Prencipe V.), Farinelli L., Alaimo E., Falciglia T., Ghiano L. – Non entrato: Milici S.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

GUARDIALINEE: Luciano Lattore

DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE: Roberto Formiglia

AMMONITI: nessuno

EDILTEX SC (4-4-2)

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 6.5: Partita tutto sommato di riposo, grazie al buon lavoro difensivo. Poco può sul goal, molto ben tagliato dal corner, che respinge forse già oltre la linea. Sulla ribattuta nulla può. Gli tocca fare un paio di uscite in scivolata che gli provocano una serie di sbucciature. Dovrebbe esserci la prossima.

VITTONO 6.5: Partita ordinata, buon senso della posizione e dalla sua non è facile passare. Si lascia sfuggire una volta l'avversario che crossa dal fondo senza danni per noi e su una sua ribattuta di petto dal corner l'avversario è lesto ad indirizzare vicino al sette. Per il resto spazza quando occorre. Buona la punizione da distanza, comunque nello specchio.

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 2

US SAN GIORGIO - PROASMA

BELLI 7: Anche lui a sinistra copre bene e riparte con qualche vizio del dribbling difficile da abbandonare. Sul corner gli sarebbero serviti 20 cm di statura in più. Il mezzo voto in più per il goal (cercato??).
Non molla mai.

PIERMATTEO 6½: Come tutta la difesa tiene bene la posizione ed è ordinato. Le punte, piccole e veloci, non trovano comunque sbocchi, grazie anche alla vicinanza di Ripetta che gli dà tranquillità. Una conferma.

RIPETTA 7½: Un uomo per ogni ruolo. Con il consueto preavviso di due minuti gli viene comunicato che deve giocare dietro e lui non fa una piega. Corre e si danneggia, chiude i varchi e costruisce le ripartenze.

Batte con forza le rimesse dal fondo.

Quando non va a dormire alle 5 si vede.....

CESTARI 6: La sufficienza per incoraggiamento. E' sembrato un po' in ritardo di condizione e il ruolo non proprio suo non l'ha aiutato. Quando vede la porta anche da distanza è tentato. E' di quelli che comunque fan girare la palla.

(Dal 7 s.t. PRENCIPE 6,5: in superiorità numerica crea qualche buona triangolazione

ALAIMO 5 ½: Il mezzo voto in meno è per la sceneggiata dell'intervallo. E' troppo nervoso, sente tanto la partita. Troppo. Nel primo tempo in un ruolo non proprio ottimale perde tanti palloni, poi dopo lo sfogo migliora. I suoi calci d'angolo sono sempre ben tirati e mettono in difficoltà gli avversari.

TOPO 6½: Anche lui come tanti in questa partita si adatta ad un ruolo non proprio abituale. Tiene bene la posizione e cerca di dialogare. Quando occorre fa filtro. Di tutti gli attaccanti che abbiamo è uno di quelli che più si adatta ad una posizione più arretrata

FARINELLI 6½: Vale più o meno lo stesso discorso di Topo. Non perde la posizione e fa un discreto filtro a centrocampo. Nel secondo tempo la superiorità numerica ha aiutato ma più di altre volte il pallone a centrocampo lo si è fatto girare. Bene così.

FALCIGLIA 7: Si batte bene con la generosità che tutti gli riconoscono. Fa meno casino del solito.

Pur giocando per la prima volta con Ghiano si vede che si trova bene con lui (con Borrelli non era lo stesso). Dovrebbe svariare di più, spesso sono troppo vicini. Buon rientro.

GHIANO 7½: Ottima prestazione culminata con un gran goal.

Difende bene la palla con il fisico che ha, e cerca il dialogo anche con un analfabeta come Falciglia.

Sfruttando meglio le fasce è certamente in grado di far male. Buon esordio.

MR. TRANFOLANTI: 8 Questa volta le azzecca tutte.

Non si sa se è tutta farina del suo sacco ma con una squadra piena di attaccanti e mezzi centrocampisti si inventa una squadra equilibrata e ben coperta (l'Ediltex non era il Romania d'accordo..).

La mossa Ripetta libero vale un encomio (pare che l'abbia mandato a nanna alle 10,30....).

Alaimo furioso con Farinelli

"Ha iniziato lui!"

Schermaglie in campo e fuori. Lo screzio tra i due è ormai alle spalle, ma l'atmosfera resta tesa

TORINO - Dopopartita molto animato al Mercadante. Gli ultras dell'Ediltex sulle gradinate si scatenano contro la polizia, aggredendola con lanci di seggiolini e altri oggetti. Intanto i giocatori nerazzurri, usando le immagini televisive, protestano contro l'arbitro, mentre fra gli ospiti, Alaimo e Farinelli danno vita a un altro duello, questa volta a distanza. **Alaimo**, forte delle immagini trasmesse, sostiene di essere stato colpito a meta' campo con un pugno dal compagno **Farinelli**. Mostra un occhio nero e crede che non ci sia bisogno di altri commenti. Ma lo il livornese lo provoca: «Vada a giocare a pallavolo». Replica del senese: «Mi avevano detto che era poco intelligente e stavolta l'ha confermato. Purtroppo il Tranf. mi ha detto che non ha visto nulla. Comunque per me è già tutto finito qui». Restano misteriose le cause del litigio. Per **Capitan Piermatteo**: "Sono ragazzi giovani, vanno capiti. Pensano che una punizione da meta' campo possa risolvere la partita. Diamogli tempo di crescere." Di diverso parere **Lorenzo Topo** che era nei paraggi al momento del fattaccio: "Ho visto Ernesto avvicinarsi al pallone per calciare, ma Farinelli ha preso la palla dicendo: il pallone l'ho portato io, l'emmio' e aalcio io. A questo punto il senese ha reagito con un terribile anatema: estassera allora laccena oon le oozze te le uucini tu!"

Contro l'arbitro si scatenano invece giocatori dell'Ediltex: "C'era un rigore sul nostro 11, un fallo di mano in area, e la sceneggiata del loro capitano per una lievissima ostruzione, che ha portato alle proteste del nostro giocatore e la conseguente espulsione."

Il Tranf. guarda già al futuro

"E adesso si va in Champions"

Marco Belli: "Con questo modulo non ci scopriamo!"

Gongola il mister **Tranfolanti** che ha riportato la Proasma alla vittoria all'esordio dopo oltre 12 anni di astinenza. "Oltre all'impegno e al cuore ho visto anche il bel gioco. Non è poco, dopo aver incassato il gol nel primo tempo. Complimenti a Ripetta che ha fatto una gara straordinaria ed anche a Gastaud che nel finale ha salvato la vittoria con un paio di providenziali uscite. Certo che quando giochiamo con la testa e col cuore siamo un'altra squadra: non abbiamo paura di nessuno e possiamo vincere contro chiunque. Falciglia? Bene, ha dimostrato di tenere per 90 minuti. Adesso mi aspetto i suoi gol nelle prossime partite per poter finalmente entrare in Champions. Il pressing? Bene, ma dobbiamo trovare più equilibrio e più costanza"

Marco Belli: «All'inizio, facevamo fatica ad allontanare la palla. Comunque voglio dire che il modulo con quattro centrocampisti combattenti, per noi difensori è il migliore perché ci consente di coprire bene senza rischiare di sguarnire la retroguardia. Ho temuto solo il tracollo dopo il loro gol. Come sempre ci fanno un tiro e segnano subito."

ADDIO SOGNI DI GLORIA???

Dopo un discreto primo tempo, la Proasma si disunisce e cede alla distanza contro i soliti ostici peruviani del Palpa.

NITTI - La Proasma regge bene un tempo e poco più contro i soliti ostici peruviani del Palpa. Avvio di gara favorevole al Palpa che impegnano Gastaudo al 2' con un tuffo di testa (comunque lento e centrale) e all'8' con un bel diagonale rimbalzante che il portiere riesce stranamente a trattenere. Al 10', alla prima seria incursione offensiva, la Proasma passa. Vittone si invola sulla fascia, mette in mezzo il pallone che un difensore tocca di braccio. Per l'arbitro e' rigore, se ne incarica Marco Belli che realizza spiazzando il portiere toscano. Il Palpa reagisce con veemenza ma non sempre e' preciso nelle conclusioni, che il più delle volte terminano a lato. Annullato verso il 15' un gol al Palpa per presunto fuorigioco mentre tre minuti più tardi, un tiro cross dalla sinistra viene smanacciato dal portiere della Proasma in perfetto stile pallavolistico.

Al 22' Vittone tocca di spalla l'avversario lanciato a rete, per l'arbitro e' nuovamente rigore, ma la conclusione termina abbondantemente a lato. In pieno recupero il Palpa pareggia con un forte tiro scagliato dal limite che si insacca sotto la traversa. La conclusione appare abbastanza centrale ma il portiere, coperto da quei due pesi massimi di Iacopino e Piermatteo, nulla può. In avvio di ripresa la Proasma appare più vivace e seppur non creando clamorose azioni impegna in un paio di circostanze il portiere toscano del Palpa. Al 7' il Palpa raddoppia, cross in mezzo, il solitario attaccante ospite non ci arriva ma la palla finisce sul secondo palo dove l'accorrente ala peruviana colpisce di testa infilando il sette. Furiose le polemiche contro il portiere della Proasma reo di non essere uscito (sai che novità! ndr). Verso il 18' il Palpa chiude la

partita con la solita punizione dal limite, questa volta tirata angolarmente sul palo del portiere. (Anche qui il piazzamento di Gastaudo non appare impeccabile). La Proasma non molla, ma l'unica azione da segnalare è una bella conclusione di Luca Ghiano fuori di poco. Concludendo è stata la solita sconfitta dovuta a tanti errori di disattenzione, e da segnalare le solite sceneggiate peruviane una volta in vantaggio. **Massimo Cascio** è fra i pochi a voler parlare al termine della gara: "Non possiamo nasconderci. Non riusciamo a fare risultato pieno. Facciamo progressi, ma alla fine sbagliamo sempre qualcosa. Il Presidente ci ha fatto visita negli spogliatoi e come al solito ha trovato le parole giuste al momento giusto. In questo periodo ogni sbaglio ci penalizza, noi proviamo a reagire e a uscire da questo momento.

Ci dispiace per i tifosi, ma spero che loro continuino a starci vicini. E' normale che loro siano in apprensione, sono da sempre abituati a vincere e da troppo tempo in casa non arrivano i risultati. A loro dico solo che il nostro impegno è sempre lo stesso, sia in Campionato che in Champions".

TAPIRO D'ORO
of the week

The winner is:
Ernesto Alaimo

Dopo la "sceneggiata napoletana" della settimana scorsa, si presenta al campo senza documenti. Per uno che voleva spaccare il culo ai passerai non male!!!

PROASMA-PALPA FC PERU 1-3

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 1-1 **MARCATORI:** 10' pt Marco Belli su rigore (PA), 32' pt, 7' e 18' st peruviani vari (PP)

PROASMA (4-4-2) Gastaudo G.; Vittone G., Belli M., Piermatteo G., Iacopino P. (Farinelli L. dal 1' st); Tigani G., Ripetta A. (Cestari A. dal 9' st), Topo L., Ratta' R. (Cascio M. dal 1' st); Ghiano L., Prencipe V. (Milici S. dal 20' st) - ne Daniele Dal Corso

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTE ACC.: Roberto Formiglia

AMMONITI PROASMA: Tigani per proteste

PALPA FC PERU (4-4-2)

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 4.5: Non è giornata per il nostro portierone, oggi in versione "bradipo". E' vero che sbucavano da tutte le parti ma sui tre goals... Il primo forse non lo vede partire, forse il sole contro ma il tiro è lento e spostato di mezzo metro. Il secondo taglia l'area, ma quella piccola, quella che dovrebbe essere il suo dominio. Il terzo era sul lato portiere, lento e centrale. Dovrebbe allenarsi di più ma sono anni che lo diciamo. Si riscatterà.

VITTONE 6: Mezzo punto in più per la bella combinazione che ci frutta il rigore. Per il resto patisce la velocità e le triangolazioni dei "nani" come tutta la difesa, ma non è aiutato dallo scarso filtro a centrocampo, in particolare da quel lato. Inesistente il fallo da rigore contro.

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 2

US SAN GIORGIO - PROASMA

BELLI 6.5: Lotta con ogni mezzo per contenere le sfuriate avversarie. Batte con freddezza il rigore. Anche lui come tutta la difesa patisce lo scarso filtro ma dalla sua parte è più aiutato. Nel secondo tempo nel ruolo di centrale se la cava discretamente.

PIERMATTEO 6 Anche lui patisce questi nani che sbucano da più parti, veloci, il centrocampista avversario che sale facendo girare la palla con continue aperture da una parte all'altra. Si difende con mestiere, non ci sembra abbia responsabilità particolari sui goals.

IACOPINO 6 Per l'attaccamento alla maglia. Scende in campo nonostante la gamba non sia a posto e questo ne pregiudica la prestazione soprattutto negli allunghi e con questi avversari veloci non è l'ideale.

(dal 1' s.t. Farinelli 6 Si piazza a centrocampo e dà un po' di vivacità alla squadra che esprime il suo migliore momento all'inizio della ripresa. Si cimenta in un inizio di rissa, per fortuna non degenerata)

TIGANI 7: Il più positivo. Quando vede i peruviani si accende come un fiammifero. Per le sue qualità più difensive è il centrocampista che aiuta di più a contenere gli attacchi avversari nel primo tempo. Nel secondo lotta con grinta e si becca la solita ammonizione peruviana (quella non se la fa mai mancare, se si giocava ancora cinque min, arrivava certamente il rosso)..

RIPETTA 6: Meriterebbe anche un mezzo voto in più perché comunque anche quando sfugge agli attenti controlli del Tranf. e fa notti brave con il "compagno di merende" Rattà, corre sempre più degli altri dieci in campo. Ma da lui ci si aspetta di più, con l'ingaggio che gli diamo deve essere d'esempio. Fa poco filtro e fa girare poco la palla. Da rivedere.

(dal 9' s.t. Cestari 6: Incide poco, vale quanto detto la volta scorsa, non è ancora in condizione)

TOPO 6: Un passo indietro rispetto alla partita precedente, ma gli avversari non davano lo stesso tempo per pensare al da farsi. Come altri compagni di reparto non fa filtro come dovrebbe e dialoga meno con Ripetta. Dovrebbe fare il gioco dei centrocampisti avversari che giravano la palla di prima, spesso per linee orizzontali, cambiando continuamente lato di gioco.

RATTA' 5: Già non corre molto di suo, se poi va a giocare a calcetto la sera prima, puoi capire. Per giunta invece di limitare le giocate e il fiato si ostina a dribblare minimo quattro/cinque avversari. Ovviamente fatica a rientrare e da quel lato gli avversari hanno trovato praterie. Ha delle attenuanti, era al rientro ed ha avuto fastidi che ne hanno ritardato la preparazione, ma deve giocare di più per la squadra.

(dal 1' s.t. Cascio 6: Il suo ingresso coincide con il migliore momento della squadra, tenta qualche fraseggiando dando dinamismo al reparto. Come tutta la squadra si demoralizza ai goals avversari e cala alla distanza)

GHIANO 6½: Mezzo punto in più per la perfetta apertura su Vittone che ci frutta il rigore. Per il resto accusa la marcatura asfissiante degli avversari spesso in raddoppio su di lui. Avrebbe forse potuto indirizzare meglio la "puntinata" che sfiora il palo alla fine della partita. Oggi ci voleva Tommy al suo fianco.

PRENCIPE 6: Ci pare più portato a partire da dietro, non ha le caratteristiche della punta di ruolo ed oggi gli fanno trovare duro pressandolo da vicino. Lotta fino alla fine.

(Dal 20' s.t. Milici 6: Può far poco a partita decisa.)

M.R. TRANFOLANTI 6: Fa quello che può con quello che ha a disposizione. Ha pochi difensori di ruolo, di cui uno ancora acciaccato, tanti centrocampisti con scarsa vocazione alla copertura. Ed oggi non era facile. Fino al 2 a 1 si era retto bene, poi certi goals demoralizzano. Non doveva lasciarsi sfuggire la coppia R.R. (Ripetta/Rattà) dal ritiro pre partita!! Più attenzione al prossimo ritiro!

I Peruviani incazzati:

"Tigani e Iacopino sono marci!!"

Spiegano al quotidiano "Marca do Lima Andina"

"Tecnicamente grandi giocatori, ma in campo sono spazzatura: tirano i capelli, insultano, sputano, cercano volontariamente di fare male"

Uno "marcio", l'altro, "una spazzatura". I "complimenti" sono tutti per Gianluca Tigani e Paolo Iacopino. Il mittente, al solito, è un peruviano. Una "gentillesse" di un collega di reparto, che si confessa al quotidiano Marca di Lima-
EPOPEA - Arrivato in Italia nel 2003, il difensore peruviano vi è rimasto per quattro stagioni, partendo dalla B e finendo l'epopea degli andini fino alla coppa UISP. Un'esperienza che gli ha permesso di prendere le misure ai due difensori della Proasma.

GAMBA - Al discutibile quesito: "a chi sogneresti di spaccare una gamba?", non ha dubbi: "Tigani. Perché è un marcio. In campo ti tira i capelli, insulta, sputa".

TECNICA - Sempre secondo il difensore del Palpa c'è ne' anche per Iacopino "Il napoletano cerca volontariamente di far male. Si può essere cattivi, ma corretti. Non è il suo caso. Tecnicamente è un gran giocatore, ma in campo è veramente una spazzatura".

LA REPLICA - **Paolo Iacopino** forte delle immagini televisive, sostiene di essere stato colpito in area con un pugno dal peruviano. E mostra un occhio nero e crede che non ci sia bisogno di altri commenti. **Gianluca Tigani** invece respinge tutte le critiche e provoca ancora: "Vada a giocare a pallavolo. Nel calcio - lo dice il nome - puoi usare i calci, l'importante è che l'arbitro non veda. Se poi correndo, sputacchio casualmente addosso ad un avversario è solo fatalità!!"

PROASMA A NERVI TESI

Il Tranf. per "Nelson" Gastaud

E il Real lancia segnali a Luca Ghiano

La tensione al Nitti è a livello di guardia. Anche il Tranf. è nervoso: «Ho parlato con **Gastaud** - racconta al canale societario - Ha ammesso l'errore. Il nostro "Nelson" ha sempre avuto un comportamento esemplare. Non c'è mancanza di etica, professionalità e sportività nel suo comportamento. Ha preso anche petardi, pali in testa ma si è sempre rialzato. Le critiche nei suoi confronti sono state eccessive. Gli manca solo il patibolo»

Il Tranf. ribatte: «È un momento difficile, ma non so se è davvero il peggiore. Sono già capitate situazioni simili in passato, le abbiamo risolte. Il presidente non l'ho sentito». Gli raccontano che **Ghiano** ha lanciato segnali al Real e lui sbotta: «Ancora con questa storia? Quando l'avrebbe detto?». Gli rispondono che l'ultima dichiarazione è stata rilasciata venerdì e allora si arrende: «Affari suoi». Poi tocca a **Dal Corso** che aveva chiesto di essere ceduto: «Qua - dice - non trattiamo nessuno, neanche Shevchenko». Ribelli presenti a Proasminello, siete avvertiti.

IL PRINCIPE E IL SALVATORE!

*Si scatenano i nuovi acquisti della Proasma, per il secco 2 a 0 al Malabar.
Ma intanto scoppia il caso Ratta', criticato dal Tranf.!*

RIVALTA — Partita molto combattuta ma giocata da due squadre che esprimono un gioco modesto. Alla fine vince la Proasma perchè ha il merito di centrare più spesso lo specchio della porta, mentre i locali sono decisamente più imprecisi. Il Tranf. dispone Falciglia sulla fascia con il compito di svariare mentre Luca Ghiano è il perno centrale di un attacco comunque poco fornito. Buone le incursioni dalla destra di Vincenzo Prencipe, mentre i centrali Alaimo e Farinelli appaiono altalenanti. La retroguardia è ordinata, e disciplinata (pochi gli spazi lasciati agli avversari) mentre da rivedere sono le troppe punizioni dal limite concesse al Malabar, che però i locali concludono sempre fuori dallo specchio della porta (meno male che non si era contro i cecchini peruviani). Capitolo Ripetta: il giocatore riesce a

smaltire la sbornia della serata precedente grazie all'orario d'inizio posticipato fin oltre le 16. Cronaca: In avvio di gara si segnala una bella conclusione angolata di Alaimo che il portiere (a dispetto della mole) para plasticamente. Poi poco o nulla nella fase centrale del primo tempo, se non l'atteggiamento esageratamente "Collinesco" dell'arbitro sig. Colina. Si giunge così al 20' quando Prencipe raccoglie un invitante pallone e dal limite scaglia un gran tiro di controbalzo che si infila nell'angolino. Il Malabar potrebbe pareggiare già al 23' quando l'ala da posizione defilata si presenta davanti a Gastaud che riesce a respingere la prima conclusione, sulla ribattuta il tiro centra il palo. Poco dopo la Proasma pareggia il conto dei legni. Orribile corner basso e corto(*) di Alaimo che l'amico

di merende, Luca Ghiano, per evitargli una figuraccia con la squadra, riesce a concludere a rete, dopo un avvistamento carpiato, ma purtroppo la palla si stampa contro il montante ed esce sul fondo. Ripresa con la Proasma che controlla bene le convulse azioni del Malabar; stranamente tempestivo il portiere della Proasma ad anticipare in uscite basse e alte gli avanti locali, mentre in contropiede la Proasma tenta qualche sortita. Fermato discutibilmente per fuorigioco Luca Ghiano in un paio di ripartenze, mentre c'è da segnalare che il neo entrato Salvatore Milici dopo circa una decina minuti in cui "non tocca boccia", riesce a prendere l'ammonizione per aver toccato il suo primo pallone, allontanandolo su una punizione per gli avversari. Comunque il siciliano si fa perdonare poco dopo, quando una bella

triangolazione Ghiano-Farinelli vede quest'ultimo mettere in mezzo un tiro cross, che il "Salvatore della Proasma" riesce a concludere in rete con un preciso piattone da pochi passi. Ancora da segnalare i 5-6 minuti di recupero, concessi da un arbitro "fuori-forma", sempre disponibile al dialogo con le azioni in gioco, poco propenso alle proteste, e che con i suoi tanti fischi spesso inutili ha spezzato il ritmo ad una partita che da tranquilla poteva concludersi in rissa. Il tecnico della Proasma a fine gara: "A va bin parei. E' stata una trasferta ostica, forse neppure i rumeni riusciranno a fare quello che noi abbiamo fatto oggi!!"

(*) Fonti autorevoli, dicono che Ernesto Alaimo e i suoi compagni di merende, provino per ore e ore lo schema da calcio d'angolo, soprattutto nei pic-nic domenicali.

MALABAR-PROASMA

0-2

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 0-1 **MARCATORI:** Prencipe Vincenzo al 19' pt, Milici Salvatore al 18' st

PROASMA (4-5-1) Gastaud G.; Vittone G., Tigani G., Belli M., Piermatteo G.; Falciglia T. (dal 7' st Milici S.), Ripetta A., Alaimo E. (dal 15' st Dal Corso D.), Farinelli L., Prencipe V.; Ghiano L.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

GUARDIALINEE: Luciano Lattore

DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE: Roberto Formiglia

AMMONITI: nessuno

MALABAR (4-4-2)

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 6,5: Non troppo impegnato a dispetto di una gara per buona parte condotta dalla squadra avversaria, che è risultata poco incisiva nelle conclusioni. Riscatta la prestazione della settimana scorsa con una gara attenta, una bella parata nell'azione che porta al palo avversario, attento nelle uscite, non si fa sorprendere dal retropassaggio di testa di Vittone.

VITTONI 7: Prestazione in crescendo del "vecio". Avvio con qualche titubanza, secondo tempo ampiamente positivo con chiusure tempestive e ripartenze che hanno creato qualche apprensione agli avversari. Ottimo il taglio dalla parte opposta del campo che genera il secondo goal. Sul retropassaggio al portiere si prende qualche rischio.

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 2

US SAN GIORGIO - PROASMA

TIGANI 6,5 Partita attenta, questa volta ha avuto poco modo di proporsi in avanti e si è sacrificato a coprire ampie zone di terreno a causa anche dell'ormai consueto scarso filtro di centrocampo.

RIPETTA 6 E' andato a dormire presto(?) ma per buona parte della gara non lo si è notato. Ha chiuso la gara in crescendo, non è aiutato nella fase di interdizione e il dialogo con i compagni di reparto deve migliorare. Ovviamente può far meglio.

PIERMATTEO 6,5 Ha disputato una buona gara concedendo poco agli avversari. Anche in questa partita l'assenza di inconfidati a centrocampo costringe i centrali agli straordinari. Per fortuna negli ultimi 11 metri loro non si sono dimostrati più di tanto pericolosi.

BELLI 6,5 Sta prendendo dimestichezza con il ruolo. Vale in parte quanto detto per Piermatteo, ha giocato con testa oltre che con il cuore, dando sicurezza a tutto il reparto.

FALCIGLIA 5/6 Si è visto poco, ed ha fatto poco per farsi vedere. Dovrebbe svariare di più sul fronte offensivo. La posizione iniziale non è chiaramente la sua.

(Dal 7 s.t. **MILICI 7** Per essersi fatto trovare al punto giusto nel momento giusto regalando un goal a sua moglie che è venuta fin lì a vederlo. Deve lavorare un po' sulla fase di copertura.)

ALAIMO 6 La disposizione iniziale non lo favorisce, lui preferisce partire da dietro. Tenta spesso un dribbling di troppo mentre il suo ruolo dovrebbe essere più da "regista" che alza la testa e appoggia all'uomo che si smarca. E' giovane può solo migliorare.

(Dal 13 s.t. **DAL CORSO 6,5** Il nostro "pipperò" ha il pregio di far girare di più la palla sfruttando le fasce. Buone un paio di ripartenze che creano scompiglio nelle file avversarie.)

PRENCIPE 7 Per il bellissimo goal che aveva provato mercoledì in allenamento. E, se non vado errato, è dal suo piede che parte anche il secondo goal. Deve tuttavia lavorare sulla fase di copertura, aiutando di più il centrocampo. Non ci possiamo permettere una terza punta. **FARINELLI 6** Forse emozionato dalla presenza della morosa va a corrente alternata. Vale il discorso di Principe sulla fase di copertura e deve cercare di più il dialogo con Ripetta. Anche lui è una punta convertita al ruolo di centrocampista ma ha certamente i mezzi per fare bene.

GHIANO 6 Incide poco stavolta, poco servito dai compagni. Ma in questo tipo di partite occorre che le punte vengano di più incontro ai compagni andando a fare da perno sulle ripartenze. Da lui ci aspettiamo di più..

TRANFOLANTI 6 Dispone la squadra abbastanza bene anche se non si comprende bene lo scambio Alaimo/Falciglia, che difatti viene modificato in corsa. Azzeca le sostituzioni senza demerito peraltro per chi è uscito. Questa volta è andato tutto x il verso giusto, loro poco pericolosi sotto porta, noi cinici il giusto.

tre punti in più dello scorso campionato" fu la promessa del Tranf., certamente non ascoltata, anzi contestata, dai tifosi. Giocatori arrivati praticamente senza costare una lira. Il caso di Salvatore Milici, difensore di fascia sinistra, è emblematico: l'anno scorso giocava a Milazzo tra i dilettanti. E' costato un vasetto di olio di canfora, adesso la sua quotazione supera i 10 euro. Per lui, dopo il gol di sabato a Rivalta, sono in corsa Lazio, Inter e Milan. "Mentre eravamo in ritiro nei primi giorni della preparazione - ricorda il Tranf - si presentò 'sto Milici, segnalato da un osservatore, che mi invitò a "dargli una guardata". Dopo due allenamenti, gli risposi che valeva la pena di tesserarlo. Partì titolare fin dall'Intertoto. Non ci penso neanche a toglierlo di squadra. Secondo me, si è espresso al 60 per cento". E poi c'è la storia di Vincenzo Principe, l'anno scorso nelle giovanili dell'Arezzo; "Ho sempre creduto nel centrocampista metodista - osserva il Tranf - e così ho dovuto trasformare un po' il gioco di Vincenzo, un ragazzo molto dotato sotto il profilo tecnico e tattico. Ma la riconoscenza è reciproca. Se oggi il mio nome rimbalza sui giornali, se televisione e media si interessano a me il merito è dei giocatori".

Tranf.-Rattà

"Si comporti da atleta"

1

Il tecnico commenta l'assenza del riccioluto dall'ultimo allenamento: "Ha avuto dei problemi, tornerà. La cosa più importante per lui è che faccia una vita normale sempre, non per due settimane"

Mercoledì sera il riccioluto non si è allenato con i compagni. Un'assenza "poco giustificata", come dimostra il commento di Tranfanti: "Credo che la cosa più importante per Rattà sia fare una vita normale e il proprio lavoro nel migliore dei modi. Ma si deve fare questo sempre, non per due settimane... E allora tutti i problemi si risolveranno". Il "barboncino" oggi si è presentato regolarmente a Proasminello, come confermato dallo stesso tecnico. "Ieri ha avuto dei problemi, oggi c'era", ma il malessere resta. "Bisogna fare una vita sana - ha aggiunto il Tranf - E ci si deve allenare molto bene. Ma sempre... Non mi sembra che lui qui stia vivendo un disagio leggendo le interviste che ha rilasciato, deve solo fare una vita da atleta. Se io ritengo non sia in condizione di giocare non gli faccio un dispetto, semplicemente è così. Io spero che lo possa capire e faccia qualcosa di diverso".

L'esclusione di Rattà:

"Uno deve star fuori"

2

Il tecnico spiega l'esclusione del riccioluto dai convocati per Rivalta: "Abbiamo 5 attaccanti, ma dobbiamo essere coperti in ogni ruolo e posso portarne solo 2 in panchina"

Roberto Rattà fuori dalla lista dei convocati della Proasma per la trasferta di Rivalta. Per il riccioluto (tra i migliori, l'ultima volta che la Proasma giocò al Vicuna) si tratta di una scelta puramente tecnica: "E' vero, Roberto giocò bene quella partita, ma questo non ha condizionato le scelte fatte. Ho cinque attaccanti a disposizione, spesso nelle ultime gare ne ho portati tre in panchina. E questo magari senza una logica perché, in panchina, c'è bisogno di essere coperti in tutti i reparti. Come ho sempre detto, potrà capitare che ne porterò solo due in panchina. Uno a turno, purtroppo, dovrà andare in tribuna".

Alla Proasma dilagano i Tranf.Boys

Milici e Principe: che coppia!!!

All'inizio fu diffidenza totale. Il Tranf. aveva lanciato una sfida vera e propria al calcio miliardario, forse stanco di spendere molto e di ottenere relativamente poco. E poi c'era quel deficit pauroso. Più di 50 milioni (di lire) in 15 anni. Occorreva rientrare, e così si spiegarono le tante cessioni di giocatori richiestissimi, Caniglia, Sclerandi, Saba e Martinotti. "Con i giovani faremo sicuramente

VALANGA PROASMA SUL BOLIVIA!!!

Travolta la formazione andina con una prestazione quasi perfetta. In gol quasi tutti gli attaccanti. Ma intanto Rattà v'è a curarsi in Brasile

INITI - La Proasma travolge il Bolivia Unida con un secco tre a uno in rimonta, ma la differenza poteva essere ben più ampia. In avvio di gara i locali sono già pericolosi quando Topo lancia Ripetta che si allarga sulla destra, salta l'uomo in velocità e crossa per l'accorrente e solitario Prencipe che schiaccia di testa debolmente. Poi grandi battaglie in mezzo al campo, ma senza azioni di rilievo fino al 15' quando Farinelli, spalle alla porta, riceve al limite da un compagno, stoppa e si gira, ma il tiro finisce abbondantemente alla destra della porta, da posizione favorevole. Verso il 20' triangolo Ripetta-Topo con quest'ultimo messo in condizione di tirare dal vertice destra dell'area: pallonetto indirizzato sul secondo palo, ma deviato da un difensore in corner. Passano un paio di minuti e un bel tiro rasoterra degli ospiti sfiora il palo (prima scossa sismica in val susa per il plastico tuffo di Gastaud). Finale di tempo scoppiettante: al 26' passa il Bolivia su rigore

concesso per fallo di Vittone sull'ala. La Proasma protesta perché il fallo appare fuori area, ma l'arbitro conferma la sua decisione anche su indicazione di un collega posto a bordo campo. Si incarica della trasformazione il n.2 che spiazza Gastaud. La Proasma non demorde; poco dopo Ghiano stoppa un lancio sulla sinistra del campo, vede il movimento di Farinelli che si propone al limite dell'area, lo serve e il livornese con un lob di esterno destro (il termine esatto è "ciabattata-svirgolata-alvolo") beffa il portiere avversario. In recupero Piermatteo su un cross allarga il braccio in area toccando la palla, ma l'arbitro non fischia un rigore, apparso più netto del precedente. Avvio di ripresa decisamente favorevole ai locali bianconeri che creano 3-4 clamorose occasioni. Fra queste ricordiamo: una rovesciata troppo centrale di Luca Ghiano, e un bel tiro dal limite di Dal Corso che sfiora il sette. Al 13' la Proasma raddoppia: rinvio di Gastaud nella zona sinistra,

il difensore lascia la palla, Luca Ghiano, devastante nell'occasione, prima la recupera, quindi salta con il sombrero di ginocchio un altro giocatore e di potenza s'involta verso la porta avversaria dove infila con un preciso piatto destro il portiere avversario sul primo palo. Al 16' l'unico errore della difesa della Proasma: Piermatteo contrastato da un avversario tenta un rinvio in girata, ma la palla rimbalza sull'attaccante che si può presentare davanti al portiere, il tiro viene però respinto in corner dalla tempestiva uscita. Al 18' la Proasma chiude la partita con lo show di Tommaso Falciglia entrato da ben 4(!) minuti: Lorenzo Topo giocicchia contro 2 avversari, la palla rimane incustodita nei pressi dell'out sinistro, Ripetta interviene in scivolata lanciando la palla sul filo laterale del campo. Falciglia "Cavallo Pazzo", credendoci e partendo da 20 metri più lontano, inizia una rincorsa al difensore sud americano che entra in confusione, si accentra,

non si accorge dell'uscita in soccorso del portiere ed è semplice a quel punto per Tommy entrare in scivolata e segnare a porta vuota. A questo punto Falciglia, stremato, chiede e ottiene il cambio, forse speranzoso di una standing ovation del folto pubblico che però non arriva. In recupero Gastaud è costretto a respingere un forte e angolato rasoterra (seconda scossa sismica in val susa) e quindi a bloccare in presa bassa il cross successivo. In conclusione per la Proasma altri tre preziosi punti in carriera frutto di una delle migliori gare degli ultimi tempi. Molte azioni offensive, preciso possesso di palla e rarissimi errori difensivi. Sicuramente gli avversari odierni non ambiranno ai play off ma in altre circostanze la Proasma avrebbe patito molto di più. Euforico come sempre dopo una vittoria il Tranf nelle interviste dagli spogliatoi: "E adesso dopo la Champions, vogliamo giocare la Coppa Libertadores!" Per quanto riguarda Rattà vedere in cronaca

PROASMA-BOLIVIA UNIDA 3-1

Giudizio ★★★★★

Primo tempo: 1-1 **MARCATORI:** 26' pt n.ro 2 (BU), 29' pt Farinelli Luca, (P), 13' st Ghiano Luca (P), 18' st Falciglia Tommaso (P)

PROASMA (4-4-2) Gastaud G.; Vittone G., Belli M., Piermatteo G., Tigani G.; Farinelli L. (Dal Corso D. dal 1' st), Ripetta A., Alaimo E. (Cestari A. dal 1' st), Topo L., Prencipe V. (Milici S. dal 11' st); Ghiano L. (Falciglia T. dal 14' st, Cascio M. dal 19' st) - ne Corrado Nebiolo

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTE ACC.: Roberto Formiglia

AMMONITI: un boliviano per simulazione

BOLIVIA UNIDA (4-4-2)

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUD 6.5: Anche oggi non è troppo impegnato. Gli avversari raramente si presentano dalle sue parti. Sul rigore nulla può mentre nel secondo tempo si distende in modo lento e "pesante" sul tiro da fuori del solito 11 avversario generando un movimento tellurico avvertito dai sismografi dell'osservatorio di Susa...Va bene così.

VITTONI 6: Non è troppo in giornata, capita. Più positivo in fase di impostazione, dove fa salire la squadra e offre un paio di cross interessanti, patisce dietro la dinamicità del n. 11 avversario che spesso lo salta. Provoca il rigore contro, iniziato certamente fuori area, tocca l'avversario in quello non fischiato, con ammonizione per simulazione nel secondo tempo. E' giovane può migliorare.....

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 2

US SAN GIORGIO - PROASMA

BELLI 7: Sta trovando sicurezza nel ruolo partita dopo partita. Attento senza sbavature ne fronzoli, quando c'è da spazzare, spazza. Da sicurezza al reparto.

PIERMATTEO 7 Anche per lui una partita molto positiva, senza sbavature. Gli avversari non si sono dimostrati molto pericolosi ma lui c'era.

TIGANI 6.5 Anche per lui la solita partita più sacrificio che trame offensive ma contribuisce a far girare la palla che oggi nella mediana gira più del solito.

FARINELLI 7 Per il bel goal "svirgolo" che pareggia i conti alla fine del primo tempo. Gli avversari lasciano il tempo di ragionare e il ns. centrocampio fa girare palla.

(dal 1' st Dal Corso 6,5 Per il bel tiro da fuori che va poco oltre la traversa. Per il resto ordinaria amministrazione).

RIPETTA 7.5: Si vede meno di altre volte ma fa un bel lavoro, oscuro talvolta, di copertura e di riferimento a centrocampio. Se il centrocampio oggi gira bene, oltre al non esasperato pressing avversario, lo si deve molto a lui.

ALAIMO 6.5: Sta crescendo il ragazzo. Tende sempre a tenere troppo la palla e a cercare soluzioni personali dalla lunga distanza. Quando farà le cose semplici farà male.

(dal 9' st Cestari 6.5: Sta entrando in condizione, fa girare abbastanza bene la palla cercando l'uno due. Con questi era più facile d'accordo.)

TOPO 6.5: Come tutto il centrocampio prova di più a far girare la palla e questo è positivo, si inserisce nelle trame offensive in modo efficace. In crescita.

PRENCIPE 6: Dà il suo contributo, anche se oggi non trova il guizzo vincente. Svaria, fa movimento e cerca di più i compagni. Certamente positivo.

(dal 11' st Milici 6 Non ha occasione di mettersi in evidenza come nella partita scorsa, ma contribuisce positivamente alla gestione del possesso palla nel finale).

GHIANO 7.5: Talvolta fa casino, talvolta è un po' grezzo e si deve fare. Libera molto bene Farinelli nel primo goal e il secondo è tutta roba sua. Davanti a papà ci teneva a fare bene, e tutto sommato merita. Ci darà soddisfazioni....

(Dal 14 st Falciglia sv (o 10? - ndr) Vogliamo dare un voto ad uno che gioca 5 min??? E' Tommy che fa, disfa e scoppia... ma è tutto suo il terzo goal.

Dal 19 st Cascio sv non ha tempo di far granchè, sarà per la prossima.)

MR. TRANFOLANTI 7: Terza vittoria in quattro partite. Parlano i risultati. E' un buon mix di esperienza e gioventù che incomincia a dare riscontri. Deve dare spazio a tutti in un centrocampio troppo affollato, e lo fa abbastanza bene. Non abbiamo incontrato squadre particolarmente impegnative ma ci siamo. Continuiamo così...

NEBIOLO/FORMIGLIA 8 Anche se non sono scesi in campo, e questo può essere certamente peggio, hanno dimostrato ancora una volta l'attaccamento alla squadra, il loro personale sostegno. D'esempio x tutti.....

RAIA ng Si ripresenta al campo di gioco sfoggiando un'abbronzatura caraibica, peccato per l'assenza delle treccine che gli avrebbero donato molto. La sua condizione verrà valutata attentamente nei prossimi giorni dallo staff della Proasma.

Rattão saluta la Proasma

Tornerà a gennaio

Ultimo allenamento per il brasiliano, prima del decollo per San Paolo. La nota del club:

"Lavorerà in una struttura altamente qualificata per ritrovare la miglior condizione"



Robertinho Rattão è nato il 22 aprile del 1974. Ansy

E' arrivato il momento dell'arrivederci. Rattão e la Proasma si separano momentaneamente, ma le possibilità che il brasiliano possa cambiare maglia a gennaio restano concrete. Sul sito ufficiale della Proasma si parla di *"un periodo di lavoro psicofisico personalizzato, per ritrovare la miglior condizione agonistica"*. Da trascorrere in Brasile. Oggi il centrocampista ha sostenuto l'ultimo allenamento con i compagni prima di imbarcarsi per San Paolo, dove resterà almeno fino a gennaio. *"Come stabilito negli accordi tra la società il calciatore e il suo manager, Rattão lavorerà in un centro altamente qualificato di San Paolo - dice la nota -. L'obiettivo comune è quello di dare la possibilità al giocatore di allenarsi con programmi individuali specifici. Il periodo si concluderà il 1° gennaio 2008"*.

Tranfolanti: "Basta elogi, questa è la mia Proasma"

Il c.t. frena gli entusiasmi

Il Tranf. frena. Quasi quasi stenta a credere a tutti gli elogi che gli piovono addosso. Strani i destini del calcio. Dopo le critiche, i sorrisini ironici e il tormento dell'ultima spiaggia, ecco un avvio di campionato spettacolare. Frena: *"Qualche volta, in passato, si è ecceduto con le critiche. Adesso non bisogna esagerare con gli elogi"*, ha affermato il c.t. ai microfoni di "Radio Anch'io Sport". *"Non ci dobbiamo far prendere da facili entusiasmi. Non ci sono sentenze da emettere: la vita può andare avanti senza aut e bas (alti e bassi) che ancasinu (complicano) il cammino normale. Non dobbiamo dimenticare però i problemi che abbiamo, bisogna lavorare per migliorare."*

DAL CORSO METTE IN MOTO LA PROASMA!

Sofferta vittoria sulla Longobarda di Airasca. Decisivo il gol di "Pipperò" Dal Corso. Finale molto nervoso... multe in vista per Rattà e Milici?

NITTI - La Proasma vince per uno a zero soffrendo per gran parte della gara la velocità degli ospiti. Prime fasi di gara favorevoli all'Airasca, ma con il passare dei minuti, la Proasma prende coraggio e pian piano esce dal guscio difensivo proponendosi spesso in contropiede. La partita si infiamma a metà del primo tempo: dapprima annullato un bel gol di Massimo Cascio, che riesce a tener bassa la palla sull'uscita del portiere. L'arbitro non convalida convinto che il portiere sia stato disturbato da un'attaccante della Proasma, mentre in realtà lo scontro è avvenuto con un proprio compagno. Verso il 18' Guido Vittone per anticipare l'ala destra, entra in scivolata anticipando anche l'intervento del proprio portiere e colpisce il palo esterno della propria porta. Al 23' la solita ala destra riceve un bel cross dalla sinistra, ma benché lasciato libero dai giocatori locali,

calcia abbondantemente a lato da pochi passi. Al 27' su cross dalla sinistra il centravanti ospite è abile a girare al volo con un bel tiro a fil di palo, ma Gastaudo e' ben posizionato e respinge in tuffo. Da notare che in tutto il primo tempo, l'Airasca non sfrutta 3-4 punizioni dal limite che spesso terminano a lato o fra le braccia del portiere della Proasma. Secondo tempo con la Proasma più convinta. Al 9' su calcio d'angolo dalla sinistra battuto da Guido Vittone, Daniele Dal Corso stacca di testa, come ai bei tempi, e realizza il gol del vantaggio. Poco dopo, su errore difensivo della Proasma, l'ala sinistra entra solitario in area e calcia sul secondo palo, Gastaudo in uscita allunga il piedone e rallenta la velocità della palla favorendo così il recupero di Paolo Iacopino che poco prima della linea riesce ad allontanare. La Proasma potrebbe chiudere la gara al

15' quando il tiro cross dalla sinistra viene raccolto al volo da "Slatko" Milici che da buona posizione, seppur angolata, calcia alto. Quindi al 19' la più clamorosa palla gol per l'Airasca: l'ala destra entra in area e costringe Gastaudo a ribattere il tiro, la palla finisce in mezzo all'area dove l'accorrente numero 3, da pochi passi e con tutta la porta sguarnita, calcia incredibilmente alto. Nella parte finale di gara, la Proasma controlla le giocate ospiti e in un paio di circostanze e' ancora bravo Gastaudo e sventare le minacce dell'Airasca. In conclusione la nota positiva è la quarta vittoria in cinque gare di cui negli annali non si trovano tracce di un simile avvio di stagione. Rimane la nota negativa dell'esagerato nervosismo di Rattà e Milici, complice - peraltro - un arbitraggio pessimo, che per poco poteva far degenerare la gara in una squallida rissa fra compagni.

TRANFOLANTI:

Falciglia? A Lourdes

Il Tranf. ci contava moltissimo sulla ritrovata vena del bomber della soppressa calabra. Ma dopo l'ultimo infortunio (leggero, ha assicurato il medico sociale) comincia a stare in apprensione anche lui. «Sono preoccupato per Tommy. Spero che possa essere pronto per la pausa natalizia, ma ho paura che dovremmo portarlo a Lourdes».

TOPO CRITICO:

Il calcio alla Proasma: "Solo con la pancia, ma senza cervello"

Il "francese" della Proasma, costato oltre 13 euro la scorsa stagione, non riesce proprio a farsi piacere lo stile di vita della Proasma "Gli allenamenti sono terrificanti e durante le partite i giocatori puntano tutto sull'istinto. come se avessero scoperto il calcio per la prima volta. I tecnici sono scarsi e nessuno controlla la nostra dieta: si può mangiare e bere ciò che si vuole, persino la Moretti, e quanto si vuole."

PROASMA - AIRASCA L.

1-0

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 0-0 MARCATORI: 9' st Daniele Dal Corso

PROASMA (4-5-1) Gastaudo G.; Vittone G., Belli M., Iacopino P., Tigani G.; Cascio M. (Farinelli L. dal 1' st), Dal Corso D. (Milici S. dal 10' st), Ripetta A. (Rattà R. dal 25' st), Topo L., Cestari A. (Prencipe V. dal 1' st); Ghiano L. (Alaimo E.) N.E. Piermatteo Gaetano

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTE ACC.: Roberto Formiglia

AMMONITI: un paio per parte

ESPULSI: Roberto Rattà per scorrettezze e isterismi vari

AIRASCA LONGOBARDA (4-4-2)

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 7,5 Questa volta non c'è niente da dire.... Salva il risultato almeno in un paio di occasioni, ed è sempre attento e concentrato. I calci di punizione non sono mai nello specchio ma oggi probabilmente avrebbe preso anche quelli.

VITTONE 6: Patisce e si fa sorprendere in qualche occasione dal veloce n. 3 avversario. Nel primo tempo rimedia in scivolata, con palla che finisce sul palo, ad una situazione molto pericolosa, rimediando anche una ustione di terzo grado sulla coscia. La sufficienza per il corner perfetto che anche uno come "pipperò" non può sbagliare...

BELLI 6,5 Sempre molto attento e sicuro nel ruolo. Gli avversari tendono a svariare sul fronte offensivo ma lui non si fa sorprendere e bada all'essenziale. Quando può cerca di impostare l'azione.

IACOPINO 6,5 Positivo rientro del nostro Iacopo, che cresce con l'andare dei minuti. Cerca di mantenere e dare calma alla squadra quando si va innervosendo. Fa correre qualche brivido quando temporeggia un po' nel disimpegnare. Bene così comunque.

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 2

US SAN GIORGIO - PROASMA

TIGANI 6 Partita onesta, senza fronzoli. Il capellone dalla sua è un ospite fastidioso, imposta molte delle azioni della squadra avversaria, ma nel complesso viene bene arginato. Non riesce a salire più di tanto, ma oggi c'era da guardarsi dietro. Si innervosisce alla fine del primo tempo, poi quando scoppia la "bagarre" si domina. **CASCIO 6,5** Per il bellissimo gol annullato immeritatamente. Tiene molto bene bassa la palla che si infila nel 7. Per il resto discreto, anche se andare su e giù lungo la fascia lo vede qualche volta arrancare e fermarsi a prendere fiato. Per quel ruolo tanto allenamento.... **(Dal 1° s.t.) FARINELLI 6** Ha qualche opportunità in contropiede che non sfrutta come dovrebbe, lotta e sgomitava a centrocampo quando la partita si fa nervosa. **DAL CORSO 7,5** Adesso non lo terremo più in alcun modo. L'ormai famoso "asse centrale" con l'amico Ripetta fatica a prevalere a centrocampo. Spesso troppo vicini, hanno dialogato poco, complice anche il fatto che il compagno si era appena svegliato... Il bel voto per una bella apertura in avvio che quasi smarca Cascio davanti al portiere e per il goal, veramente da "PIPPERO" **(Dal 10 s.t.) MILICI 5** E' nervoso e non solo da oggi. Si trova una ghiotta opportunità di segnare ma la spreca, poi da in escandescenze insultando prima l'arbitro, poi i compagni. Questo non è lo stile Proasma, speriamo ci rifletta. **RIPETTA 6** Ben al di sotto delle sue potenzialità, da lui si pretende. E' andato a dormire tardi e si vede. Nel primo tempo si calpesta i piedi con Topo e Pippero senza troppo costrutto. Migliora alla distanza quando i fumi dell'alcool si attenuano. Il centrocampo è sempre stato soverchiato, lui deve dare respiro alla manovra girando la palla sulle fasce. Lo fa solo a tratti. **(Dal 25 s.t.) RATTÀ 5** E' nervoso, stare fuori ad aspettare è scomodo, si capisce. Si vorrebbe entrare e dare una svolta alla partita. In qualche modo quasi vi riesce abbozzando alle provocazioni. Sa giocare la palla meglio di altri, e quello che gli si chiede dovendo amministrare il vantaggio, è di portare a spasso gli avversari inducendoli al fallo se possibile. Ma sapendosi controllare. I vari Totti, Del Piero, Rosina ecc. prendono calci a valanghe senza reagire, indebolendo l'avversario. Questa è la vera forza. Quando l'avrà fatto suo sarà un'arma in più. Oggi lascia la squadra in 10 a lottare fino alla fine. **TOPO 7** Molto positivo oggi, soprattutto nel secondo tempo, si muove molto e si fa vedere. Quando c'è da difendere il risultato tiene palla inducendo spesso l'avversario al fallo. In qualche occasione potrebbe alzare di più la testa ed aprire il gioco. Deve migliorare l'intesa con i compagni di reparto. **CESTARI 6** Non sbaglia molto, ha i piedi buoni e spreca pochissimi palloni. Ha un raggio d'azione tuttavia ancora un po' limitato, forse non è il suo ruolo preferito. Vale il discorso di Cascio, per quel ruolo tanti polmoni... **(Dal 1° s.t.) PRENCIPE 6** Fa le cose migliori avanti, è indubbiamente più offensivo che difensivo e nei contropiedi si trova bene. Peccato che manchi l'ultimo passaggio. **GHIANO 6,5** A lui va il merito di difendere bene la palla tenendo sempre in apprensione gli avversari. Sbaglia qualche conclusione e talvolta è lento, anche per la stazza, nei movimenti. Credo che necessiti, per entrare al meglio della forma, di maggiore allenamento di altri. **(Dal 20 s.t.) ALAIMO 6** Entra quando c'è da difendere il risultato, con la partita che ha preso una piega troppo nervosa. Fa la sua parte ma non ha occasione di esprimersi al meglio. Avrà opportunità maggiori nelle prossime partite. **TRANFOLANTI 6,5** Quarta vittoria su cinque partite, chapeau. Conferma la formazione che ha vinto con i Boliviani ma oggi è stata più dura. Il centrocampo è quasi sempre stato degli avversari, gli avanti erano insidiosi. E' girata bene grazie a Beppe che ci ha messo una pezza e comunque la Fortuna che spesso ci è stata contro da un po' i tempo ci aiuta. Le sostituzioni oggi ci hanno penalizzato, essenzialmente sotto l'aspetto caratteriale. Sono aspetti da chiarire, serenamente. **PIERMATTEO 8** Il suo attaccamento alla maglia è noto a tutti. Aveva giocato sempre ed oggi si è sacrificato per la causa. Se non sparasse sempre una sequela di cazzate sarebbe perfetto... ma non sarebbe Garretano. Per i più giovani sempre d'esempio. **FORMIGLIA 8** Per l'attaccamento alla squadra, non poter più giocare è una punizione grande per chi ama il calcio come lui. Viene e soffre ogni volta. Quando vi incassate per delle sciocchezze tenetene conto.

SOLDI IN FACCIA ALL'ARBITRO

Rattà e Milici squalificati!!!

Sanzione esemplare per i due giocatori. Multa e 10 complessive giornate di stop! Mentre protestava contro le decisioni del direttore di gara, il "Rattà biondo" gli ha sventolato sotto il naso delle banconote. Slatko Milic invece, minacciava l'intervento di suo padrino Don Vito Corleone.



ROBERTINO RATTÀ PERDE LA TESTA E SVENTOLA UNA BANCONOTA IN FACCIA ALL'ARBITRO.

TORINO - Dieci giornate di squalifica e 400 euro di multa. La commissione disciplinare della Uisp non ha fatto sconti a Rattà e Milici. In effetti stavolta "El Pube" e "Slatko Milic", l'hanno combinata davvero grossa. Durante l'incontro casalingo vinto dalla Proasma contro l'Airasca Longobarda il riccioluto ha avuto uno scontro verbale durissimo con l'arbitro Oscar Perilmuto. In seguito ad alcune decisioni del direttore di gara non gradite, Rattà ha cominciato a insultarlo ripetutamente. Non soddisfatto, dopo essere stato espulso in seguito alle nuove proteste per l'assegnazione di un calcio di punizione contro la Proasma, gli ha sventolato sotto il naso alcune banconote dandogli del corrotto. Pur riconoscendo la sua precedente condotta irreprensibile(?), il giudice sportivo non ha potuto fare altro che applicare il regolamento, costringendo quindi il "brasiliiano" a un lungo stop. Ma non è finita: nel parapiglia delle contestazioni all'arbitrali, un nervosissimo "Slatko Milic" ha iniziato ad insultare pesantemente l'arbitro minacciando l'intervento di un suo parente tale Vito Corleone. Per lui 3 giornate di squalifica e cannoni siciliani per tutti, giocatori, dirigenti e arbitri Uisp compresi.

Piermatteo in difesa di Rattà

"E' la maledizione della maglia n.7"

Piermatteo in sala stampa ci spiega il nervosismo di fine gara: "Purtroppo stavamo vincendo e non siamo abituati a vincerne 4 su 5. Rattà era stato colpito ripetutamente da dietro e l'arbitro non era mai intervenuto a sanzionare gli avversari. A quel punto il virus "Caniglia" di cui la maglia n.7 è impregnata, e' entrato in azione. Chiunque la indossi si trasforma al secondo fallo subito in Hysteria Caniglia, iniziando a scaliare qua' e là a chiunque capiti a tiro, avversari o compagni. Dalla bocca iniziano ad uscire ogni tipo di volgarità. Abbiamo provato in tutti i modi a disinfettarla ma a tutt'oggi non ci siamo riusciti. Persino Guido Vittone si è dovuto trasformare terzino per non indossarla più ed essere colpito dal virus."

PROASMA RAGGELATA!

Il primo freddo e un bel Kamelas sorprendono una rigida Proasma. Troppi errori in tutti i reparti, non basta il gran gol di Luca Ghiano.

NITTI – Gara iniziata male per i giocatori della Proasma, che si ritrovano con largo anticipo presso l'impianto convinti di poter prendere un buon caffè per svegliarsi o un grappino per riscaldarsi, ma trovano il bar chiuso e devono attendere una buona mezzora fuori dal campo. Così, in avvio di gara, l'iniziativa e' tutta per il Kamelas che si rende particolarmente pericoloso con ficcanti incursioni dalla fascia che costringono il portiere della Proasma ad alcune uscite. Tutta la Proasma è bloccata, forse irrigidita dal freddo iniziale, e non riesce a combinare nulla né in fase difensiva, né tantomeno in attacco. Verso il 10' il Kamelas impensierisce Gastaudo con tiro angolato sulla sinistra, mentre al 17' passa con un non irresistibile diagonale dal limite che sorprende il portiere della Proasma, tuffatosi in netto ritardo. Poco dopo il Kamelas protesta vivacemente per un atterramento del centravanti a causa dell'uscita bassa del portiere. Dalla moviola sembrerebbe che l'attaccante cerchi il contatto ed accentui la

caduta. Infine verso il 27' gran botta dal limite dell'attaccante con Gastaudo che riesce a respingere la palla indirizzata sotto la traversa. Per la Proasma il nulla, o quasi, se si eccettua un retro passaggio laterale al portiere clamorosamente ciccato da quest'ultimo, ma con palla che attraversa tutta l'area di porta senza che alcun giocatore possa intervenire. Secondo tempo: batte il Kamelas e viene lanciata l'ala destra che indisturbato entra in area e crossa per l'accorrente centravanti, questi colpisce a botta sicura ma Vittone respinge sulla linea, la palla finisce all'ala sinistra che batte in porta ma trova la respinta in corner del portiere. Il Kamelas è sempre veloce e la Proasma non riesce a ribattere le iniziative avversarie. Al 14' il raddoppio: buco centrale della difesa locale e l'attaccante può trafiggere Gastaudo nonostante un disperato tentativo di ribattuta. Il Tranf. opera qualche cambio nel disperato tentativo di risvegliare una squadra assopita. L'ingresso di Raia, genera un

qualche scompiglio nella retroguardia avversaria, ma purtroppo il piede deve ancora essere rodato e così in un paio di favorevoli occasioni, non riesce a centrare lo specchio della porta. Nel frattempo, al Kamelas viene annullato il terzo gol forse per fuorigioco.

Il Tranf: "La Proasma è come Omero, Qualche volta si addormenta ma prima o poi torna alla vittoria"

Nel finale di gara, verso il 28', finalmente Luca Ghiano riceve una palla giocabile, e dopo il bel controllo riesce a girare in rete dal limite dell'area. Nei minuti di recupero (pochi in verità), la Proasma non riesce a superare la meta' campo ed anzi proprio sul fischio finale rischia di prendere il terzo gol in contropiede. Insomma per la Proasma una brutta gara, vinta meritatamente dagli ospiti. Da segnalare ancora il nervosismo plateale di alcuni giocatori locali che di certo non porta serenità in un ambiente già scosso per la sconfitta.

Il Tranf. non si abbatte: "Torneremo a vincere"

Il mr. tranquillizza l'ambiente, ma intanto i tifosi protestano

Il Kamelas è forte. Troppo. Anche per una Proasma come questa. Il mister Tranfolanti al termine della partita è entrato negli spogliatoi. Lunga attesa. Poco prima aveva affermato che il Kamelas aveva meritato. Un faccia a faccia con i giocatori rivelato dal patron stesso che ha snocciolato frasi in latino ed elegante francese.

OMERO - Sorridente e rilassato. "La Proasma è come Omero, qualche volta si addormenta - ha spiegato il Tranf. - non c'è da preoccuparsi". Poi ha raccontato l'incontro ravvicinato: "Ho tenuto su tutti, facendo nascere un sorriso là dove c'era tristezza e depressione". Sulla sconfitta, l'ennesima, ancora una risposta calibrata: "Ci sta, altre volte abbiamo avuto problemi, ma poi siamo tornati a vincere come d'abitudine. Nel calcio c'è anche molta irrazionalità, un tiro e i centimetri fanno la differenza".

...SEGUE A PAGINA 2

PROASMA - KAMELAS

1-2

Giudizio ★★★☆☆

Primo tempo: 0-1 **MARCATORI:** 17' pt centrocampista (K), 14' st attaccante (K), 28' st Luca Ghiano (P)
Arbitro: Sig. Esposito da Mariglianella (NA)

PROASMA (4-4-2): Gastaudo G.; Vittone G., Belli M., Piermatteo G., Tigani G.; Milici S. (Iacopino P. dal 1' st), Ripetta A., Topo L., Cascio M. (Raia S. dal 17' st); Dal Corso D. (Cestari A. dal 20' st), Ghiano L.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTE ACC.: -

PANCHINA: -

KAMELAS (3-4-3)

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 5.5 La sua porta è presa d'assedio. Soprattutto nel primo tempo si gioca ad una sola porta. Compie almeno un paio di parate d'istinto apprezzabili, ma ha sulla coscienza il primo goal, davvero non irresistibile.

VITTONE 5: Gambe legnose oggi, in difficoltà sugli avanti veloci, poco supportato dallo scarso filtro a centrocampo. Meno lucido di altre volte in fase di impostazione, anche se in crescendo nel finale. Salva sulla linea un tiro destinato ad entrare. Ha giocato sempre, è forse un po' in debito d'ossigeno.

PIERMATTEO 5 Si trova anche lui in difficoltà per la velocità del n. 9 avversario. Che sul primo goal è lesto ad aggirarlo e a tirare. Nel secondo tempo, nuovamente anticipato, aggancia l'avversario e si fa espellere. Con questi che sbucavano da tutte le parti non era facile..

BELLI 5.5 Anche lui fa quello che può ma oggi non è giornata. Il primo tempo è a senso unico e tutta la squadra sbanda. Dietro è forse di quelli che hanno meno colpe.

LE PAGELLE (di G.J.)

parte 2

US SAN GIORGIO - PROASMA

TIGANI 5.5 Dalla sua parte si sviluppano molte delle azioni avversarie, si trova spesso a "ballare" tra più avversari a causa della scarsa copertura a centrocampo. Si innervosisce e rimedia una ammonizione. Nel forcing finale è di quelli che più ci credono. **MILICI 4.5** Non entra mai in partita. Sbaglia tanto sia in fase di copertura (poca) che in fase di impostazione. Non trova la fiducia dei compagni e questo probabilmente contribuisce a renderlo insicuro. Non era forse questa la partita ideale per schierarlo dal primo minuto, ma probabilmente non si pensava ad un centrocampo avversario così ben attrezzato. **(Dal 1 s.t.) IACOPINO 6** Fa la sua onesta mezza partita, cerca di dare un po' di ordine ad una squadra in confusione. **CASCIO 5** Primo tempo da dimenticare. Sarà perché schierato a sinistra, sarà perché è il suo compleanno, non azzecca un passaggio neanche il più semplice e non fa filtro in nessuna maniera. Migliora nel secondo quando la squadra mette il naso fuori, ma è tardi. Si fa perdonare con la torta e lo spumante. **(Dal 17' s.t.) RAIA 6.5** Sarà un caso ma con il suo ingresso la squadra trova la forza di reagire. Ha sul piede una ghiotta occasione appena entrato, ma, ancora freddo, calcia sporco. Si trova ancora sul piede un paio di occasioni interessanti che non sfrutta ma dimostra di esserci. **DAL CORSO 5** Oggi è da "chi l'ha visto?". Tocca davvero pochi palloni, il centrocampo è cosa loro e lui non ne riesce e venire fuori. La disposizione tattica della squadra è sballata, si vede subito, e lui non riesce mai a prendere il pallino né a fare filtro. **(Dal 20 s.t.) CESTARI 6** Entra quando la squadra finalmente reagisce, e lui dà il suo contributo impostando qualche azione interessante, quando forse anche gli avversari avevano un po' mollato. Comunque positivo. **RIPETTA 6** Balla anche lui, alla grande nel primo tempo, ma attorno non è stato minimamente aiutato. Lotta tanto, fino alla fine, e per questo merita una risicata sufficienza. In qualche occasione avrebbe potuto aprire meglio sulle fasce. **TOPO 6-** Primo tempo difficile anche per lui, tocca pochi palloni sovrastato da avversari più in palla. Migliora nel secondo tempo quando la squadra sale. **GHIANO 6.5** Nel primo tempo è troppo solo lì davanti, e tocca poche bocce. Poi quando si decide di giocare anche noi si fa vedere e segna un bel goal. Ha bisogno di maggior supporto che oggi non c'è stato. **TRANFOLANTI 5** Si interrompe la serie positiva con la peggiore prestazione di quest'anno. Sballata l'impostazione iniziale soprattutto con i giocatori di fascia, troppo deflati e poco propensi alla copertura. Ma oggi le gambe erano legnose un po' ovunque... Con le sostituzioni si trova un assetto, gli avversari avevano anche mollato un po', e la partita è diventata più equilibrata. Forse giocando così dall'inizio non avremmo subito tanto. Ma siamo sul piano delle congetture. Col Paco occorre trovare un buon assetto iniziale, altrimenti sono dolori.

...SEGUE DALLA PRIMA

E si è congedato con un rassicurante: "Non sono preoccupato: la Proasma si batterà per il campionato del mondo, 'et Homerus aliquando dormit...".

NON SI CAMBIA - Ottimista anche il team manager Nebiolo: "La distanza dalla vetta sta diventando molto importante, ma io resto moderatamente ottimista per la ripresa in campionato. Spero che si possa rimontare nei prossimi mesi. Perdere in casa con una squadra inferiore in classifica ci era capitato raramente in anni di gestione. Questo momento passerà". Qualcuno già ipotizza nuovi innesti nel mercato di gennaio. "Non ci sono alternative al nostro modulo tattico. Non saprei chi prendere. I nostri primi undici non saprei come migliorarli. Ci riprenderemo con questi giocatori".

I FISCHI DEI TIFOSI - Intanto al termine della gara, i tifosi gialloblu hanno fischiato la squadra. All'uscita alcune centinaia di sostenitori locali, infuriati anche con l'arbitro Esposito, si sono fermati in attesa dei giocatori ed hanno bloccato l'uscita delle auto dal parcheggio sotterraneo dello stadio. Le forze dell'ordine hanno sorvegliato una situazione che comunque è stata tranquilla.

LA RABBIA DEL COACH SUI GIOCATORI VIZIATI!!!

Ennesima polemica nelle file della Proasma fra la squadra e i dirigenti. Dal Corso: "Ci ha trattato come dei perdenti" Anche Mazzuccato e Lattore hanno dovuto riprendere la truppa"

TORINO - Proasma, ovvero uno spaccato di famiglia. I giocatori? Bambini viziosi e bizzosi. Gli allenatori? Padri padroni mai contenti e immemori delle passioni giovanili. Dei "capitani Bligh" contro cui le ciurme del "Bounty Proasma" si stanno ammutinando. Questo almeno quanto emerge dall'ennesima polemica tra il Tranf. e il suo gruppo di talentuosi strapagati calciatori. A inizio settimana il coach della Proasma se n'era andato sbattendo la porta, dicendo che ne aveva avuto abbastanza di quel branco di bambini piagnucolosi in canottiera e mutandoni e che aveva bisogno di prendersi un paio di giorni di riposo. Sabato aveva pesantemente ripreso i suoi giocatori per oltre mezz'ora dopo la pessima figura fatta in casa contro il Kamelas. Cosa che potrebbe essere dovuta anche dalla reazione dei "bambini cattivi" che si sono ribellati alla lavata di capo. "Ci ha trattati come se fossimo dei perdenti", hanno gridato in coro Dal Corso e compagni.

"Abbaia come un cane ringhioso e non si ricorda che abbiamo il miglior record della storia". Vero, ma forse loro non considerano il fatto di aver perso in casa contro il Kamelas. Dopo la gara di sabato, il Tranf. ha infatti radunato la squadra a centrocampo comunicando che ci sarebbe stato allenamento anche la mattina di Natale. Una punizione per il "boicottaggio" totale dei giocatori all'allenamento della settimana precedente. Una ribellione che ha altri precedenti. Già in passato i "tre grandi" - Giuseppe Gastaudo, Corrado Nebiolo e Gaetano Piermatteo - avevano disobbedito all'ordine di fermarsi per un allenamento supplementare al tiro ordinato dal Tranf. Per i veterani il problema è dovuto alla mancanza di classe e di educazione, nonché dall'egoismo dettato dai miliardi fin troppo facili delle giovani leve. E per tutti può valere il commento del presidente Mazzuccato da 30 anni nella Uips: "Alla fine i pazzi hanno preso il controllo del manicomio".

Salvia Milic "saluti" al Tranf "Mai andati d'accordo"

Attacco al tecnico: "Non c'è mai stato feeling. Lui ha il suo modo di vedere le cose e io il mio". E affonda: "E' molto fortunato"

Sabato prossimo, ci saranno i "bentornati" dei vecchi amici e, con ogni probabilità, gli applausi di un pubblico che, se spesso l'ha criticato, di sicuro gli ha voluto un bene particolare. Perché Salvia Milic a volte faceva una rabbia da non vederli più, ma quando accarezzava il pallone con il suo sinistro, il suo calcio era esemplare, unico, spettacolare. Qualcosa di cui innamorarsi esattamente come Salvia Milic si era innamorato della Proasma. Di tutto e di tutti ma non del Tranf. I due, anzi, non si amavano per niente. E non per una questione squisitamente tecnica e legata alle molte panchine fatte dal bosniaco in gialloblu. Le crepe sul rapporto avevano radici più profonde, personali, di pelle. E' lo stesso Salvia Milic ad ammetterlo senza mezzi termini: "Tra noi non c'è mai stato feeling - ha spiegato -. L'ho sentito parecchie volte prima di arrivare alla Proasma, poi, una volta qui non è che gli andavo dietro per giocare. Lui ha il suo modo di vedere le cose, io il mio, non ci siamo incontrati". E ancora (anticipiamo qui un pezzo della lunga intervista rilasciata in esclusiva a Sportweek che sarà in edicola sabato, ndr): "Il Tranf è stato fortunato, molto fortunato: è arrivato alla Proasma al momento giusto, in tutti i sensi...". Altro che allenatore dei miracoli. Fortuna, fortuna e basta. Logico, dunque, in questo clima da guerra fredda, far le valigie e cambiare aria. A Torino, nonostante qualche problema fisico che l'ha tenuto fuori qualche mese, Salvia Milic ha se non altro ricominciato a vivere. Grazie a Cascio, il "suo" tecnico che su di lui sembra puntare molto. La sua avventura in gialloblu però potrebbe concludersi a fine anno, perché, spiega correttamente "se Zamparini dovesse chiedermi di tornare, dovrei parlarne con la società".

TROPPO PACO...POCA PROASMA!

Senza storia la gara prenatalizia. Troppo il divario fra il Paco e una Proasma "già in vacanza". Si chiude con un secco cinque a zero!

FALCHERA VECCHIA – Non c'è partita fra una Proasma in emergenza e un Paco in grande spolvero. Già in avvio il Paco si rende pericoloso con tre-quattro azioni fittanti che sorprendono una disattenta difesa della Proasma, ma fortunatamente le conclusioni terminano sempre di poco a lato. Al 18' del primo tempo Doma sblocca la gara con un gran tiro scagliato dal limite dell'area che si infila sotto la traversa (simile al gol di Schillaci contro l'Uruguay a Italia 90). Poco dopo, il raddoppio è di Roberto con una girata in mischia. Quindi ancora Doma in acrobazia porta a tre le segnature del Paco con un bell'anticipo su difensore e portiere in uscita. Proprio sul finire di tempo, ancora Roberto con un pallonetto dal limite supera il portiere della Proasma. L'intervallo porta il Tranf. alla decisione più ovvia: fuori Gastaud, imbottito di antibiotici e con i riflessi degni di un bradipo in letargo, e dentro Capitano Nebiolo al debutto stagionale in mezzo ai pali. L'avvio di ripresa è sempre un monologo dei locali, ma

ma, almeno, il portiere della Proasma è decisamente più reattivo. Dopo il quinto gol, girandola di cambi anche per il Paco che, nel finale di gara, concede alla Proasma tre ottime palle gol che i gialloblu non sfruttano. Infatti, nella prima occasione, Ghiano calcia troppo da distante, consentendo la plastica parata del portiere, poi Raia invece di servire Cestari libero sulla sinistra viene stoppato dal portiere in uscita, mentre proprio allo scadere Cestari in sospetto fuori gioco, si trova a tu per tu con il portiere, ma anche la sua conclusione viene bloccata in uscita dall'attento portiere.

A fine gara Didier Tranfolanti, alle prese con una pinta di vin-brulè è invece penetrato a fondo nel k.o.: "È un momento difficile soprattutto nelle partite in casa. Oggi la gara è stata equilibrata con azioni da una parte e dall'altra - ha dichiarato il tecnico -. Il Paco ha fatto una bella azione ed è riuscita a sbloccarla. Poi è stato tutto più complicato per noi, anche se abbiamo avuto delle

opportunità ma non siamo stati bravi come mercoledì in allenamento. Siamo molto discontinui e dobbiamo risolvere questa situazione. La cura la troveremo. L'unica cosa certa è che noi non cambieremo sistema di gioco fino alla fine del campionato, perché è l'unico che valorizza questi giocatori". Saggio come sempre il rientrante Nebiolo: "E' senza dubbio un momento molto delicato, ma noi dobbiamo essere bravi a non disunirci. Dobbiamo essere consapevoli di quello che sbagliamo, essere capaci di fare autocritica e con calma trovare le giuste soluzioni. L'obiettivo è quello di migliorarci, sappiamo che qualcosa ci manca, la velocità, i tempi giusti in alcune situazioni di gioco. Negli spogliatoi ci ha fatto visita il presidente Berzucconi, con molta serenità ha voluto caricarci, ci ha detto di non mollare, di andare avanti a testa alta e di reagire a questa situazione delicata. L'arbitro? Non voglio commentare e non voglio cercare alibi alle nostre sconfitte."

Squadra e società si sono spazientite dopo le ultime papere LA PROASMA MOLLA GASTAUDO ORA PUNTA SU FREYSA

L'era Gastaud sembra davvero vicina alla conclusione. L'effetto delle ultime papere è diverso dalle conseguenze degli altri errori perché rappresenta un punto di non ritorno e fa esplodere in modo evidente il distacco dei tifosi del Proasma dal portiere che adesso rischia anche di essere sfiduciato dai compagni. Condannatosi al ruolo di Babbo Natale 2007, Gastaud è l'incubo dei Proasmisti e l'icona di chi ha mal sopportato i recenti trionfi della Proasma in Europa e nel mondo. Ma le reazioni dei tifosi sono un problema decisamente secondario. Gastaud deve confrontarsi con la mancanza di fiducia del suo stesso ambiente, evidenziata già alla Falchera con il rimprovero pubblico di Raia nel pre-gara. Finora la Proasma aveva sempre difeso, protetto e coccolato il portiere anche a costo di negare l'evidenza. Domenica sera, invece, nessuno ha speso una parola per Gastaud. E' frustrante per i giocatori correre e sudare sapendo di essere sempre a rischio sconfitta per l'insicurezza del portiere. Gastaud gioca perché il Tranf. e il preparatore dei portieri lo ritengono comunque più esperto di Nebiolo. Comunque la caccia a un portiere è aperta e il primo della lista è Sebastiano Freysa.

PACO RIGORE-PROASMA

5-0

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 4-0 **MARCATORI:** 18' pt e 25' pt Doma L., 22' pt e 30' pt Roberto S., 5' st Di Bari A.

PROASMA (4-4-2): Gastaud G. (dal 1' st Nebiolo C.); Vittone G., Tigani G., Piermatteo G., Belli M.; Dal Corso D., Raia S., Topo L. Cestari A.; Ghiano L., Blasi A.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTE ACC.: -

PANCHINA: -

PACO RIGORE (3-4-3)

LE PAGELLE DEI REPARTI

US SAN GIORGIO - PROASMA

PORTIERI: 5 Media fra il quattro (scarso) di "Nelson" Gastaud e il sei per Corrado Nebiolo. Il primo gioca sotto l'effetto di antibiotici, e i suoi riflessi sono ancora più addormentati del solito. Il secondo, al debutto stagionale, para il parabile ed evita la goleada al Paco.

DIFESA: 4.5 Disattenta. Gli avanti del Paco si infilano in tutti i varchi con estrema facilità. Troppo arrendevole sulle azioni da gol. Spesso viene saltata come birilli. Problema solo di scelta di tacchetti?

CENTROCAMPO: 4.5 Evanescente. Scompare nella battaglia. Non riesce a contenere gli avanti avversari, poche le coperture difensive, mentre in attacco si affida troppo spesso ai lanci lunghi.

ATTACCO: 5 Fino a dieci minuti dalla fine, inesistente, poi riesce a creare tre azioni da gol, sciupate, però malamente. Buono l'esordio del giovane Blasi, ma è troppo leggero su un campo pesantissimo per fare la differenza.

Belli e Tigani avvertono il Paco: "PRESUNTUOSI"

Il grugliaschese: *"Pensavo che fossero diventati uomini: sono rimasti dei cavalli, vanno avanti con i paraocchi"*. Tigani: *"Pochi giocatori hanno portato rispetto agli sconfitti, ma nel calcio prima o poi ci si reincontra..."*

Il difensore della Proasma **Marco Belli**: *"Pensavo che i giocatori del Paco fossero diventati uomini, ma devo ricredermi: sono rimasto dei cavalli, vanno avanti con i paraocchi. Sono due volte amareggiato perché abbiamo perso con loro: sono davvero dei presuntuosi"*. Il compagno di reparto **Tigani**: *"i giocatori del Paco ricordino questo: bisogna saper perdere. Perché nel calcio prima o poi ci si reincontra. Ed io ho visto pochi di loro portar rispetto per gli sconfitti."*

I nostri due combattenti restano in trincea. Dopo una notte insonne trascorsa a rivedere quei maledetti attimi fatali *"c'è poco da fare, quando devi perdere, perdi. Inutile attaccarsi ai mille usi che avremmo potuto fare su quei palloni regalati al Paco. Stava scritto da qualche parte che dovevamo perdere. E abbiamo perso"*. Borbotta anche **Piermatteo**, pugliese fatalista. *"E' una sconfitta che fa male anche perché la Proasma aveva unito il Paese. Ho rivisto lo stesso entusiasmo di Italia 90, quando ragazzino sciamavo per le strade a far casino"*. Invece **Vittone**, piemontese tutto cuore: *"Eravamo cotti, mentalmente perdenti e fisicamente si vedeva che le energie ci avevano abbandonato: siamo andati avanti con la forza della disperazione, però devo riconoscere che qui è nato un bel gruppo, mai un litigio, uno screzio, questa squadra è vecchiotta, ma potrà far meglio nella prossima stagione"*.

Parla l'ex-bomber, ancora a secco CESTARIÇ: "Non sono più io, cercate di capirmi"

"Contro il Paco avevo gli occhi di tutti addosso e in qualche modo sono riuscito a cavarmela, ma non può andare sempre bene. La guerra continua, io vorrei essere in Afghanistan".

Silenzio: parla Alejandro Cestariç. Parla l'uomo prima del giocatore e per questo merita rispetto assoluto: per sé e per la propria gente investita dal grande dramma della guerra. Non avrebbe voglia di discutere, ma il giocatore della Proasma sente il bisogno di chiedere scusa, anche se non era doveroso. Alejandro è in difficoltà e lo ammette con candore, il suo sfogo va ascoltato, per l'appunto in silenzio. *"Lo sapevo. Prima o poi doveva succedere. Quando hai in testa tanti problemi finisce, così che prima o poi scatta la molla e commetti l'errore. Sì, perché per voi italiani la guerra in Medio Oriente è già diventato un fatto normale, vi siete abituati. Invece per me ogni giorno che passa è sempre peggio. Perché giorno dopo giorno bombardano, distruggono la mia terra ed io non posso far finta di niente. Sabato scorso avevo gli occhi di tutti addosso. E sono riuscito a reggere anche se dentro di me non stavo bene. Poi tutto è diventato normale e Cestariç è diventato una notizia solo per vedere se indossava o meno la maglia della missione arcobaleno. La mia non è una polemica, lo avevamo concordato anche con gli altri giocatori di nazionale. Io voglio la pace. Lo dicevo che me l'aspettavo. Perché se non ci stai con la testa primo o dopo sballi, ed io mi ero già accorto di non essere il solito in campo. Certe distrazioni non mi appartengono. E così col mio avversario, siamo andati a terra ci siamo scalfati per un po' ma non era successo nulla di grave. L'arbitro ha capito."*

RATTAÕ È SBARCATO A RIO "VOGLIO RESTARE IN BRASILE!!"

La frase è stata riportata da un quotidiano brasiliano. Il giocatore della Proasma avrebbe aggiunto: *"La mia situazione in Italia è molto brutta ma non posso parlare"*. L'interesse del Flamengo Dancing e del Café Sao Paulo.



RIO DE JANEIRO (Brasile), 24 dicembre 2007 - *"Voglio tornare in Brasile: la mia situazione in Italia è molto brutta"*. Poche parole per Rattoão al suo arrivo questa mattina a Rio de Janeiro, malgrado la proibizione di parlare impostagli dalla dirigenza della Proasma. Secondo fonti citate dall'edizione on-line del quotidiano *Estado de Sao Paulo*, il giocatore della Proasma sarebbe tornato in patria con l'idea di valutare proposte dai club di Rio e di San Paolo.

DEPRESSIONE - Il suo procuratore, Gilmar Rinaldi, starebbe già studiando le offerte di alcune società. Ufficialmente Rattoão è tornato in Brasile per recuperare fisicamente e psicologicamente. Il giocatore soffrirebbe ancora per una forte depressione che lo ha spinto verso l'alcol. Rattoão resterà a Rio fino a lunedì quando si trasferirà al centro di allenamento del Café Sao Paulo. Voci di corridoio danno per certo l'interesse proprio del Café Sao Paulo, di recente confermato campione nazionale, che vorrebbe avere nelle sue fila il Proasmino già da gennaio.

CAFE' SAO PAULO O FLAMENGO DANCING - L'attuale allenatore della squadra paulista, Muricy Ramalho, ha fama di grande "disciplinatore". Ma anche il Flamengo Dancing di Rio, squadra dove Rattoão ha cominciato la sua carriera, sarebbe interessato al "barboncino". In Europa la squadra inglese dell'Arsenal potrebbe essere un destino possibile per il centrocampista. *"Io parlerei - ha detto alla stampa carioca Rattoão subito dopo il suo arrivo all'aeroporto Tom Jobim di Rio - ma me lo hanno proibito, e se parlo avrò dei problemi"*.

MA LA DIRIGENZA LO AVVISA: "NON ABBIAMO INTENZIONE DI SVENDERE" I tifosi non ci stanno e vogliono lo scalpo!!!

A stretto giro di posta è però arrivata anche la reazione della Proasma: *"Roberto Rattoão è incredibile e continuerà a giocare per la Proasma"*. *"In merito a notizie totalmente prive di fondamento diffuse in queste ore - precisa la società sabauda - la società US SanGiorgio Proasma ribadisce che il calciatore Roberto Rattoão, in forza di un contratto in essere a lungo termine è incredibile e continuerà a giocare per la Proasma. L'US San Giorgio Proasma diffida chiunque a propagare notizie destabilizzanti e prive di fondamento"*. La replica della dirigenza ha però gettato nello sconcerto tutta la tifoseria. Il sito della Proasma è stato assalito da e-mail che ne invocavano la cessione anche a titolo gratuito. I più facinorosi hanno promesso che in caso di mancata cessione di Rattoão, lo aspetteranno per fargli lo scalpo e metterlo all'asta (Valutata su E-Bay circa 7 Euro - nda).

SI SBLOCCA RAIA: "PER SEMPRE FORZA JUVE"!

Solo in pieno recupero la Proasma ha la meglio sulla Longobarda. Gol e urlo decisivo del ritrovato Raia, che fa' infuriare tutti i granata presenti al Nitti!

NITTI — Dopo le ultime due sconfitte consecutive, torna alla vittoria la Proasma contro una Longobarda che, nonostante l'ultimo posto in classifica, rende la vita molto complicata ai locali. Per tutto il primo tempo e' un monologo della Longobarda, che tiene in costante apprensione la difesa della Proasma. Gli avanti sono pero' molto imprecisi e non sfruttano due o tre occasioni in mischia, nè si rendono pericolosi con le punizioni dal limite. Per la Proasma si segnala solo una bella conclusione in diagonale di Milici, respinta in tuffo dal portiere. Nel finale di tempo, la Longobarda impegna a terra Gastaud con conclusione dal limite. Dopo un primo tempo così desolante a centrocampo, il Tranf. corre ai ripari facendo entrare Topo e Raia, che fin dalle prime battute apportano un maggior dinamismo in mezzo al campo. La Longobarda, benchè a corto di fiato e di uomini (dopo l'unica sostituzione per infortunio al 15' del primo tempo non ha piu' cambi a disposizione) controlla le modeste sfuriate dei locali e si rende pericolosa in contropiede. Al 10' del secondo

tempo, il gol per la Longobarda sembra fatto, quando la palla giunge al solitario n.8 (forse in fuorigioco), che dal limite dell'area piccola si vede respingere la conclusione dall'opportuna uscita del portiere della Proasma. La Proasma è piu' intrepida in attacco, Luca Ghiano appare dinamico e sempre ad un passo dalla deviazione decisiva, ma il gol viene sfiorato prima con Lorenzo Topo, bella girata fuori di un soffio, quindi con un colpo di testa di Nebiolo su corner mentre nel finale Dal Corso ha una bella occasione ma preferisce concludere in porta (bella parata del portiere) invece di servire il compagno libero in mezzo all'area. Quando ormai il pareggio appare scritto, un finalmente voglioso e dinamico Rattà riesce a mettere in mezzo un cross basso raggiunto da Stefano Raia che riesce a insaccare alla destra del portiere. Dopo il gol, molti fischi dalle tribune per Raia, causa l'urlo Pro-Juve che scatena la reazione di giocatori e dirigenti granata, presenti in tribuna. Per la Proasma 3 punti preziosi, ma

gioco e velocità' ancora da ritrovare. **Mr. Tranfolanti** espone un concetto chiave sul momento storico della Proasma: "Avevo detto ai ragazzi di considerare questo impegno come una partita di Coppa 'vera', come quelle che speriamo di giocare dall'anno prossimo, in Europa contro Barcellona, Real.

Il Tranf: Il prossimo anno in Europa contro Real e Barca!

Il gol anche se venuto solo nel finale, ci consente di essere fiduciosi per il futuro". **Luca Ghiano** prossimo all'operazione al ginocchio: "Ho dato tutto per la squadra, sono contento della mia gara, ora posso partire sereno", ha detto poche ore prima di trasferirsi in clinica a Lione. "Sapevo di dover andar via, ma voglio giocare e sono felice di andare a Lione. Non credo che la Proasma sia un'occasione mancata. Non ho avuto la possibilità di dimostrare quello che so fare, ma è la vita e io spero di ritrovare la Proasma in Champions l'anno prossimo. Avrò sempre questa squadra nel cuore".

RATTAO DECISIVO. CON LUI LA PROASMA VOLA.

Nessun gol per il "brasiliiano", ma è bravo a inventare il passaggio filtrante per la rete di Raia che allo scadere piega la Longobarda.

Il rientrante Rattaò non ha segnato, ma ha comunque messo il piede - e un po' del suo - nel gol vittoria in extremis della Proasma, con un passaggio filtrante ispirato che ha dato il via all'azione dell'1-0. Doveva essere poco più di un allenamento, è diventata una lunga salita la prima di Rattaò al Maracaniti. Perché non è detto che il Brasile sarà sempre e solo un paradiso e comunque c'è ancora da lavorare: dopo averlo detto per primo, forse ieri il barboncino, in cerca di se stesso, lo ha verificato davvero per la prima volta. Il giocatore, per quanto possibile, ha cercato di giocare con la squadra e per la squadra, evitando troppe iniziative personali e allontanandosi anche abbastanza dalla porta, per trovare o aprire spazi. La Proasma è apparsa, in particolare nel primo tempo, ancora appesantita e sotto ritmo; Rattaò è apparso un po' più stanco e meno fluido rispetto all'ultimo allenamento, ma ha dato il meglio subito con veloci azioni sulla fascia. Non era giornata per il gol, e allora ha provato a far segnare gli altri.

PROASMA - LONGOBARDA 1-0

Giudizio ★☆☆☆☆

Primo tempo: 0-0 MARCATORI: 31' st Stefano Raia
Arbitro: Sig. xxx da Buronzo (TO)

PROASMA (4-4-2): Gastaud G.; Belli M., Piermatteo G. (Iacopino P. dal 11' st), Nebiolo C., Tigani G.; Milici S. (Topo L. dal 1' st), Ripetta A., Prencipe V. (Da Corso D. dal 22' st), Cascio M. (Raia S. dal 1' st); Farinelli L. (Rattà R. dal 11' st), Ghiano L.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTE ACC.: Roberto Formiglia

PANCHINA: -

LONGOBARDA (4-4-2)

LE PAGELLE (di SR)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 7: una partita senza particolari sbavature, caratterizzata da una bella uscita nel secondo tempo che impedisce agli avversari di portarsi in vantaggio. Con Nebiolo davanti a sé appare sicuro, fa ripartire subito l'azione, anche se dobbiamo constatare che talvolta nelle uscite appare lento e molto silenzioso... "Gastaud urla!", gridano da anni i tifosi dalle tribune. In crescita.

BELLI 6/7: se nel primo tempo limita le avanzate e le sue incursioni nella metà campo avversaria, in quanto costretto a chiudere ed a difendere la retroguardia da contendenti tutto sommato modesti, nella ripresa "martello Belli" spinge costruendo azioni importanti con il neo entrato Rattà. Da censurare in quanto vietato i minori quel tentativo di tunnel a metà capo nel corso del quale perde la palla avviando il contropiede avversario. Continuo.

PIERMATTEO 6/7: navigato, esperto, ritrova il compagno di mille battaglie Nebiolo alle sue spalle. Come tutta la squadra nel primo tempo soffre, e non poco, le ficcanti iniziative avversarie che a tratti chiudono la retroguardia dentro l'area rischiando di passare in vantaggio. Chi si avvicina dalle sue parti non ha vita facile. Nella ripresa, e con un centrocampo più aggressivo, vede pochi avversari ai quali chiude la porta a chiave. Ha l'entusiasmo di un ragazzino.

LE PAGELLE (di SR)

parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

TIGANI 7-: nel corso del primo tempo è l'unico dei suoi che serve palloni importanti per gli attaccanti. Le azioni più rilevanti, infatti, partono dalla sua fascia, anche se talvolta denota una certa imprecisione negli appoggi. Ma la sua partita è un crescendo: nella ripresa lascia il solco lungo la sua fascia che percorre avanti ed indietro, scodellando palloni al centro area che non sempre vengono raccolti. In copertura sempre presente. Prezioso. **RIPETTA 7+:** tra i suoi è sicuramente quello che sta attraversando il migliore stato di forma e per questo avrebbe meritato qualcosa in più. Tuttavia non possiamo dimenticare che nel corso del primo tempo si associa alla moda dei lanci lunghi per il solitario Ghiano quando, invece, un giocatore delle sue doti avrebbe dovuto prendere la squadra per mano ed impostare azioni con precisi passaggi rasoterra per il compagno più vicino. Nella ripresa scorazza in lungo ed in largo per il campo, facendosi trovare ovunque: un puntello davvero prezioso specie per i compagni in ritardo nella preparazione fisica. Impetuoso. **NEBIOLO 6 ½:** ha poche partite sulle spalle, e lo si capisce dal fatto che non urla ai suoi come di solito ci ha abituati. La sua sola presenza infonde coraggio e sicurezza al pacchetto arretrato. Utile nelle ripartenze, specie nella ripresa, allarga il gioco sulle fasce con precisione e pulizia. Colonna. **MILICI 6:** davvero in crescita rispetto alle ultime prestazioni. Dalla sua fascia scodella per il centro area invitanti palloni che purtroppo o per la bravura del portiere o per la mancanza di compagni non vengono finalizzati. Talvolta si avventura in iniziative personali, nel corso di una delle quali impegna anche il portiere avversario, segno che ha una gran voglia di mettersi in mostra. Deve decisamente migliorare nell'appoggio al compagno e nella precisione nei passaggi. **CASCIO 6-:** meglio sui palloni alti che su quelli per terra, sfrutta le sue doti aree ingaggiando duelli con i centrocampisti avversari. Soffre nel primo tempo le iniziative degli avversari, come del resto i suoi compagni. Con le sue leve potrà essere molto pericoloso in futuro nelle ripartenze e nei contropiedi, a patto che si alleni con costanza. **PRENCIPE 6-:** parte con il freno a mano tirato: a tratti impreciso nei passaggi (e la sua imprecisione purtroppo è comune ad altri compagni che spesso vanno in apnea) ci si aspettava qualcosa di più dal laterale gialloblù, specie se si consideri il valore degli avversari di sabato. Deve mordere e ringhiare con più decisione. Nel finale del primo tempo esce dal guscio e dalle sue parti si inizia a vedere qualcosa di più concreto. **FAVINELLI 5 ½:** in onda su Rai Tre alla trasmissione "Chi l'ha visto" non lascia traccia di sé nel corso dell'incontro. Nella ripresa viene spostato sulla fascia destra, ma evidentemente il ragazzo non ha fame. Infatti non morde. **GHIANO 6/7:** BIG Luca si vede soprattutto nella ripresa, posto che nel primo tempo è chiuso da un nugolo di difensori ed il portiere avversario è abile nelle uscite. Ha dapprima sulla testa e di poi sui piedi almeno un paio di occasioni per poter realizzare, visto che nel secondo tempo Rattà dalla destra e Tigani dalla sinistra fanno piovere palloni per il centrattacco come stelle cadenti ad agosto. **RATTÀ 7:** altra musica con il suo ingresso lungo la fascia ove è di casa. Si balla il samba dalle sue parti: testa alta, assist lungo linea, sempre presente per i suggerimenti dei compagni, riversa dentro l'area di rigore un gran numero di palloni per Ghiano che inizia ad avere occasioni buone per ingrigiare. Serve l'assist per il gol di Raia. Decisivo. **RAIA 7 ½:** in silenzio stampa nel dopo partita, ai giornalisti che gli chiedono informazioni sugli sviluppi della sua rete risponde con un secco "no comment". Bianconero di razza, risponde sul campo alle polemiche. Entrato nella ripresa ha il merito di tenere sempre, e dicesi sempre, la palla bassa aprendo il gioco sulle fasce ora per Rattà, che gli serve l'assist, ora per Tigani. In fase di copertura non indugia a spazzare quando la squadra è in affanno. Suo il gol partita. Risolutivo. **TOPO 7-:** dribbling secco, si posiziona alle spalle degli attaccanti, suo ruolo preferito. A tratti lento, sfiora il gol su di un pericoloso tiro dal limite dell'area su assist di Raia. Pressa i portatori di palla avversari e serve diversi palloni all'ala Rattà. Efficace. **DAL CORSO 7-:** lungo la fascia sinistra fa sentire la sua velocità. Entrato nella ripresa (spaesato in una panchina da circa 160 milioni di Euro con fuoriclassi del calibro di Formiglia, Raia, Rattà, Topo e Iacopino), fa sentire il suo peso in avanti. Clamorosa l'azione ubriacante che conclude con un tiro lento anziché passare la palla al compagno libero al centro dell'area. **IACOPINO 7+:** impressionante la sua personalità. Deciso, determinato, aggressivo quanto basta, il cinghiale morde in difesa e riparte palla al piede in attacco. Da esempio per le scuole calcio. Un muro. **FORMIGLIA 9:** fuoriclasse dentro e, purtroppo, fuori dal campo. Sempre al seguito della squadra, dimostra un attaccamento da vera bandiera: un ibrido tra Alex Del Piero e sua santità Antonio Conte...

PIERMATTEO SI SCUSA, MA MILICI NON CI SENTE!

La Football Uisp Association starebbe studiando le immagini televisive della rissa in campo fra i due Proasmini per valutare se esistano gli estremi per un'accusa di comportamento violento.



UN MOMENTO DEL LITIGIO FRA PIERMATTEO E SALVO MILICI.

TORINO - Sarebbe stata un'espressione poco elegante ("sei una m...") rivolta da Piermatteo a Salvo Milici per un mancato passaggio ad accendere la miccia della lite fra i due giocatori della Proasma nell'intervallo della gara con la Longobarda, vinta con sofferenza dalla Proasma per 1-0. Lo sostiene il "Sun of Uisp", che cita a testimone una fonte anonima, evidentemente abbastanza vicina ai due in campo da sentire quanto i due si sarebbero detti. "La prima volta SalviaMilic lo ha ignorato – ha raccontato la "gola profonda" – ma quando Piermatteo glielo ha ripetuto poco dopo, Salvo gli ha fatto vedere il dito e così tutto è precipitato". Risultato: il centrale difensivo si è ritrovato con il naso sanguinante ed è dovuto intervenire capitano Nebiolo per dividere i due litiganti, mentre l'arbitro ha dato loro una lavata di capo, senza però prendere alcun provvedimento perché, come poi ha ammesso, non aveva visto l'inizio dell'azione.

LE SCUSE DI PIERMATTEO - Da qui, come si legge sull' "Uisp Guardian" la decisione della Football Uisp Association di studiare le immagini televisive per valutare se esitano gli estremi per un'accusa di comportamento violento nei confronti dei due Proasmini (o di uno soltanto), da applicare retroattivamente. Stando a quanto dice il giornale, sarebbe stato lo stesso fischietto a richiedere la visione dei filmati, al fine di stabilire le eventuali sanzioni da adottare. Ieri, intanto, "Carritano" ha chiesto scusa per la rissa: "Mi dispiace per lo scontro con Salvo – ha detto il difensore sul sito della Proasma –. Ho commesso un errore, sarei dovuto rimanere calmo. Ma quanto è accaduto rafforzerà la nostra determinazione a lottare per altri obiettivi".

... MA "SALHVIAMILIC" NON CI STA - Parole che non sembrano, però, aver fatto alcun effetto al signor Don Vito Milici, padre nonché agente dell'attaccante messinese, che, tramite stampa, ha chiesto una punizione esemplare per Piermatteo da parte di Tranfolanti (peraltro furibondo per la sceneggiata e pronto a prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di entrambi). "E' triste vedere un campione come Piermatteo che perde la testa in quel modo – ha detto Milici – e sono certo che il club gli darà la punizione che merita. Quanto a mio figlio, lui non va assolutamente punito perché non ha fatto nulla. Ho parlato con Salvo e lui mi ha detto di non sapere perché sia scoppiato il litigio. Secondo la mia opinione, lui è senza colpe perché, a differenza di Piermatteo, mio figlio ha tenuto la testa a posto, quindi non mi aspetto nessuna sanzione nei suoi confronti".

L'EDILTEX C'E', MA "VINCE" LA PROASMA!!!

Gli ospiti dominano la gara ma non passano per le parate del neoacquisto Ivan, e nel finale subiscono il gol beffa di Vincenzo Prencipe per altri 3 punti sofferti!

MERCADANTE - Bella gara giocata a viso aperto dalle due squadre. La Proasma si presenta rimaneggiata in difesa, Gastaudo assente per problemi familiari, Belli infortunato nella rifinitura mattutina. Allora il Tranf. schiera in porta il neo acquisto Ivan Demagistris e si inventa "terzino largo" Massimo Cascio. Primo tempo equilibrato con la Proasma che trova tatticamente un'ottima quadratura in campo con più possesso palla e buone giocate, mentre dall'altra parte l'Ediltex si presenta con azioni ficcanti e pericolose. I nerazzurri schierano un tridente di giocatori piccoli e veloci che con buone triangolazioni vanno al tiro, al 12', al 20' e al 30', con conclusioni parate con sicurezza da Demagistris, che si ripeterà su un tiro da fuori area del 9 (padrone del centrocampo

per l'intera gara). La Proasma, pur giocando e spingendo bene sulle fasce, in particolare con Milici, fa fatica a creare pericoli al portiere e si ricorda solo al 15' pt un colpo di testa di Topo uscito di un niente, e poco altro che impensierisce la difesa ospite. Nella ripresa entrano al primo minuto Blasi e Prencipe, ma l'Ediltex pressa e chiude la Proasma nella sua metà campo obbligando capitano Nebiolo, i suoi compagni di reparto e i mediani, ad un super lavoro. L'Ediltex è decisamente più pericoloso, in particolare al 10' st. una della triangolazione delle punte obbliga Demagistris alla deviazione in angolo, quindi su due punizioni (al 15' e al 19' s.t.) che vengono sventate all'ultimo da Nebiolo e da un'altra grande parata di Demagistris. La Proasma non riesce più a ripartire, i centrocampisti e le

punte perdono infiniti palloni non riuscendo a difendere la palla e a far salire la squadra. Ma ecco i due colpi di scena che stravolgono l'esito della partita: al 23' st. un ottimo Cascio (migliore gara annuale) si fa espellere per proteste e al 27' il gol di Vincenzo Prencipe, nell'unica azione d'attacco della Proasma. Finalmente Topo fa vedere le sue doti tecniche e dopo una bella e caparbia azione inventa un assist magnifico per "Vince" che di piatto destro insacca tra l'incredulità generale. L'Ediltex non ci sta' e cerca il pareggio furiosamente ma una super difesa comandata dall'ottimo Demagistris regge nonostante gli abbondanti sei minuti di recupero. Anche questa volta con una bella determinazione, la Proasma porta a casa altri tre punti, magari immeritati, viste le forze in campo, ma comunque importantissimi.

TRANFOLANTI:

"L'espulsione? Col Palpa partiremo in 10..."

Ironico mister Tranf. su Proasma Channel!!!

Intervistato nel dopo partita, il mr gialloblu appare raggiante: "Per come si era messa la partita, c'era anche il rischio di poterla perdere. Invece i ragazzi sono stati bravissimi, negli spogliatoi ho fatto loro i complimenti".

"L'espulsione? Con il Palpa partiremo in 10...tanto giochiamo meglio! È stata una prestazione straordinaria perché abbiamo giocato in dieci contro undici contro un avversario di qualità forte e in gran forma. Malgrado questo, ci siamo compattati bene dopo l'espulsione, abbiamo creato molto e concesso pochissimo. Per questo sono molto soddisfatto", analizza il tecnico, prima di entrare nel merito delle scelte tattiche. "Quando si va in inferiorità numerica, mantenendo le due punte, chiedi più sacrificio ai centrocampisti, infatti alla lunga erano un po' stanchi, ma non dai possibilità ai loro difensori di salire. Li tieni sotto pressione e questo era il nostro obiettivo. Non parliamo solamente di culo. I nostri gol nel finale sono frutto di tecnica, lavoro e cuore, che i giocatori mettono sempre! Avanti così, si andrà in Europa!!"

PROASMA - EDILTEX

1-0

Giudizio ★★★☆☆

Primo tempo: 0-0 **MARCATORI:** 27' st Vincenzo Prencipe

Arbitro: Sig. xxx da Buronzo (TO)

PROASMA (3-5-2): Demagistris I.; Tigani G. (15' st Cestari A.), Piermatteo G., Nebiolo C.; Cascio M., Raia S., Ripetta A., Milici S. (dal 1' st. Blasi A.) Farinelli L. (dal 1' st. Prencipe V.); Dalcorsio D. (dal 10' st Alaimo)

Topo L.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIR. ACCOMPAGNATORE:

PANCHINA:

EDILTEX (4-3-3)

LE PAGELLE (di CN)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

DEMACISTRIS 7 Ha sempre le antenne dritte, da' sicurezza al reparto, respinge con tecnica e istinto tutti i palloni che passano dalle sue parti. Ottimo debutto. **TIGANI 7** Per il cuore e l'attaccamento alla maglia, infatti partecipa alla gara nonostante l'influenza. (dal 15' st **CESTARI 5.5** La sua potenza spacca-difese, secondo il Tranf., può essere devastante per chiunque. In realtà ne prende poche, lo stopper avversario calma subito i suoi bollori con la sicurezza di chi non si spaventa più per nulla).

PIERMATTEO 7 Entra in contatto con gli avversari tenendo sgombra la zona centrale di sua competenza. Limita le sortite perché questa non è proprio partita da fughe per la vittoria. **NEBIOLO 7,5** Aiuta il neo-portiere evitandogli grane peggiori. La sicurezza del posto gli ha ridato anche la sicurezza nei suoi mezzi. Che non sono quelli di un difensore qualunque. **RIPETTA 7** Indistruttibile nel proporre l'azione e nel proporsi come antagonista di chiunque gli si pari dinanzi. Continua a battersi fino al novantesimo più recupero.

LE PAGELLE (di CN)

parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

CASCIO 5.5 Il Tranf. lo inventa "terzino-largo" con compiti di copertura e di impostazione sulle fasce. Lui riesce a districarsi nella folta matassa e disputa la miglior gara dell'anno (7+). Il voto, però, è la media con il 4- per il temperamento polemico nei confronti dell'arbitro. **RAIA 7** Fischiatissimo come sempre al Mercandate (ex campo di casa), prova ad aprire falle nella difesa nerazzurra scaricando la sua potenza nella zona centrale dell'attacco. Non rinuncia a materializzarsi anche in zone più laterali, ma con minor efficacia, forse la condizione non è ancora ottimale. Utile in difesa. **MILICI 6** Che non abbia piedi superbi è arcinoto e forse non entrerà nel solco dei grandi difensori esterni della Proasma. Tuttavia si fa sentire senza timori e spinge fino al termine del primo tempo. (dal 1° st. **BLASI 5** Torna a cercarsi il pallone fino quasi in difesa, confermando che la sua trasformazione tattica è ormai completa. Non riesce mai a trovare lo spiraglio buono). **FARINELLI 6** Quando parte ha sempre la sensazione che voglia spaccare il mondo. Invece le sue scorribande non approdano a nulla di concreto. Molto attento in copertura a tenere alla larga chiunque si materializzi dalle sue parti.

(dal 1° st. **PRENCIPE 6.5** – Impiega un po' di tempo a trovare la posizione, prova sempre a essere determinante. Parte trequartista e finisce punta, proprio quando deve appoggiare in rete.) **DAL CORSO 6** – Si trova spesso libero sulla destra, perché il terzino avversario si appisola. Anche lui non è scortato dalla tecnica, spesso i suoi lanci sono parabole a perdere che telecomanda sulla testa dei difensori dell'Ediltex. (dal 10° st. **ALAIMO 5** Abbastanza impreciso. Potrebbe distribuire meglio il gioco invece di incaponirsi con giocate personali: serve per ridare fiato alla squadra nel finale) **TOPO 6.5** Cuore e buone intenzioni. Spesso incrocia un avversario che non ha la sua tecnica. Si rendono vita dura a vicenda, nel primo tempo si contano più buone iniziative del Proasmino che del rivale. Cala leggermente alla distanza, ma ha il merito del passaggio nell'azione vincente.

TRANFOLANTI: 6.5 Idee chiare e scelte sicure. Rinuncia al tridente perché non è il sognatore che cantava Peppino Di Capri. Sceglie la normalità per una partita in cui i voli pindarici sono assolutamente proibiti. Porta a casa una vittoria di "culo" ma importante, ed ha la certezza di avere una Proasma concreta e certamente al di sopra delle attese.

SCINTILLE FARINELLI-PRENCIPE: INVIDIA?

Il livornese non esulta al gol del compagno!

Il giorno dopo la gara con l'Ediltex, **Luca Farinelli** ammette di aver giocato male: "Ho sbagliato quasi tutto. Meno male che c'erano i compagni: Ivan è stato stratosferico e Vince ha tenuto un reparto da solo e non lo dico perché abbiamo litigato. Anche la difesa è stata eccelsa. Più che per me la vittoria è importante per il mister. Alla fine l'ho abbracciato per avermi fatto giocare". Sulla partita: "Abbiamo dimostrato di saper soffrire". Ma a parte le considerazioni sulla gara e sulla sua personale prestazione, è ovvio che tutta l'attenzione sia focalizzata sull'

episodio che lo ha visto protagonista con **Vincenzo Prencipe**. "Con Vince è tutto a posto, non si è rotto nulla anzi ci abbiamo scherzato sopra. Solo che, mi ha dato proprio fastidio che avesse segnato la mia riserva!". Polemica chiusa dunque, anche se bisognerà vedere cosa accadrà nel caso della prossima sostituzione: "Gli do' una testata in faccia - risponde scherzando - si fa male, e dunque io restero' in campo... Scherzo, ovvio, comunque, si è fatto un patto e vedremo a chi toccherà per la prossima gara"

"AL PARTY DELLA PROASMA, UN'ORGIA CON TRE GIOCATORI!!!"

Nuove rivelazioni sulla notte brava dei giocatori della Proasma: una ragazza, sotto l'effetto dell'alcool, avrebbe fatto sesso contemporaneamente con 5-6 uomini, tre dei quali dei gialloblu. Il Tranf. è furibondo



DIDIER TRANFOLANTI, MANAGER DELLA PROASMA

TORINO - Più che una festa per la vittoria, quella dei giocatori della Proasma è stata una vera e propria orgia, a giudicare dai nuovi particolari che stanno emergendo in queste ore. Ancora una volta, è il "Sun of Uisp" a lanciare la bomba, rivelando che una delle ragazze presenti al party di sabato sera nel lussuoso "La Piola" di Mongreno ha fatto sesso con cinque o sei uomini contemporaneamente, inclusi tre giocatori della Proasma.

IL RACCONTO - A raccontare lo scabroso retroscena è stata un'ospite presente alla stessa serata, profondamente disgustata non solo da quanto visto e sentito (gemiti ed espressioni volgari comprese) ma anche dalla reazione della giovane che, ancora stordita dall'alcool e dalla performance multipla, si è vantata di aver ricevuto i complimenti degli assatanati calciatori per quello che aveva fatto loro. "Ero al piano di sopra dell'hotel con un amico - ha raccontato la testimone al tabloid - quando abbiamo sentito delle urla divertite provenire da una stanza. Erano cinque o sei uomini che ridevano come iene insieme a una ragazza, e dai rumori e dalle cose che dicevano si capiva chiaramente che stavano facendo sesso. E' stata una cosa ignobile. Dopo pochi minuti, gli uomini sono usciti dalla camera ridendo sguaiaatamente e sono scesi di sotto per prendere altri alcolici. Ho riconosciuto distintamente tre giocatori della Proasma, uno di loro anche molto conosciuto per la frequentazione in locali alternativi. La ragazza è emersa subito dopo, vantandosi di aver avuto rapporti sessuali con tutti quegli uomini. Era

molto ubriaca, molto carina ma anche molto giovane, non avrà avuto più di 19 anni. Le ho chiesto se stesse bene e lei mi ha risposto quasi sorpresa: 'Certo che sto bene! Perché non dovrei? Loro mi hanno detto che sono stata una grande sc...', quindi si è allontanata zoppicando lungo il corridoio. Dopo un simile spettacolo, io e il mio compagno ce ne siamo andati disgustati e sconvolti all'idea che ci fosse stata un'orgia alla festa. Mi è sembrata una cosa davvero squalida".

Il sordido racconto del tabloid (che ha già lanciato una campagna per trovare la ragazza del festino, con tanto di numero di telefono e indirizzo mail) segue di pochi giorni la notizia della presunta violenza subita allo stesso party da **ANDREA RIPETTA** che ha denunciato da una donna di 36 anni. Stando al suo racconto, il "Ripe" avrebbe conosciuto la donna in un noto locale romano di lapdance. Essendo alticcioso a causa dei vari cocktail alcolici bevuti, il nostro avrebbe rifiutato le "avances" della formosa ballerina. Tuttavia, sentitasi respingere, la donna avrebbe placcato il Ripe all'uscita del locale, per poi caricarlo sulla propria vettura, una comoda 500 parcheggiata poco distante. A questo punto con il Ripe completamente stordito, avrebbe avuto un turbolento rapporto sessuale con borchie e catene. Intanto, i giocatori di Sir Tranfolanti (ancora furibondo con i suoi per quanto successo, tanto che d'ora in avanti le feste private alla Proasma saranno proibite) hanno provato a dare una "ripulita" alla loro immagine visitando le discariche napoletane.

LA PROASMA BLOCCA ANCHE IL PALPA!!!

Meritato pareggio per i gialloblu nella difficile trasferta in terra peruviana.

La Proasma, nonostante l'emergenza infortuni, pareggia il conto!!!

EX BAGNEUX - Buona gara per la Proasma che seppur in emergenza (infortuni e influenza), si presenta in 14 giocatori e impegna severamente i locali peruviani, strappando alla fine un meritato pareggio. Avvio di gara con la Proasma determinata e combattiva, non si segnalano conclusioni di rilievo (il portiere avversario, in un fantasmagorico completino rosa-grigio, sarà solo impegnato 3-4 volte con facili tiri da fuori), ma la squadra sembra sopperire bene alle mancanze, con la grinta e il cuore. Verso il 7' protestano i peruviani per un entrata di Tigani sull'ala lanciata a rete, l'arbitro e' pero' coperto e non assegna il rigore apparso, ai piu', evidente. Verso la meta' del primo tempo, l'ala sinistra del Palpa, salta Tigani e dal fondo riesce a mettere in mezzo per il centravanti che

gira in porta, Gastaud e' reattivo e riesce in qualche modo a respingere, Marco Belli allontana in corner. Nel finale di tempo è la Proasma a lamentarsi con l'arbitro per un paio di falli di mano apparsi anche questi piuttosto evidenti. Ripresa: meglio in avvio il Palpa, che inizia ad accelerare le manovre, la Proasma risponde con delle sortite in contropiede. Al 7' la Proasma si fa' sorprendere e il Palpa passa. Lungo lancio sulla destra, Milici è saltato dal pallone, l'ala sinistra riesce a crossare sul lato opposto per il compagno che dal limite scaglia un gran tiro sul primo palo che Gastaud riesce solo a toccare. La Proasma tenta di reagire ma deve sempre tenere gli occhi aperti in difesa. Nebiolo colpisce di testa su corner, creando un po' di paura alla retroguardia peruviana, mentre al 21' arriva il sofferto

ma meritato pareggio: Topo si invola sulla fascia e mette in mezzo un cross basso per gli accorrenti Cestari-Monda che vengono pero' anticipati dalla scivolata del difensore che scaglia nella propria rete. Finale di gara tutto per il Palpa che attacca in forze massicce: all'ultimo secondo punizione dal limite per il Palpa che stranamente (visti gli innumerevoli gol presi su punizione dai peruviani) Gastaud riesce a deviare prima, quindi a bloccare il pallone (con il solito tuffo "plastico" che genera la solita scossa tellurica). Comunque un pareggio prezioso e meritato, buono l'esordio di Dario in mezzo al campo e da segnalare gli scontri fisici fra i giocatori, questa volta con quelli della Proasma in vantaggio ai punti. (Tigani e Iacopino si dimostrano anche questa volta validi colpitori sugli stinchi peruviani).

GRANZIERA: "Non ci poniamo obbiettivi"

RAIA: "Proasma operaia con il cuore del Tranf."

Il debuttante Dario Granziera a fine partita: "Non ci poniamo obbiettivi, dobbiamo giocare partita per partita con il cuore Proasma, cercando di restare umili e con i piedi per terra. Questa è una squadra operaia che però può contare anche sulla grande classe di attaccanti. E con un grande allenatore come Didier Tranfolanti che è gialloblu dentro." Stefano Raia si aggiunge alla difesa del Tranf. "L'ho sempre difeso, anche nei momenti più difficili, anche dopo le sette sconfitte di un paio di stagioni fa, vorrei che restasse con noi a lungo. Oggi abbiamo disputato una grande prova, con una spettacolare reazione. È la conferma che il nostro attacco non era così malvagio come invece qualcuno lo dipingeva. Invece io sapevo che era solo un problema di infortuni e di assenze; non ricordo di aver mai giocato al completo, troppi infortuni quest'anno!"

PALPA PERU'-PROASMA

1-1

Giudizio ★★★☆☆

Primo tempo: 0-0 **MARCATORI:** 7' st Aguilar Flores G. (PP), autorete a favore (PA) [e non gol di Principe Vincenzo]

Arbitro: Sig. Esposito da Mariglianella (NA)

PROASMA (4-5-1): Gastaud G.; Belli M., Tigani G., Iacopino P., Nebiolo C.; Milici S. (dal 10' Cestari A.), Raia S., Alaimo E. (dal 10' st Monda E.), Granziera D., Topo L.; Principe V.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIR. ACCOMPAGNATORE: Roberto Formiglia

PANCHINA: Daniele Fiorillo

PALPA PERU' (4-4-2)

LE PAGELLE (di GG)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 6.5 - Non convince in occasione del gol; il portierone sembra non aspettarsi il tiro e arriva un attimo in ritardo, ma sia nel primo tempo che sulla punizione finale, dimentica influenza e acciacchi, salvando alla sua maniera, "camminando sulle acque". Compie un paio di uscite alte "librandosi leggero in aria" (?) RIGENERATO.

BELLI 6.5 - Non ha più ripetuto la bella prestazione della gara precedente, tantomeno questa volta con la Proasma molto frenata e attendista. Ma quando c'è da

sbattersi, con i peruviani che attaccano in massa e quindi, con più spazi da coprire, si rivede il giocatore di quantità, utile anche nell'appoggiare. **ATTENTO**
TIGANI 7 - Ci ha entusiasmato per la freddezza, la potenza, la presenza là dove serviva: ha giocato una partita da grande difensore, lui che è un bravo terzino soprattutto per l'apporto delle sue sgroppate. Lo seguiamo da troppi anni e ricordiamo poche prestazioni come quella di ieri. Aveva un conto in sospeso con i peruviani e si è fatto sentire. **FACTOTUM**

LE PAGELLE (di GG)

parte 2

US SAN GIORGIO - PROASMA

IACOPINO 7.5 - Sbaglia mezzo intervento, all'inizio, saltando fuori tempo con palla che finisce al peruviano. Da quel momento non fallisce un'entrata, una chiusura, un tocco e un tacco, e dà sicurezza assoluta anche a Nebiolo. Non invoca una Proasma più attenta in difesa: la fa. GUERRIERO

NEBIOLO C. 7.5 - Nel primo tempo la punta peruviana lo disturba, è molto più veloce ed è brava a fare da sponda ai compagni. Il capitano soffre dieci minuti, poi gioca di anticipo e con il mestiere, per cui il centravanti scompare. Sta tornando in condizione. SERENO

MILICI S. 6.5 - La prima occasione della Proasma è sui suoi piedi ma il controllo imperfetto vanifica il tutto. I peruviani hanno motivo di temerle il dinamismo, che tuttavia lui riesce a sfruttare solo in parte. DINAMICO

(DAL 10' **CESTARI A. 6.5** Aveva preparato la gara con notevole verve dialettica, sapendo di toccare le corde dei tifosi italiani. In campo impiega la stessa energia, assestandosi dietro alle punte come prezioso frangiflutti, recuperando palloni su palloni per poi lavorarli con estrema intelligenza. Cuore, coraggio e testa. ATTIVO).

RAIA S. 7 - Match buono, non spettacolare come in passato ma ancora utile perchè cuce il gioco della Proasma meglio di certi sarti tutta apparenza. Entra nella corallità della ripresa, dando ritmo e recuperi. Nel finale dovrebbe cercare la concretezza nel tiro, invece si avventura in dribbling a volte inutili. SARTO

ALAIMO E. 6 - Una brutta partita. Il mister peruviano lo tiene sotto controllo più che nelle altre volte, lui è monocorde e poco ispirato nel lancio, ignora i compagni ogni volta che si liberano per il contropiede. Un geometra senza tecnografo. Però si sacrifica a tener palla. IMPRECISO

(DAL 10' **ST MONDA E. 6.5** Ha un incipit sontuoso, come nella versione pre-matrimonio. Spazia a tutto campo, diventa riferimento e rifugio per i compagni, indovina i lanci di prima e anche quelli di seconda. E per sovrapprezzo, prende diversi calcioni. Che regga novanta minuti è francamente impensabile, infatti tende a sfiorire. OPERAIO.)

GRANZIERA D. 7.5 Scordatevi la pallaccia che vanifica un contropiede molto agevole: con quei piedi non può fare ciò che vuole. Valutatelo per la quantità di chilometri che macina, di contrasti che sradica, di fiato messo sul collo ai peruviani. La cifra della sua prova è altissima. RINGHIOSO

TOPO L. 6.5 - Crede nella rimonta e prende coraggio fino a pungere con continuità. Grande l'assist del raddoppio. Vorrebbe spaccare il mondo, almeno lo graffia in velocità. FIDUCIOSO.

PRENCIPE V. 6.5 - Si danneggia l'anima, è costretto a inseguire una gran quantità di palloni, qualcuno riesce anche a difenderlo, la maggior parte vengono consegnati agli avversari, che gli concedono pochissimi spazi, limitandolo nel gioco di sponda. SOSTANZIOSO

Il Tranf. non si smentisce:

"Parla in piemontese ai giocatori!!!"

Il ct della Proasma lo aveva annunciato alla vigilia, scatenando le ironie dei tabloid: **"Parlero' in piemontese per non farmi capire dai peruviani!"**



DIDIER TRANFOLANTI, SULLE TRIBUNE DEL BAGNEUX

TORINO - Quando dice una cosa, Il Tranf la mantiene, anche se della sua promessa di parlare in piemontese aveva fatto sollevare più di un compassato sopracciglio e scatenato battute a non finire. Tutte rispedite al mittente l'altra sera, allorché il ct della Proasma ha incontrato i suoi giocatori prima della gara con il Palpa, e si è rivolto loro in piemontese. Lo racconta il "Times of Uisp", sottolineando come, il piemontese del Tranf. abbia anche influssi di "patois" (per i non addetti della zona si pronuncia Patuà nda).

GLI SCHEMI SEGRETI - "Non potevo dare alcun vantaggio ai peruviani - ha detto il tecnico - oltretutto giocavano in casa ed altre squadre mi avevano avvertito che i peruviani sono soliti piazzare delle microspie nella panchina avversaria.

Per tutto il primo tempo il piemontese ha funzionato bene, anche perché avevo Belli e Nebiolo dalla mia parte. Le rogne sono cominciate nella ripresa, quando dalla mia parte sono venuti Salvo e Alaimo. Il gol del Palpa è nato da un malinteso con Milici. Gli avevo gridato "Turna'ndre", duad vade?.

In quel momento ho visto Salvo entrare in crisi e cercare di sfogliare rapidamente il dizionario piemontese-italiano, purtroppo se ne sono accorti anche i peruviani ed hanno lanciato dalla sua parte, superandolo. Anche Alaimo ha avuto qualche leggera difficoltà con la nuova lingua. Quando è uscito è apparso contrariato ma non per la sostituzione, solo che non aveva capito il mio "Sort da li e cas pia na' cadrega".

L' FC TOKYO: "VOGLIAMO INGAGGIARE NEBIOLO E PIERMATTEO"

L'offerta sarebbe di circa 10 milioni di dollari!

TOKYO - Ha le idee chiare Fumitoshi Wakabayashi, dirigente del FC Tokio, club impegnato nel massimo campionato giapponese (J-League). Wakabayashi prevede di persuadere Corrado Nebiolo e Gaetano Piermatteo a giocare nel campionato del Sol Levante. "Questa operazione non è impossibile - ha tenuto a precisare Wakabayashi ai giornalisti nipponici più scettici nelle dichiarazioni, riportate oggi dal quotidiano francese L'Equipe - il club sta costantemente migliorandosi e la coppia Nebiolo-Piermatteo potrebbe essere più di un'opzione". Un'offerta potrebbe essere formulata da qui al mese di luglio e,

secondo la stampa giapponese, sarebbe di circa 10 milioni di dollari. "Tutto dipende di come le cose si svilupperanno da ora in poi, ma faremo tutto il nostro possibile per farli firmare - ha promesso il presidente del club della capitale Yutaka Murabayashi - se i due venissero a firmare l'estate prossima, porterebbero una grossa esperienza nel nostro gruppo. La nostra difesa è' troppo spesso disattenta, e i due centrali della Proasma, soprattutto seguirebbero le tracce di altri grandi nomi del pallone arrivati in Giappone sul finire della loro carriera, come Gary Lineker, Hristo Stoichkov o anche Zico".

MALABAR AMARO PER LA PROASMA!!!

Disastro Proasma, il Malabar passeggia al MaracaNitti.

Il mister a rischio, ma il presidente rassicura: Tranfolanti resta con noi!!!

NITTI - Strana gara quella di sabato al Nitti. La Proasma parte bene, appare tonica e veloce anche se un po' imprecisa sotto porta. Il Malabar risponde solo con lunghi lanci a scavalcare il centrocampo locale. Ma questa tecnica è subito efficace, infatti al 7' Gastaudo deve respingere in uscita bassa un'insidiosa conclusione del centravanti ospite. La Proasma reclama per un paio di rigori non concessi nell'arco di 3-4 minuti, ma al 12' il rigore viene assegnato al Malabar per l'intervento in scivolata di Marco Belli che tocca il piede avversario. Il n.2 calcia sul lato sinistro del portiere spiazzandolo. Il gol è un shock per la Proasma che non solo non riesce a reagire, ma infila una serie di errori anche sui passaggi più semplici. Al 20' una bella azione del Malabar porta uno dei suoi giocatori a calciare dal limite, Gastaudo si distende per la parata, ma viene scavalcato dal tocco di tacco del brasiliano ospite che infila la porta della Proasma, sarebbe un eurogol ma l'arbitro annulla giustamente per fuorigioco. I locali tentano una reazione con

una punizione centrale di Cestari, parata dal portiere solo perché il tentativo di deviazione degli attaccanti della Proasma svanisce per pochi centimetri. Al 27' raddoppio ospite a causa di una dormita dell'arbitro e della difesa della Proasma: gli avanti del Malabar servono un compagno in netto fuorigioco, l'arbitro non fischia concedendo un discutibile vantaggio alla retroguardia locale che si ferma in massa, il lento rinvio di Vittone finisce sui piedi del centrocampista ospite che indovina un bel diagonale a mezza altezza che sorprende il portiere della Proasma forse un po' coperto. Inizia il secondo tempo con il walzer delle sostituzioni deciso dal Tranf, che però non sortisce gli effetti sperati. Anzi a parte un paio di conclusioni alte di Granziera, la prima clamorosa da pochi passi, sono sempre gli avanti ospiti i più pericolosi. Al 9' il diagonale della liberissima punta si stampa sulla traversa, la palla rimbalza sulla linea e finisce sui piedi del liberissimo centravanti che, da pochi passi, controlla e tira, ma

Gastaudo compie un prodigioso recupero bloccando la conclusione. Sarebbe un euro parata, ma l'arbitro interrompe il tutto fischiano il fuorigioco. La Proasma si butta in avanti ma è sempre arruffona e il Malabar ne approfitta al 15' realizzando il terzo gol con una bella conclusione dal limite. Poi potrebbe dilagare, ma i suoi avanti si complicano la vita con passaggi non sempre precisi. In particolare prima il brasiliano non riesce a dribblare il portiere che anzi lo chiude all'angolo quindi in scivolata gli devia il pallone in corner, successivamente l'ala destra si decentra un po' sull'uscita del portiere e sbaglia il cross per i due compagni appostati a pochi passi dalla linea di porta. Nel finale di gara ancora tre episodi da segnalare: l'espulsione del brasiliano ospite per fallo di reazione ad una trattenuta, il tiro cross di Marco Belli che scheggia la traversa, e una bella parata di Gastaudo su un forte rasoterra dal limite. Per la Proasma una brutta giornata e una inaspettata sconfitta.

Il presidente Maz Gaucchi: "Il Tranf. resta"

Il presidente conferma il tecnico nonostante il pesante k.o. interno: "Bisogna dare tempo ai nuovi innesti di ambientarsi"

È successo che dopo una sconfitta così pesante, squadra, tecnico, presidente e dg, restano un'ora nello spogliatoio prima di annunciare il silenzio stampa, il ritiro anticipato e una cena chiarificatrice tutti insieme a Castelvoturno. Con Tranfolanti che resta saldamente al suo posto. I giocatori e il mister lasciano il MaracaNitti qualche minuto dopo le 16, mentre il presidente Maz Gaucchi, si appresta a tranquillizzare tutti: "Il Tranf. non è in discussione. Il tecnico non ha colpe, adesso ci ritroveremo tutti a cena insieme e cercheremo di ricompattarci. I giocatori non devono sentirsi falliti, siamo tutti nella stessa barca e bisogna reagire. Il modulo nuovo non poteva essere, certo, metabolizzato in una sola settimana. L'espulsione del brasiliano avversario ha complicato tutto". La difesa del tecnico è assoluta e incondizionata: "Se avessi voluto cambiarlo, lo avrei fatto. Ne avrei avuto le possibilità. Il Tranf., invece, resta con noi". Il presidente lascia il MaracaNitti col sorriso sulle labbra, annunciando il ritiro della Proasma a partire già da mercoledì.

PROASMA-MALABAR

0-3

Giudizio ★☆☆☆☆

Primo tempo: 0-2 MARCATORI: 12' pt Contato G. su rigore (M), 27' pt Carrazai C. (M), 15' st Salatino N. (M)

Arbitro: Sig. QuelledellaPauta delTrecate

PROASMA (4-5-1): Gastaudo G.; Vittone G. (dal 1' st. Piermatteo G.) Tigani G. Iacopino P., Belli M.; Blasi A. (dal 1' st. Prencipe V.), Raia S., Ripetta A., Granziera D., Farinelli L. (dal 15' st. Alaimo E.); Cestari A. (dal 1' st. Topo L.)

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTI ACC:

MALABAR (3-4-3)

LE PAGELLE (di GJ)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 5.5 Nulla può sul rigore, qualche responsabilità sul tiro forte ma che gli passa tra le mani e anche sul terzo la posizione non è impeccabile. Compie un paio di prodezze nel secondo tempo che tuttavia non gli valgono la sufficienza.

VITTONI 5 Non ha il ritmo partita e non è aiutato dallo scarso filtro a centrocampo oltre che dagli avanti veloci. Si spinge qualche volta a sostegno e non avendo fiato e gambe fatica a rientrare. Sbaglia il rinvio che causa il secondo goal.

BELLI 6,5 Solita onesta partita del

nostro Marco, poteva forse evitare il rigore ma rientrando a chiudere non ha potuto fare di meglio sulla finta a rientrare dell'avversario. Pregevoli alcune uscite nel secondo tempo a sostegno che creano qualche occasione e una scheggiatura dell'incrocio.

IACOPINO 6 Gli avanti avversari erano veloci, clienti difficili. Sul primo goal forse in vantaggio sull'avversario lo aspetta e si fa saltare. Qualche dribbling a rischio di troppo, per il resto buona prova in crescendo nel secondo con la squadra meglio assettata.

LE PAGELLE (di GJ)

parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

TIGANI 7 Gran lottatore, spinge e si danna fino alla fine, sbagliando anche qualche appoggio per la foga. Uno dei più positivi.

RIPETTA 6 Da lui ci aspetta di più, il centrocampista è loro, bravi a far girare la palla mentre noi lo si è fatto solo a tratti, all'inizio partita e per parte del secondo tempo. Meno grintoso del solito.

RAIA 6 Vale in parte il discorso di Ripetta, meno aggressivo sia in fase di impostazione che di copertura dove per gran parte della gara gli avversari hanno dominato. Poco aiutato dai compagni che non si sono molto fatti vedere soprattutto nel primo tempo.

GRANZIERA 6 Buon inizio, smista molte palle con discreta precisione. Un po' lento ma la stazza è quella e necessita di maggiore allenamento. Cala vistosamente alla distanza e sbaglia qualche tiro, uno dei quali piuttosto ghiotto.

CESTARI 5,5 Si fa vedere poco, il ruolo non ci pare il suo, forse sarebbe stato più utile a sostegno dell'unica punta troppo isolata.

BLASI 5 Non riesce mai a trovare il guizzo e ad entrare bene in partita. Non ha attitudini di copertura e da quella parte spesso gli avversari salgono in sovrapposizione. Troppo leggero con avversari piuttosto fisici.

FARINELLI 6 Troppo isolato, si muove su tutto il fronte ma non trova il guizzo. Meglio nel secondo tempo con il supporto di Topo e Principe.

TOPO 6,5 Fa cose discrete, ci mette impegno e grinta e qualche volta salta gli avversari creando delle opportunità. Ma sul doppio vantaggio loro si sono chiusi bene e i contropiedi erano assai insidiosi.

Cerca più di altri il fraseggio, l'uno due. Comunque positivo.

PRENCIPE 6,5 Anche lui come Topo entra subito in partita e la prima parte del secondo tempo vede la squadra salire e creare occasioni. Se si fosse andati sul 2 a 1 forse la partita si poteva riacciuffare. Discreta prova.

ALAIMO 5,5 Entra a partita compromessa e patisce, come tutti d'altronde, stare fuori. Tuttavia cade nel solito errore di voler strafare per dimostrare di meritare di più. Non fa quindi le giocate semplici ma porta troppo palla, talvolta perdendola, e con lanci lunghi è impreciso. Deve stare più calmo giocando di più per la squadra.

PIERMATTEO 6 Secondo tempo tutto sommato onesto, tiene la posizione anche se su qualche contropiede la difesa si trova ovviamente sbilanciata.

TRANFOLANTI 5,5 Quando c'è abbondanza va in difficoltà. Fa partire titolari Blasi, meno rodato di altri che giocano in questa squadra da tempo, e Vittone non ancora al meglio della condizione. Azzeccate le sostituzioni, si vede un buon inizio di secondo tempo, ma la partita era già piuttosto compromessa. Gli avversari erano tosti, va detto.

LE PAGELLE CHE NESSUNO, PRIMA DI OGGI, AVEVA MAI OSATO SCRIVERE by sr

GASTAUDO 4,5 prende il secondo gol facendosi passare la palla tra le braccia come un incapace. Un gol pesante che fiacca molto i suoi. Poi nella ripresa evita il quarto gol con un vero miracolo. Non ha mezze misure. **VITTONE 4** reduce da un infortunio viene subito gettato nella mischia dal mister. Affanna non poco visto che dalle sue parti si muove un avversario che sa giocare. Impreciso. **TIGANI 4,5** Spesso impreciso negli appoggi lungo linea. Frettoloso. **BELLI 4,5** in affanno sull'avversario che spinge dalla sua fascia, talvolta appare impreciso nei passaggi. Sbaglia un carretto di cross verso l'area di rigore. **IACOPINO 4+** specie nel primo tempo perde molti palloni tentando avventurosi dribbling e pallonetti sull'avversario, che non gli riescono, così mandando in affanno la squadra. Quando recupera la sfera, tenta lanci lunghi spesso imprecisi. Distratto. **RAIA 4,5** morde poco, non costruisce. In recupero sugli inserimenti dei centrocampisti avversari fa sentire i tacchetti rischiando più volte il giallo, che poi arriva nella ripresa. **BLASI 4** reduce da una prolungata assenza viene subito mandato in campo. Impalpabile. **GRANZIERA 4+** lento, macchinoso, impreciso: ci si aspettava qualcosa di più dopo l'ultima prestazione contro il Palpa. Ha sui piedi il pallone per riaprire la partita, ma la spreca. Assente. **RIPETTA 4,5** gli unici colpi che infligge sono quelli di bacino alle sue donne. Per il resto appare stralunato, impreciso e distratto. **CESTARI 5+** propositivo dalle sue parti. Riesce a costruire qualcosa di buono con Farinelli. Ma oggi non è giornata per nessuno. **FARINELLI 5+** alcune belle giocate, bei numeri, ma tutti a trenta metri dalla porta. Non riceve palloni. Da dimenticare la punizione che si incarica di battere. **PIERMATTEO 5+** con il suo ingresso la difesa appare un po' più solida. Ingaggia un duello con la punta avversaria che poi, stratonata da Raia, viene espulsa. **ALAIMO 5-** entrato nella ripresa ha il merito di tenere la palla bassa, ma senza punti di riferimento davanti è difficile costruire qualche

cosa. Difatti il mister sul 3-0 per gli avversari continua a giocare con una sola punta. **TOPO 4,5** con il suo ingresso dà più vivacità alla fase offensiva, ma a parte alcuni dribbling secchi, perde molti palloni ed è impreciso nei passaggi. Da un paio di settimane appare molto molto nervoso, e non è da lui, ragazzo solare ed allegro. Lorenzo, qualcosa non va? **PRENCIPE 5,5** si fa sentire, pressa, spinge, tenta di buttarla dentro. Ma oggi non entra, neanche con gli avversari in dieci. Volenteroso. **DE MAGISTRIS 4** non ha dato alcuna notizia sulla sua presenza né, a quanto pare, nemmeno a chi l'ha cercato via portatile. Mette in imbarazzo il mister e Gastaud che ha bisogno almeno di 15 gg. di preavviso per prepararsi psicologicamente alla partita. **NEBIOLO 3** il voto viene così diviso: 1,5 per essersi defilato dall'incontro, visto che la difesa ultimamente stava proprio andando male....; ed 1,5 per aver lasciato il mister da solo a gestire le convocazioni di 17-18 individui. Forse non ha ancora capito che la sua presenza, talvolta anche nella scelta della formazione iniziale, il suo carisma ed i consigli anche solo dalla panchina costituiscono stimoli importanti per i suoi... Il ragazzo è giovane, prima o poi lo capirà. **LATTORE 5** forse non esente da responsabilità in alcune scelte. Ad ogni modo sarebbe davvero auspicabile che dia la formazione degli undici che scendono in campo già nello spogliatoio, al fine di permettere loro di riscaldarsi e di prepararsi bene all'incontro. Infatti, non è davvero possibile che durante il riscaldamento l'uno debba chiedere all'altro "ma tu giochi? Ma chi gioca? Come siamo messi in campo?". Risposta: "boh, non lo so". **GHIANO 7,5** prima con due stampelle, poi con una sola, il risultato non cambia. Presente e vicino alla squadra. Grazie Luca.

Era un peso, adesso serve: la Proasma rispolvera Milici

Cessione sfumata ed esclusione. Il Tranf. in emergenza lo porterà in panca contro il Bolivia che lo voleva.

In attesa di ritrovare la fortuna smarrita, la Proasma rispolvera il suo Salvatore, Milici. Vuoi per carenze di ali (Vittone soffre ancora, Blasi non appare al top), vuoi per la scarsa prolificità dell'attacco, il bomber messinese verrà convocato per la trasferta boliviana e potrebbe tornare a sfrecciare sulla fascia destra. Una sensazione strana per un giocatore da anni calca i palcoscenici del calcio minore, ma che in questa Proasma veniva considerato come un peso. Non solo economico (il suo contratto da 85 euro scade nel 2012) ma anche tattico. Nonostante l'inizio di campionato da protagonista, un gol su due palloni toccati, per il bomber messinese non c'è più spazio. Milici fa tutta la preparazione

estiva, gioca le amichevoli, ma viene messo sul mercato di riparazione dalla società. Salvo rifiuta diverse soluzioni proposte: dalla serie B (il Brescia dell'amato Serse Cosmi) al massimo campionato ("mai dagli odiati nemici" della Reggina). E giocoforza si ritrova ai margini ed escluso dalle convocazioni. Potrebbe fare polemica e vendicarsi, ma da serio professionista non salta mai un allenamento, non parla con nessuno e resta a fare gruppo (grazie anche alle sue proverbiali ricette di cucina). Scelta azzeccata visto che con la sconfitta inattesa con il Malabar, gli eventi nella Proasma mutano in fretta e il buon Salvo già da sabato prossimo potrebbe ritrovare almeno la panchina in Bolivia.

SI SBLOCCANO ANCHE CESTARI E RIPETTA!!!

Ritorno al gol per l'ex San Giovanni e per il "play-boy bianconero".

Il Bolivia subisce ma non crolla, e nel finale fa soffrire la Proasma!

MERCADANTE - Proasma dai due volti; ottimo primo tempo dove realizza (ahinoi) solo due gol e concede poco ai boliviani, ripresa in totale controllo difensivo ma inguardabile dalla metà campo in su. CRONACA: in avvio i boliviani schierano solo nove giocatori ma la Proasma non ne approfitta fino al 10' del primo tempo quando, sulla percussione di un voglioso Rattà, Ripetta calcia centralmente. Sulla successiva ripartenza l'ala boliviana calcia un diagonale fuori di poco. Al 12' bel lancio di Tigani per Cestari che dal limite con un bel sinistro scavalca il portiere avversario per il vantaggio bianconero. Tra il 17' e il 20' Rattà protagonista nel bene e nel male. Al 17' riesce ad incunearsi in area boliviana e a crossare in mezzo, dove Cestari e Topo si disturbano sull'uscita imprecisa del portiere, quindi Tigani calcia sfiorando la traversa. Al 20' il riccioluto perde un brutto pallone a centrocampo, il n. due si invola sulla sinistra da solo, ma il diagonale esce di poco, per la miglior occasione dei padroni di casa nel primo tempo.

Al 21' da un rimessa laterale di Cascio, la palla balzellon-balzelloni giunge in mezzo all'area dove Ripetta colpisce di testa e supera il portiere boliviano per il meritato raddoppio. L'esultanza smoderata del playboy gli costa l'ammonizione per essersi tolto la maglietta (forse voleva mostrare il fisico "all'attentata ma bombabile mamma" che stazionava nel confinante oratorio parrocchiale - ndmb ovvero nota di Marco Belli). Inizia il secondo tempo con la Proasma che lascia il pallino del gioco in mano ai boliviani che al 5' impegnano Demagistris in uscita pallavolistica sul corner (bella schiacciata in stile Zorzi), mentre all'11' il solito diagonale del n.9 esce di poco a lato. Da segnalare al 7' la "simpatica polemica" di Andrea Ripetta al momento della sostituzione (per i ragguagli vedi a lato). Al 17' Massimo Cascio, galvanizzato da un euro gol in allenamento, calcia una punizione dal limite, il tiro è forte ma troppo centrale e il portiere riesce ad alzare sopra la traversa. Poco dopo protestano i boliviani per un dubbio

contatto in area. Al 25' annullato un gol a Prencipe per un discutibile fuorigioco. Si arriva nei minuti di recupero dove succede un po' di tutto: prima è strepitoso Demagistris a respingere una punizione boliviana dal limite, mentre poco dopo, il portiere della Proasma, su un difettoso retropassaggio di Iacopino, svirgola il pallone in uno strano campanile, su di esso si avventa l'ala boliviana, Farah Salviaterra, che prima riesce anche a vincere un paio di rimpalli quindi infila la porta della Proasma. Nei successivi due minuti, la Proasma stringe le marcature sui boliviani non concedendo più nulla, e addirittura sfiora il terzo gol con una punizione centrale di Alaimo che il portiere respinge con i piedi con la tecnica del miglior Piermatteo. Tre punti meritati per la Proasma che torna alla vittoria, dopo la scoppola con il Malabar. Da ricordare, come sempre, l'arbitraggio "pittresco" del sig. Colina da Livorno Ferraris, sempre molto propenso e disponibile al dialogo con i giocatori, specie per il dopo gara.

RIPETTA: Prima esulta, poi protesta per il cambio!!!

Andrea Ripetta: da Dr. Jekyll a Mr. Hyde. Prima realizza il suo primo gol stagionale con un bel colpo di testa, poi mostra il fisico togliendosi la maglietta a tutte le fans accorse al Merca. Il signor Colina, forse "leggermente invidioso" per l'aspetto fisico di cui dispone, non gradisce e mostra il cartellino giallo al noto play boy bianconero. Al momento del cambio, poi, il Ripe dà il meglio di se, scagliandosi verbalmente contro il Tranf. che lo sostituisce, "MA TOCCA SEMPRE A ME?" grida ai compagni che assiepano la panchina e sbatte la maglia n.20 polemicamente a terra, proprio sotto lo sguardo attonito del sig. Colina che pensa per un attimo di allontanarlo dal campo.



BOLIVIA UNIDA-PROASMA 1-2

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 0-2 **MARCATORI:** 12' pt Alessandro Cestari (PA), 21' pt Andrea Ripetta (PA), 32' st Farah Salviaterra A. (BU)

Arbitro: Sig. Colina da Livorno Ferraris

PROASMA (4-5-1): Demagistris I.; Cascio M., Piermatteo G. (dal 7' st Iacopino P.), Nebiolo C., Belli M.; Rattà R. (dal 1' Milici S.) **Granziera D.** (dal 20' st Raia S.) **Ripetta A.** (dal 7' Alaimo E.) **Tigani G.; Topo L. Cestari A.** (dal 1' st Prencipe V.) – **PANCHINA:** non entrati Blasi A. e Farinelli L.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTI E TIFOSI: Dal Corso, Formiglia e Gastaudo.

BOLIVIA UNIDA (4-4-2)

LE PAGELLE (di GG)

parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

DEMACISTRIS I. 6.5 Inoperoso per gran parte della gara, viene "svegliato" dagli avversari solo nelle fasi di recupero. Dapprima sventa in modo brillante un'insidiosa punizione, quindi svirgola un retropassaggio comunque non semplice da gestire. **SPETTATORE CASCIO M. 7** Viene inventato terzino destro, e lui se la cava bene. Forse ha trovato la sua naturale posizione, anche perché spinge in avanti e torna in difesa, buono anche nel gioco aereo. **CREATIVO PIERMATTEO 6** Tanta, ma sprecata grinta, perché l'avversario 57 non combina nulla e il suo sostituto

spaventa solo sui calci piazzati. **LAVORATORE (dal 7' st IACOPINO P. 6.5** Tappa tutti i buchi con la solita fisica irruenza, ma correttamente, a differenza del suo avversario che lo colpisce ad una costola. Ne avrà per un pò, auguri. **DIROMPENDE) NEBIOLO C. 6.5** Avendo nel quartiere, già colleghi che sparano il pallone a miglia di distanza, cerca di calibrare ogni giocata che si ritrova sui piedi, anche se a volte, per eccessiva cura, rischia un po' troppo. Non sempre, da comandante delle retrovie, allinea con precisione la linea del fuorigioco. **ELEGANTE**

LE PAGELLE (di GG)

parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

BELLI M. 6 Controlla senza problemi un avversario individualista; Soffre un po' di più nella ripresa quando i boliviani attaccano in massa, ma riesce a mettersi in posa per le foto, su una rimessa laterale. **FOTOMODELLO.**

RATTÀ R. 6.5 Quando accelera sono dolori, i suoi strappi rabbiosi seminano il panico fra le truppe boliviane. Nel finale di tempo la sua condizione, risente dell'assenza prolungata e inizia a rifiutare. **VOGLIOSO**

(dal 1' **MILICI S. 6** Viene assaltato dagli avversari e lui, in un paio di occasioni, ne perde le tracce in prossimità del fondo. Ha l'attenuante di essere, per lunghi tratti della partita, l'unico impiegato bianconero nel settore destro, perché l'amico Cascio s'avvista di rado. **SBALLOTTATO.**)

GRANZIERA D. 6 Meglio nel primo tempo. Nella ripresa è difficile mettere ordine in un centrocampo così scombinato. Ci prova innescando gli avanti e fornendo qualche pallone decente. **DISCONTINUO**

(dal 20' st **RAIA S. 6** E' sembrato un po' spaesato, rincorreva gli avversari più che imporre la sua presenza e il suo pressing, come sa fare in altre occasioni. Anche lui ha risentito del fatto che la squadra era

completamente rinnovata. **ESAGITATO)**

RIPETTA A. 6.5 Tralasciando l'exploit della sostituzione e i flirt a bordo campo, i suoi gol sono sempre pesanti e questo è addirittura fondamentale per la conquista del quarto posto. Con il suo grande opportunismo e i suoi grandi slanci è riuscito a ritrovare il gol dopo molti mesi. **CRESCENTE** (dal 7' **ALAIMO E. 6+** Indirizza molti palloni, alcuni pure non banali, ma non pesca l'invenzione. **ATIPICO)**

TIGANI G. 6.5 E' la partita del risveglio, anche se il vero Tigana è altra cosa: sulla fascia sradica l'iniziativa dei centrocampisti avversari, soprattutto nella ripresa. Ci si deve accontentare. **RAPACE**

TOPO L. 6.5 Ringhia da centrale di metacampo, recupera palloni fino allo scadere. **FONDISTA**

CESTARI A. 6.5 Primo tempo stratosferico per la capacità di sottrarsi ai difensori e di essere dentro tutte le palle gol. Ritrova il gol dopo tempo memorabile e viene giustamente sostituito. **LAZZARO** (dal 1' st **PRENCIPE V. 6.5** Entra nella ripresa rendendosi pericoloso due volte su punizione e poi con un bel tiro in diagonale. E così nel bene o nel male è l'unico che spaventa il portiere avversario. **CAVALIERE)**

LUCA GHIANO NON CI GIURA

"Non so se torno a giocare"

Prima di uscire dalla clinica dove è stato operato, il bimbone ha detto: *"Tornerò in campo solo se il mio corpo mi segue. Il contratto? Non è il momento... Finora ho ottenuto tutto ciò che desideravo: mi sento realizzato"*



LUCA GHIANO, 23 ANNI, SALE IN MACCHINA ALL'USCITA DELLA CLINICA

PARIGI (Fra), febbraio 2008 - *"Se starò bene e se non proverò dolore continuerò a giocare. Se il mio corpo mi segue, tornerò in campo"*. Luca Ghiano non si sbilancia. Prima di lasciare la clinica Pitie Salpetriere dove è stato operato in seguito alla rottura del tendine rotuleo, il Bimbone ha parlato brevemente con i giornalisti del suo futuro. *"Lasciare il calcio sarebbe una decisione difficile. Adesso penso a recuperare nel miglior modo possibile, certo l'infortunio è stato un colpo durissimo"*.

RECUPERO DIFFICILE - La volontà di tornare in campo dunque non è in discussione. Luca Ghiano vuole tornare in campo, ma non sembra avere certezze dopo l'ultimo, terribile infortunio riportato nella partita contro la Longobarda. *"La mia volontà - dice in una conferenza stampa - è continuare a giocare. Il mio cuore vuole che io giochi, ma il mio corpo mi manda segnali di stanchezza"*. Di sicuro adesso lo attende una lunga rieducazione. *"Questo periodo sarà utile"*, dice il centravanti. *"Mi permetterà di recuperare fisicamente, anche per poter condurre una vita normale in futuro"*. Luca Ghiano si sottoporrà a sedute di fisioterapia tra Torino e Parigi, il primo passo di un processo che potrebbe durare almeno 9 mesi. *"Le mie motivazioni sono uguali a quelle che avevo nel 2000"*, aggiunge ripensando all'altro gravissimo infortunio subito. Otto anni fa, quando indossava la maglia dei Canottieri Sul Po, il Bimbone si procurò la rottura del tendine rotuleo del ginocchio destro. *"Spero che stavolta non si verifichino i ritardi di allora. Il primo infortunio era una novità assoluta, adesso abbiamo alle spalle già un'esperienza del genere. Sappiamo cosa dobbiamo fare e cercheremo di farlo nel miglior modo possibile per tornare in campo"*. Alla base *"c'è sempre l'amore per il calcio, la passione per questo sport e il desiderio di fare gol. È questa la luce che vedo in fondo al tunnel. Ma non sarà facile"*.

PROASMA E CANOTTIERI - Luca Ghiano è legato alla Proasma da un contratto in scadenza alla fine della stagione. *"Ho un accordo fino a giugno, la Proasma per me è una grande famiglia. In questo momento non sono in condizione di parlare del contratto"*. Il club ha detto e ripetuto che non ha assolutamente intenzione di abbandonare il giocatore. Il sogno di Luca Ghiano, a prescindere dall'eventuale rinnovo del contratto, è chiudere la carriera con l'altra maglia bianconera, quella dei Canottieri Sul Po. *"Ho sempre desiderato finire nella Canottieri. Ora però devo superare un ostacolo molto alto: prima di pensare al canottaggio, devo superare queste difficoltà. Finora ho ottenuto tutto ciò che desideravo: ci sono riuscito con la fatica, con il sacrificio, con il sudore e anche con le lacrime. Ora mi sento realizzato, sia dal punto di vista professionale che personale"*. In un momento così difficile, l'attaccante ha potuto contare sulla solidarietà e sull'affetto di tante persone. *"Ringrazio tutti, dal presidente Giorgio Napolitano che mi ha inviato un messaggio all'ultimo sconosciuto che sta facendo il tifo per me. Tutto questo mi dà la forza per superare questo momento"*. **DOPING** - *"Non ho mai fatto uso di anabolizzanti"*. A proposito delle dichiarazioni rilasciate qualche giorno fa da Bernardino Santi, ex responsabile dell'antidoping della federazione calcistica brasiliana, Luca Ghiano nega di aver assunto sostanze dopanti quando giocava nella Primavera. *"Non ho mai visto la persona che afferma queste cose, non ha mai lavorato con me, le uniche sostanze dopanti che ho assunto sono stati liquori e alcoolici"*.

FARINELLI permaloso:

"Non c'era neanche il posto in panchina!"



Il bomber livornese, fra la sorpresa generale, non parte titolare nella gara contro il Bolivia ma pensa, e spera, di poter entrare almeno nella ripresa. Le sorprese, però, non finiscono mai, e il povero Luca, non solo non entra in campo - esauriti tutti i cambi possibili - ma non trova spazio neanche nelle comode e imbottite panchine del Mercadante. E' così costretto a stazionare sul limitrofo marciapiede per tutta la durata della gara.

Intervistato durante la gara il bomber ha ammesso: *"Noi calciatori siamo sempre dipinti come quelli che pensano solo ai soldi, il mondo del calcio è pieno di falsi moralisti pronti ad attaccarci. Oggi ho dato la dimostrazione di estrema professionalità, non criticando le scelte del mister, e visto che non c'era abbastanza posto in panchina, ho lasciato sedere i miei compagni che sarebbero poi entrati in campo"*. Dalla foto scattata a sorpresa, non sembra che l'abbia presa molto bene.

LE OCCASIONI SPRECAATE!!!

Quattro gol del Romania, ma la Proasma non è stata né fortunata né dominata! Sicuramente si potevano evitare le spiacevoli polemiche a fine gara contro l'arbitro!

Nel recupero della decima giornata, la Proasma affronta i campioni d'Italia del Romania. Teoricamente partita senza storia, troppo ampio il divario tecnico, ma alla fine della gara la Proasma potrà recriminare per alcune favorevoli occasioni mancate di poco. Inizio vigoroso del Romania che già al 2' sfiora il gol con un bel colpo di testa, da calcio d'angolo, che sfiora il sette. Al 4' clamorosa occasione per la Proasma: punizione di Granziera, il portiere scivola ma riesce a smazzacciare in qualche modo proprio sul piedone di Ripetta che, sorpreso, non riesce a centrare la porta, ne esce però un passaggio sul palo lungo, dove Rattà di testa, spedisce incredibilmente fuori da ben 20 cm. Il pericolo scampato, sveglia il Romania, che reagisce subito con un "uno-due da ammazzare la partita". Al 6', infatti, la Proasma non riesce ad allontanare la palla dal limite dell'area, questa finisce sui piedi dell'attaccante che con un gran tiro imparabile, centra il sette. Sulla successiva ripresa di gara, colossale dormita della Proasma

in difesa, cosicché dal limite il centrocampista rumeno può calciare forte, Demagistris non è impeccabile e respinge di piede proprio verso l'accorrente attaccante che appoggia in rete da pochi passi. La Proasma è sotto shock e non riesce a reagire, anzi al 15' su corner basso calciato sul primo palo, Demagistris deve ancora respingere di piede la girata dell'attaccante, sulla ribattuta il tiro finisce alto. Al 19' altra plastica respinta di pugno di Ivan su tiro dal limite. 21' ammonito Ripetta per fallo da dietro, ammonizione pesante perché il giocatore era diffidato. 22' Marco Belli si immola e devia con il corpo il tiro a botta sicura dell'8. Finale di tempo con segni di risveglio della Proasma: 25' punizione dalla tre-quarti di Granziera, il portiere non trattiene un facile pallone e la palla finisce in angolo. Sul corner, il portiere manca l'uscita e Granziera da due passi colpisce di testa ma la palla termina alta. Il portiere rumeno risulta il peggiore in campo in questa prima frazione di gioco. La ripresa inizia con il solito errore

difensivo dopo "ben" 10 secondi: Cascio sbaglia l'appoggio centrale per Nebiolo che viene anticipato dal 7 al limite, il rumeno riesce a entrare in area e dribbla nuovamente Cascio, poi però calcia a lato. Al 3' cross per il 10 che gira di testa, blocca Ivan. A questo punto la Proasma inizia a crederci e produce il massimo sforzo per cercare il gol che possa riaprire la partita: al 10' punizione dal limite, se ne incarica Alaimo che calcia forte ma centrale, il portiere in tuffo riesce ad alzare sopra la traversa. Al 12' su rimpallo vinto, bella triangolazione (una novità per la Proasma!!!) fra Milici, Prencipe e tocco per Alaimo che dal limite impegna il portiere con un bel tiro nell'angolino. Al 16' altra bella conclusione di Alaimo alta di poco; successivamente anche Topo non inquadra la porta con un forte tiro dal limite. Passato indenne il miglior momento della Proasma, il Romania si riorganizza e al 17' approfittando della palla persa malevolmente sulla tre quarti infilano per la terza volta la rete degli ospiti, chiudendo di fatto la

gara. Al 18' Demagistris, su tiro d'angolo, prima smazzaccia in uscita, quindi vola a levare la palla indirizzata nel sette sulla ribattuta dal limite (intervento da cineteca....peccato non ci fosse la macchina da presa). Al 26' l'ala rumena salta Ivan in uscita, ma Cascio si immola anche lui (forse schiantandosi sul palo, risatine dell'arbitro...) per respingere sulla linea. 30', clamorosa traversa del 10 rumeno con una spettacolare conclusione a giro dal limite dell'area. 31', quarto gol per i rumeni che approfittano di un tocco della barriera per spiazzare il povero Ivan su punizione dal limite. Da censurare negli ultimi secondi di gioco e nel dopo partita l'atteggiamento di alcuni giocatori della Proasma che perdonano la testa e aggrediscono verbalmente l'arbitro, reo di un comportamento sgradevole e per alcune dubbie decisioni. Per quanto riguarda la partita, ci si chiede cosa sarebbe potuto accadere se la Proasma avesse trovato in qualche occasione il gol che poteva riaprire la partita. Peccato.

AC ROMANIA-PROASMA

4-0

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 2-0 **MARCATORI:** 6' pt Lacatus (R), 7' pt Raducioiu (R), 17' st Hagi (R), 32' st Mutu (R)

Arbitro: Sig. Coppolillo da Gallo (CN)

PROASMA (4-5-1): Demagistris I.; Cascio M., Nebiolo C., Belli M., Tigani G.; Rattà R. (dal 8' st Milici S.), Granziera D., Ripetta A. (dal 15' st Dal Corso) Topo L., Alaimo E., Prencipe V.

PANCHINA: non entrato (chissaperché?) Gastaud G.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIRIGENTI E INVALIDI: Formiglia Roberto e Iacopino Paolo

AC ROMANIA (4-4-2)

LE PAGELLE PER REPARTO

US SAN GIORGIO - PROASMA

PORTIERE: Si diverte un mondo a cercare di prendere tutti i palloni che passano dalle sue parti. Limita clamorosamente il passivo con interventi spettacolari, solo un'unica pecca sul secondo gol, dove forse poteva fare meglio sul primo tiro. (Voto 6.5)

DIFESA: Tralasciando le polemiche arbitrali del finale di gara (Voto 2), si trovano gli avversari che sbucano da tutte le parti. Riescono a controllarli piuttosto bene, peccato che non appena si sbaglia qualcosa i condor rumeni siano sempre in agguato (Voto 6).

CENTROCAMPO: Sballottati qua e là dai rapidi passaggi degli avversari, remano come possono cercando di non naufragare, in balia della tempesta rumena (Voto 6). Una menzione particolare ad Alaimo che finalmente si propone con buoni risultati anche in fase offensiva. (Voto 6.5)

ATTACCO: Il Tranf., non avendo molte opzioni, decide per un'unica punta con il supporto dei centrocampisti. Non gli va male, anche perché non ci sono molti riferimenti fissi per la retroguardia avversaria. (Voto 6)

RATTA', FIGLIO DI CUCCIA?

Clamoroso SCOOP al Mercadante: ecco le prove che dimostrerebbero Rattà essere il figlio illegittimo di Cuccia!!



Le straordinarie somiglianze nella postura e nell'abbigliamento fra Roberto Rattà e Enrico Cuccia che dimostrerebbero l'esistenza del figlio segreto del banchiere!

Gastaudo salta anche il Fuego

Nessun allarme, soltanto un riposo concordato con lo staff sanitario.

Fuego Latino senza "Nelson Gastaudo". Il numero diciotto bianconero sarà convocato per il prossimo turno di campionato, ma contro i sudamericani giocherà ancora Demagistris titolare. Nessun allarme, soltanto un riposo concordato con lo staff sanitario della Proasma. Gas infatti sta bene, le sue condizioni sono in netto miglioramento e la schiena fa sempre meno male. Ma non è ancora al 100% e dopo la gara contro il Palpa è stato concordato un periodo di riposo, per non rischiare fastidi in una fase decisiva del girone di ritorno.

Prima o poi infatti, la Proasma affronterà il web-derby con il Paco, e Gastaudo sarà regolarmente in campo, per riscattare quella brutta prestazione del girone di andata, quando influenzato, giocò (male) imbottito di antibiotici. I progressi del numero diciotto sono netti e costanti, negli ultimi giorni ha alzato il ritmo in allenamento lavorando insieme al preparatore dei portieri ed al preparatore atletico. Sta ancora seguendo un programma di lavoro differenziato per preparare la stagione di corsa su strada ed ha iniziato a riprendere gli allenamenti disputando le partitelle coi compagni, e si tuffa (in piscina da bordo vasca) ormai con una certa regolarità. Il Tranf. risparmierà al Gas lo stress e le fatiche delle prossime gare, proprio per averlo nelle migliori condizioni nel web-derby contro il Paco, una partita da vincere a tutti i costi per i bianconeri.

PROASMA CODICE ROSSO! CASCIO SI CALMI!!

Oggi il comitato sportivo deciderà se multare Max

Un conto è prendersi un cartellino rosso perché, da ultimo ostacolo, hai abbattuto il nemico che fuggiva verso la porta, o perché ti sei beccato due gialli in un paio di scontri di gioco; un altro se ti fai cacciare dalla partita per aver insultato l'arbitro, aggredito un avversario, o per esserti tolto la maglietta per mostrare il fisico alle tifose. Peggio ancora se, per un attimo di rabbia, lasci in dieci la compagnia per la serata, e con una scelta in meno per la partita che verrà all'allenatore. Fa la sua notevole differenza: per questo la Proasma è piuttosto incavolata con Max Cascio, per l'espulsione arrivata in coda alla gara col Romania già finita.

Arrabbiatura mica tanto di facciata, se l'argomento è stato inserito all'ordine del giorno del Comitato sportivo della società che si riunisce oggi pomeriggio: il presidente Maz Gaucchi, l'ad Jean-Claude Nebiol, e i consiglieri ne discuteranno, con potere di sanzione. Non tanto questione di pecunia (anche se la multa può impennarsi a migliaia di centesimi di euro), piuttosto di coerenza: la società s'è data un codice etico, vigente dall'impiegato al campione. Soprattutto, il club vorrebbe dare un segnale: basta, è ora di tornare a vincere la coppa Disciplina! Non è in discussione, ovviamente, il valore tecnico e il furore agonistico con il quale Cascio assalta le partite, ma i suoi eccessi, sì: anche perché, nel ramo, Max è recidivo. A gennaio, nel finale di gara contro l'Ediltex, il Cascio fu cacciato per reiterate proteste contro l'arbitro. Si racconta che, già nello spogliatoio, Cascio si fosse pentito, ben conscio della stupidaggine appena fatta, ma lamentandosi della poca tutela a lui concessa dai direttori di gara. Racconto poi confermato dall'intervento sul Forum della Proasma in data 26.01.08 - "...ciò non toglie che la prossima volta sarebbe meglio starsene zitti e andare dall'altra parte, rispetto a dov'è quel cazzone di arbitro!" Il Tranf. davanti alle tv, appena finita la partita contro il Romania: "Non doveva farlo, non doveva reagire così davanti all'arbitro". Pure Marco Belli l'aveva fatto notare: "Non se ne può più di questi episodi stupidi che ci penalizzano".

CESTARI BECCATO IN FLAGRANTE!

Ha una seconda attività (magari non dichiarata!)

(Le prove da "La Stampa" del 17.02.08 edizione di Alessandria)

CESTARI

Racing GOMMANIA



**Riparazioni auto
multimarche
Olio, marmitte, freni
e gomme in un attimo
Preparazioni sportive
Vendita e installazione
accessori rally e tuning**



CENTRO CONVENZIONATO



RIVENDITORE AUTORIZZATO



Reg. Garabello, 28 - 15019 STREVI (AL) - Tel. 0144.363613 - Fax 0144.364928

IL FUEGO SPEGNE I POCHI ARDORI DELLA PROASMA!!!

*Brutta gara per una Proasma in emergenza difensiva,
il Fuego Latino ne approfitta e si porta a casa tre punti meritati!*

NITTI - Brutta partita per la Proasma che paga in maniera eccessiva le polemiche degli ultimi secondi di gara, nel recupero infrasettimanale contro il Romania. Stante la squalifica di Nebiolo e le assenze di Iacopino e Piermatteo, Tranfolanti è costretto ad inventarsi la coppia di centrali, proponendo un'inedito duo Rattà-Granziera con Belli e Tigani a spingere sulle fasce. A centrocampo vengono schierati in cinque, ma Dal Corso regge per circa 2 minuti, quindi si posiziona come centravanti-laterale scatenando le ire del Tranf. (che infatti lo sostituirà ad inizio ripresa). Partita in avvio veloce ma con i portieri mai impegnati. La prima clamorosa azione è per la Proasma all'11 del primo tempo: lungo rinvio di Gastaudo, il difensore manca la palla, Prencipe si trova da solo in posizione centrale al limite

dell'area, ma invece di tentare il semplice pallonetto, viene distratto dalle mille voci provenienti dalla panchina, dal guardialinee locale e dai tifosi, così si allarga e il successivo diagonale termina a lato. Poco dopo, l'errore non viene ripetuto dai peruviani: la Proasma non sfrutta un calcio d'angolo che il portiere blocca in uscita, sul rinvio vengono saltati i pochi giocatori rimasti in copertura e il n.15 sfrutta il contropiede superando Gastaudo nella solita tardiva uscita. Il raddoppio nel finale di tempo, con un rimpallo vinto al limite dell'area e il centrocampista che si inserisce superando questa volta un incolpevole Gastaudo. Nell'intervallo capitano Nebiolo striglia i suoi da bordo campo e alla ripresa, la Proasma appare più tonica e decisa. Il vivace inizio di ripresa, produce al 10' una bella azione di Tigani sulla sinistra, e

cross in mezzo per Raia è bravo ad anticipare tutti e a superare il portiere in pallonetto. La Proasma mantiene l'iniziativa, ma non riesce mai ad impegnare in modo significativo la retroguardia peruviana. E anzi, nel finale subisce anche il gol beffa, nuovamente in contro piede, che chiude la partita. Gli ultimi minuti scorrono via senza che la Proasma riesca a riorganizzare una qualche reazione, e anzi proprio allo scadere il solito 15 peruviano, impegna Gastaudo con diagonale di esterno destro, bloccato in due tempi dal portiere. A proposito di portieri "Chi ha visto Demagistris?" era la domanda ricorrente prima dell'inizio della gara. Per concludere, una gara storta per la Proasma, che ha giocato male, vittima di una condizione approssimativa e delle tante assenze.

Il Tranf: "Errori inconcepibili"

"Abbiamo commesso errori inconcepibili. Perciò, facciamo mea culpa e proviamo a ripartire". È l'analisi di Didier Tranfolanti, dopo la sconfitta della Proasma contro i peruviani del Fuego. "Pur non giocando benissimo - ha detto il tecnico a Sky Channel Tvuisp - stavamo recuperando lo svantaggio. Poi abbiamo sofferto la partita del numero 15, e soprattutto abbiamo preso due gol che la Proasma non è solita prendere. Ci dispiace, è una sconfitta che fa male: dobbiamo fare il mea culpa".

Ma Capitano Nebiolo non ci sta e striglia la squadra

La seconda caduta casalinga è la cifra di una squadra che ha smarrito l'aurea di invincibilità. Fino a un mese fa giocar loro contro la Proasma comportava una cristiana rassegnazione: l'obiettivo era perdere con dignità. Ora le certezze vacillano. Influenze e isterismi: nel saldo ci sono le espulsioni rumene di Cascio e Nebiolo, frutto anche della severità arbitrale, il virus influenzale che a più riprese ha colpito le giovani leve proasmine e le paturne a giorni alterni del Tranf. Capitano Nebiolo, non ci sta' e dichiara "Penso che la testa fosse già alla trasferta di Airasca e alle sue mille tentazioni. A inizio campionato c'era una grinta diversa, bisogna tornare alla tensione di una volta. Noi non possiamo sbagliare più nulla. Da oggi sono tutte finali."

PROASMA-FUEGO LATINO 1-3

Giudizio ★☆☆☆☆

Primo tempo: 0-2 **MARCATORI:** 15' pt n.ro Rodriguez Valdes R. (FL), 27' pt Benavides Tuesta C. (FL), 10' st Stefano Raia (PA), 20' st Rodriguez Valdes R. (FL)

Arbitro: Sig. Lunes da Oporto

PROASMA (4-5-1): Gastaudo G.; Belli M., Rattà R., Granziera D. Tigani G.; Blasi A. Raia S., Ripetta A., Alaimo E., Dal Corso D. (dal 1' st Cestari A.); **Prencipe V.**
ALLENATORE: Didier Tranfolanti
DIR. ACCOMPAGNATORE: Roberto Formiglia

FUEGO LATINO (4-4-2)

LE PAGELLE (di SR) parte 1

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 5: esco o non esco, questo è il dilemma! Nel primo tempo non esce, e così l'avversario dal limite dell'area piccola di rigore (ma che hai visto raia? Ma soprattutto ando' stavi? un simpatico ndr) realizza. Nella ripresa: esco o non esco? Esce, e l'avversario, ormai raggiunto da due difensori, realizza la terza rete con un pallonetto. Atavicamente insicuro.

BELLI 6-: buona la fase di spinta, specie nel primo tempo; mediocre quella di copertura e la precisione nei passaggi. Corresponsabile con il resto della

difesa nella prima rete degli avversari.

TIGANI 6: forse poteva essere servito più spesso. Svolge una partita ordinaria, e scodella al centro dell'area la palla-assist che riapre l'incontro.

RATTÀ 5 ½: buone le giocate in fase di impostazione (meriterebbe qualcosina in più), mentre è decisamente da rivedere l'intesa con Granziera. L'intera difesa ha sulla coscienza la prima rete, visto che si è fatta trovare impreparata sul rilancio del portiere avversario... (certo che se anche i centrocampisti non tornano - ndr)

LE PAGELLE (di SR)

parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

GRANZIERA 5,5: gioca come stopper, e dimentico del fatto che ha discreti piedi, gioca proprio da stopper vecchio stampo con i piedi mutuati da Piermatteo: palle lunghe a spazzare verso l'infinito. Anche per lui vale il fatto che l'intesa con Rattà è da rivedere, anche se talvolta entrambi hanno dato prova di alcune giocate davvero interessanti.

RAIA 6+: fino alla sua rete che dà una sterzata all'incontro (pallonetto calibrato su assist di Tigani) gioca a centrocampo una buona prestazione. Dopo la rete fa la seconda punta per raggiungere il pareggio, ma un po' la foga, un po' il ginocchio, ed un po' alcuni passaggi dei compagni in bocca al portiere, lo fanno sparire dal vivo del gioco.

BLASI 5,5: lo scopo dell'ala destra è quello di saltare l'avversario e poi, o di accentrarsi per servire l'accorrente centrocampista, oppure scodellare palloni pericolosi verso l'area. Alberto a tratti appare troppo innamorato del pallone, e quando riversa la palla nell'area serve regolarmente il portiere o i difensori avversari.

RIPETTA 5: inguardabile nel primo tempo, è autore di una lunga serie di passaggi sbagliati, di campanili e di giocate da alienato. Infatti, dai soliti ben informati, è certo che la sera prima dell'incontro abbia fatto l'alba, bevuto di tutto e di più, fumato di tutto e di più, e sembra che sia stato addirittura violentato in auto da un'amichetta alla quale non ha opposto resistenza. Fate un poi voi. Bravo Andrea, bravo, continua così, che i risultati il sabato si vedono...

DAL CORSO 5: non ci viene in mente una sua giocata che possa definirsi tale. Lento, non morde, forse era in compagnia di Ripetta. Svegli Daniele!

PRENCIPE 5: ha sui piedi la palla dell'uno a zero, ma la sciupa con una giocata da brividi nonostante i 16° del Nitti. Avrebbe potuto mordere di più contro una difesa davvero modesta, ma è apparso abbastanza fermo sulle gambe.

ALAIMO 6: buona prestazione dell'ala sinistra. Ha dimostrato grande impegno e sacrificio: si è proposto in diverse occasioni, tentando di ingrigliare ora su punizione ora su calcio piazzato. In crescita.

CESTARI 5/6: gioca più da trequartista che da punta, suo ruolo naturale, e riesce abbastanza bene, posto che mette al centro dell'area almeno un paio di palloni -uno per Raia ed uno per Principe- che non vengono raccolti per mancanza di lucidità e di partenza esplosiva. Sbaglia un paio di appoggi al compagno vicino per superficialità. Un consiglio: visto che negli ultimi anni è già successo diverse volte, lo invitiamo a non perdere mai la concentrazione, nemmeno nelle situazioni apparentemente "facili".

DE MAGISTRIS 2: prima assicura la sua presenza via e-mail, poi non si presenta al campo, né risponde al portatile, così costringendo Gastaud a cambiarsi di tutta corsa. Non commentiamo. E' meglio.

TRANFOLANTI 5: Non ci convince nella scelta della coppia centrale, e poi, perché non si è fatto sentire prima con Dal Corso? (giudizio di gg)

Dal Corso furioso con il Tranf:

"Lusien, perché mi hai sostituito?"

Il giocatore della Proasma ha preteso un chiarimento col tecnico dopo l'inattesa sostituzione durante la gara con il Fuego: "Sono un ragazzo di Torino, quella partita significa tutto", ha spiegato.

Lo screzio fra i due è ormai alle spalle, ma l'atmosfera resta tesa!

Daniele Dal Corso come Adriano, ma anche come Baggio, Cassano o Del Piero. Ovvero, quando il campione sostituito non la prende benissimo (eufemismo) e non lo nasconde. La reazione stizzita di sabato al Nitti nei confronti del tecnico Tranfolti è stata palese (ha rifiutato di dargli la mano passando davanti in panchina, gesto immortalato dalle telecamere), quindi ha prima abbozzato, per poi dare sfogo a tutta la sua comprensibile rabbia negli spogliatoi e chiedere spiegazioni all'allenatore Tranfolti. Un'episodio, che tutti i tabloid hanno letto come un vero e proprio "affronto", soprattutto visto che c'era di mezzo la sentitissima gara con il Fuego, tanto da spingere il Sun of Uisp a titolare a tutta pagina "DISTRUTTO" per indicare lo stato d'animo del giocatore della Proasma. Ancora sotto choc per quanto successo in campo, che ha lasciato sconcertati gli stessi compagni di squadra e fatto infuriare i tifosi, ieri Dal Corso ha preteso un incontro con il Tranf., per avere lumi sulla decisione, chiaramente tecnica. "Sono un ragazzo di qui - ha spiegato - e lo sapete quanto sia importante per me giocare il derby con il Fuego. Avrei voluto più di ogni altra cosa restare in campo fino alla fine ed essere insieme ai miei compagni a festeggiare la vittoria. La sostituzione mi ha ferito e deluso perché, il derby per me significa tutto".

LO SHOW DI MASSIMO CASCIO CONTRO L'AC ROMANIA!!!

Le straordinarie immagini rubate alla tv rumena!



Siamo allo scadere della gara contro i rumeni. Massimo Cascio subisce un duro fallo, ma l'arbitro, il sig. Coppolillo, concede invece la punizione per i rumeni. Cascio non è d'accordo e non le manda a dire, ed inizia ad inveire contro la giacchetta nera...



....Dopo averne sentite di tutti i colori, dal "Fenomeno" al "Ti aspetto fuori" al "Ti rubo le gomme" fino al "Tua moglie sta trombando con un negrone", l'arbitro estrae il cartellino rosso, e si "guadagna" la maglietta di Cascio!

LA PROASMA RESISTE NELL'INFERNO DI NONE!!

Sotto di un gol, i "vecchietti" della Proasma pareggiano con un gol di Monda e sfiorano il colpaccio nell'incandescente campo dell'Airasca Longobarda!!!

NONE - In una fresca serata di fine inverno, la Proasma scende in campo nell'infuocato catino di None alla ricerca di qualche punto che possa smuovere la classifica dopo le ultime due sconfitte consecutive. Da segnalare prima dell'inizio un paio di spiacevoli episodi: Dal Corso non accetta la panchina iniziale e abbandona la squadra, mentre l'Airasca scende in campo con delle orribili pettorine arancioni, avendo anche loro un completo identico alla squadra ospite. Avvio di gara promettente per la Proasma, che già dopo trenta secondi impegna il portiere con una punizione dal limite calciata nel sette da Cestari, peccato che il tiro non sia particolarmente forte e il portiere riesce a smanacciare in angolo. Il centrocampista della Proasma appare più tonico e veloce degli avversari che invece si affidano solo ai lanci lunghi.

Al 15' Monda entra in area un po' defilato sulla sinistra, mette in mezzo un tiro-cross che il portiere respinge in qualche modo, la palla termina al limite dell'area dove uno scoordinato Cestari non riesce a calciare al volo (con la porta sguarnita) ed è costretto ad allargarsi sulla destra, sul successivo tiro cross sul secondo palo, Monda non ci arriva per un soffio a deviare in rete. L'unico vero pericolo per la Proasma nel primo tempo avviene verso il 23'. Sul solito lungo lancio centrale, Fiorillo è pressato dal centravanti locale ed è costretto a toccare al proprio portiere, ne esce lo "svirgolone più dritto del mondo" che Gastaudo blocca in presa. Per l'arbitro il passaggio è volontario (ci poteva anche stare) e fischia la punizione a due in area. La superbarriera allestita è efficace, grazie alla percentuale adiposa di Guido

Vittone, e respinge il tiro. Secondo tempo sulla falsa riga del primo: Proasma che aggredisce e Airasca che preferisce le ripartenze. All'8', l'Airasca impegna il portiere della Proasma con un forte, angolato e rimbalzante tiro dal limite che "Buffon" Gastaudo devia brillantemente in angolo. Sul successivo corner, però, la Proasma non allontana la palla che finisce sui piedi dell'ala, costui crossa in mezzo e a questo punto "Nelson Gas" accenna all'uscita ma viene accecato dal faro e si blocca, cosicché il centravanti, sganciandosi dalla marcatura di Nebiolo, colpisce di testa e insacca sotto la traversa. La Proasma non ci sta e con l'uscita di un Rattà, ormai esausto, trova nuove energie con l'ingresso di Alaimo. Il forcing Proasma produce almeno due clamorose occasioni: prima Monda di testa centra la traversa su

angolo di Alaimo, successivamente Tigani, purtroppo sulla destra, si trova solo davanti al portiere, ma la conclusione di sinistro è stoppata dal portiere in uscita. La porta dell'Airasca sembra stregata, ma al 24' la Proasma riparte in contropiede con una bella azione Cestari-Granziera-Alaimo, sul taglio viene servito Monda che raccoglie palla e trovatosi davanti al portiere lo supera con un tiro rasoterra che passa in mezzo alle gambe del portiere. Finale di tempo con rapidi capovolgimenti, Gastaudo anticipa in uscita bassa l'attaccante avversario, mentre la Proasma si procura un paio di conclusioni che terminano a lato di poco. Il pareggio è sostanzialmente giusto, anche se l'eventuale vittoria della Proasma non sarebbe stata un furto.

[G.G.]

AIRASCA LON.-PROASMA 1-1

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 0-0 **MARCATORI:** 9' st centravanti (AL), 24' st Monda Edmondo (PA)

Arbitro: Sig. XXX da Nichelino (TO)

PROASMA (4-4-2): Gastaudo G., Vittone G., Nebiolo C., Fiorillo D., Belli M.; Rattà R. (dall'11 st Alaimo E.), Granziera D., Raia S., Tigani G.; Monda E., Cestari A. **PANCHINA:** -

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

AIRASCA LONGOBARDA (4-4-2)

LE PAGELLE (by SR)

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 6.5: partita pulita, caratterizzata da due soli interventi decisivi: il primo su calcio di punizione avversario dentro l'area di rigore che Gastaudo neutralizza con una uscita (!) a chiudere lo specchio, il secondo nella ripresa, su palla pericolosa che rimbalza e che il portiere manda in angolo coricandosi (sul divano) alla sua sinistra. *NDR prende solo 6. Mezzo voto in meno, perché la sulla punizione a due, non tocca la palla.

VITTONE 6: nessuna sbavatura: pulito, essenziale, dosa le energie

tenuto conto che è al rientro dopo essersi dedicato alle piste bianche... quelle di neve in montagna, si intende. *NDR Voto 6.5 - Mezzo voto in più per la panzata che respinge la punizione a due in area.

BELLI 6.5: spinge e costruisce molto sulla sua fascia. Palla bassa, preciso, con Tigani crea molte azioni. Negli scorsi anni ha giocato come centrocampista esterno di sinistra con ottimi risultati, ed in effetti si vede. Talvolta, o per la stanchezza o per la fretta, butta la palla in avanti o a campanile senza alzare la testa. In crescita.

LE PAGELLE (by SR) – parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

NEBIOLO: 6,5: è inutile, ma la presenza del capitano si fa sentire, eccome! Dirige la difesa che anche di fronte le iniziative avversarie si compatta e riparte da squadra matura. Direttore d'orchestra.

FIORILLO 6/7: è la sorpresa insieme a Monda. Chiamato a serrare i ranghi a causa di diverse assenze, gioca in difesa da veterano, anticipando spesso l'avversario e ripartendo sulla sinistra ora con Belli, ora con Tigani. Ci auguriamo di aver ritrovato una pedina importante, tenuto conto che è uno dei pochi tra i difensori che sa davvero giocare la palla.

RAIA 6: gioca una partita con il freno a mano tirato (causa ginocchio). Tiene la posizione, aiuta la difesa, stanzia sul dischetto di centrocampo.

GRANZIERA 6: talvolta appare troppo innamorato del pallone. Non appena inizierà ad essere anche più preciso negli appoggi, diverrà una pedina importante. Prestante nel fisico, nel corpo a corpo si fa rispettare. Utile.

RATTA' 6,5: torna a casa sua, cioè sulla fascia destra, dove fa vedere alcune giocate davvero interessanti, con dribbling secchi ed appoggi lungo linea per l'accorrente Cestari. In fase di copertura segna il passo: la condizione fisica forse non è ottimale, ma non appena riuscirà a dosare le energie diventerà incontenibile. Prezioso e maturo.

TIGANI 6,5: sulla fascia sinistra costruisce, appoggia, si batte. Non spreca i palloni ma gioca sempre con la testa alta ed anche negli appoggi appare più preciso. Bravo!

CESTARI 6/7: pronti via e già scalda le mani al portiere. Propositivo, riceve palla, la mette giù, serve il compagno libero.

Spesso gioca da sponda al centro, a sinistra o sulla destra con Rattà. Ha i suoi piedi la palla per segnare. Parla poco e bada ai fatti. Concreto e ritrovato. Buona l'intesa con Monda.

MONDA 7: il brasiliano "Edmundo" gioca come punta centrale: spinge, pressa, fa da sponda. Potente ed aggressivo colpisce da vero ariete una clamorosa traversa di testa su calcio d'angolo. Poi in contropiede, su assist di Alaimo, realizza il meritato gol del pareggio. La squadra ha bisogno delle sue qualità per il finale di stagione, e speriamo che costui sia sempre al seguito. Ariete.

ALAIMO 6+: gioca una parte del secondo tempo, ma entra subito nel vivo del gioco. Serve l'assist per Monda con una bella giocata. Vivace sulla fascia destra, dimostra grande duttilità. In crescita.

TRANFOLANTI 7: il mister impone la sua formazione, e quel che occorre sottolineare spesso urla ai suoi di "non buttare subito via la palla". Da bordo campo si fa sentire, eccome. Prova di carattere del Tranf che da anni deve subire i piagnistei di chi è scontento di non giocare o di stare in panchina. La redazione vuole sottolineare un fatto: il posto in squadra, il rispetto dell'intero gruppo, si conquista in allenamento e poi il sabato in campo, con sacrificio, sudore, coraggio e tanta tanta umiltà. Molti, prima di lamentarsi di talune scelte del mister, dovrebbero fare una seria e rigorosa autocritica su talune giocate. Gli attaccanti guardano le reti che hanno realizzato? I difensori sono certi di non aver fatto toccare il boccio all'attaccante avversario? I centrocampisti hanno dato tutto, costruito con impegno, sono stati precisi negli appoggi, oppure hanno fatto le fighette in campo? Tutti facciano un esame di coscienza, ed il mister tiri dritto come un treno merci nelle sue scelte.

TRANFOLANTI SHOCK:

"Basta polemiche, a fine anno lascio la Proasma!"

Finale di gara a sorpresa, il Tranf. annuncia le dimissioni

Per il tecnico della Proasma è stata una notte molto difficile, chiuso con il sofferto pareggio contro un tecnico gentleman, Raffaele Benite, che ha preferito non commentare la sua decisione di lasciare. Da qualche settore dello stadio di None sono partiti parecchi fischi al momento delle sostituzioni, considerate tardive rispetto alle esigenze della squadra. In più, nel pre gara c'è stato il battibecco con Dal Corso, su cui lo stesso Tranfolanti ha preferito glissare a fine partita: *"Si è scaldato nel pre partita, non doveva entrare come titolare, non avendo risposto alla convocazione, e non ho cambiato decisione, ma non è vero che si è rifiutato di stare in panchina. Non è stata la serata che sognavamo – ha chiuso Didier Tranfolanti – Ma più di tutto ha pesato il fatto che l'Airasca ha recuperato i giocatori migliori proprio a inizio marzo, mentre a noi è successo il contrario e l'abbiamo pagato"*.

INCREDULI – Il presidente Maz Gaucci non ha voluto commentare le dichiarazioni di Tranfolanti, che ha ribadito di non aver litigato con il presidente e di aver comunicato la sua volontà al club (*"Sì, il presidente lo sa. Non è vero che abbiamo litigato, voglio un gran bene a Maz Gaucci"*) e ai giocatori. Dallo spogliatoio bianconero emergono commenti imbarazzati. **Gianluca Tigani:** *"Sono cose che si dicono a caldo, era profondamente deluso per come è finita la partita, ci può stare una reazione così"*. **Dario Granziera:** *"Per quello che ho saputo io, il Tranf. ha detto 'probabilmente'. Siamo dispiaciuti, lo è anche lui, ma dobbiamo pensare domani più a freddo"*. **Stefano Raia:** *"Mi ha sorpreso un po', comunque se l'ha detto è una sua decisione..."*.

DOPOCENA - Davanti alla solite quantità di Moretti e Sambuca il tecnico si lascia un po' andare: *"Non ne potevo più dei piagnistei di questi bamboccioni vizianti!"*

JOSÉ O HECTOR PER IL DOPO DIDIER?

Dopo le dichiarazioni-choc del tecnico, si apre il toto allenatore per la prossima stagione. Il portoghese, stimatissimo da Maz Gaucci è in prima fila, ma anche l'argentino e' sulla lista.

Un terremoto. Le parole di Didier Tranfolanti, pronunciate a fine gara, hanno inevitabilmente aperto lo scenario su chi siederà sulla panchina della Proasma la prossima stagione. Dopo le dichiarazioni choc di Tranfolanti (il cui contratto sarebbe scaduto nel 2010) è forse fin troppo facile, a caldo, individuare la rosa da cui Maz Gaucci potrebbe scegliere il tecnico per dare il prossimo anno il nuovo assalto alla Champions.

IL PORTOGHESE - Il primo nome sulla lista è quello del portoghese José Tranfolanti, 45 anni, disoccupato di lusso dopo la separazione dal "Chelsea Clinton's Fan". Stimatissimo dal presidente (*"Lo apprezzo, senza dubbio"*) ha detto pochi giorni fa, il portoghese non ha mai perso occasione per ricambiare. In un'intervista lunedì scorso ha detto: *"Rispetto moltissimo Maz Gaucci come persona che ama profondamente il calcio e il suo club, però con lui non ho mai parlato"*. Vero, nessun contatto diretto con Maz Gaucci, ma gli uomini mercato Formiglia e Nebiolo, negli ultimi anni, in più occasioni hanno avuto contatti con l'agente del tecnico portoghese. Proasma-José Tranfolanti, il matrimonio si può fare.

LE ALTERNATIVE - Se José Tranfolanti è il primo nome della lista, piace almeno alla stessa maniera l'argentino Hector Tranfolanti, già, proprio il tecnico del Ca' Maior, che col suo calcio molto concreto piace ai vertici bianconeri. Il terzo nome di questa mini lista è Cesare Tranfolanti: Maz Gaucci ne ha sempre apprezzato lo stile e soprattutto la bravura nel portare ai vertici la "Fior Incantina". C'è anche lui in questo lotto. Anche se José Tranfolanti, in questo momento, sembra già in fuga.

DELUDENTE PROASMA, SOLO 0-0 A NICHELINO!

*Uno scialbo pareggio contro un Kamelas in emergenza (finirà la gara in nove!)
Le polemiche, però, non mancano mai! Raia si rifiuta di entrare in campo e Ripetta...*

NICHELINO - Pareggio giusto e partita molto modesta, in cui le difese hanno avuto vita facile a controllare gli sterili attacchi avversari. Da notare che il Kamelas è in emergenza (fra infortuni e squalifiche sono ben sei i giocatori assenti) e raggiunge gli undici giocatori proprio qualche secondo prima dell'avvio della gara. Nel primo tempo si segnala una maggior vivacità dei locali che con i lanci lunghi scavalcano spesso il centrocampo della Proasma, ma un attento Gastaud si fa, stranamente, trovar sempre pronto anche con uscite al limite e fuori dall'area. Per la Proasma si ricordano soprattutto i tanti errori in fase di impostazione e di appoggio (raramente si sono visti due passaggi completati di fila!). Per quanto riguarda le poche azioni, si segnalano un bel colpo di testa di Ripetta su corner, che però non

impensierisce la retroguardia del Kamelas, e un paio di buone occasioni con conclusioni da fuori, di Cestari e Granziera, che finiscono di poco oltre la traversa con il portiere locale apparentemente battuto. Secondo tempo sulla falsariga del primo. Per la Proasma le azioni più significative con un tiro a giro di Dal Corso finito a lato di poco e una bella azione, sempre di Dal Corso che sul contrasto in area crolla a terra ma non convince l'arbitro a concedere il rigore. Il Kamelas finisce la gara in 9 perchè due giocatori (il primo verso il 15', il secondo al 29') si infortunano, ma la Proasma non trova lo spunto vincente per portare a casa tre punti preziosi, per la zona play off. Nel dopo gara il ds Konrad Nebiol ha dichiarato: "E' stata la partita più brutta della stagione della Proasma. Sono molto deluso e arrabbiato, abbiamo avuto

un approccio sbagliato alla gara". Il ds, non cerca scuse per la sonora battuta d'arresto rimediata in quel di Nichelino: "Siamo stati irriconoscibili - ha aggiunto il

ha aggiunto il dirigente bianconero -. Mi dispiace per i tifosi che sono venuti fin qui a vedere una partita così brutta. Dobbiamo voltare subito pagina"

RAIA RIFIUTA IL CAMBIO: "IO LÌ NON CI VENGO"

Stavolta non è stata una sostituzione a mandare in bestia Stefano Raia. Il soldatino ha perso la pazienza ancor prima d'entrare in campo. Il Tranf. gli ha preferito un alticcio Ripetta nella formazione titolare ma nonostante questo ha iniziato a farlo riscaldare quasi subito: dopo soli 5 minuti dall'inizio della partita.

La rabbia è montata con il passare dei minuti fino allo scontro. Quando infatti il Tranf. ha deciso di buttarlo in campo (a metà del secondo tempo) Raia si è rifiutato in modo plateale. Prima fingendo di non sentire chi lo invitava ad avvicinarsi alla panchina, poi mettendosi a sedere scuotendo la testa. Al ds Konrad Nebiol, Raia ha detto: «Io lì non ci vengo» mentre Tranfolanti faceva finta di non accorgersi di quello che stava succedendo. Stesso atteggiamento ha avuto anche a fine partita: «Non è vero che Raia si è rifiutato d'entrare, ho semplicemente cambiato idea mandando in campo un altro giocatore». I bordocampisti delle tv, testimoni diretti, hanno offerto tutt'altra ricostruzione. Con una postilla curiosa: il tecnico bianconero avrebbe stoppato il ripensamento di Stefano Raia in modo perentorio: «Sono io che non ti faccio entrare».

KAMELAS CSGN-PROASMA 0-0

Giudizio ★☆☆☆☆

Primo tempo: 0-0 MARCATORI: nessuno

Arbitro: Sig. XXX da Nichelino (TO)

PROASMA (4-4-2): Gastaud G.; Vittone G. (dall'19' Milici S.), Iacopino P. (dall'8 st Piermatteo G.), Belli M., Fiorillo D.; Topo L., Granziera D., Ripetta A., Prencipe V. (dall'15 st Tigani G.); Dal Corso D., Cestari A. (dall'8 st Cascio M.)

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIR. ACCOMPAGNATORE: Formiglia Roberto

PANCHINA: non entrati Corrado Nebiolo e Stefano Raia

KAMELAS (4-4-2) - La squadra locale inizia la gara in undici, ma con un paio di infortuni gravi, finirà in nove

LE PAGELLE (by SR)

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 7: in un incontro in cui non subisce alcuna rete è autore di una prestazione matura. Nessuna sbavatura, sicuro nelle uscite alte, in diverse occasioni esce a spazzare via con i piedi anticipando l'avversario. Sarà il classico "uovo di Pasqua" per cui una prestazione simile verrà replicata tra un anno?

VITTONI 5,5: in fase di impostazione e di appoggio mostra imprecisione alla pari di tutti gli altri. Meglio in fase di

copertura anche se talvolta mostra qualche affanno.

FIORILLO 5,5: nella costruzione è apparso talvolta impreciso, anche se alcune responsabilità devono imputarsi ai centrocampisti poco propensi a farsi vedere; bravo in alcuni recuperi, anche se è opportuno che impari - in questa fase - a dosare le energie.

IACOPINO 6: buona la fase di copertura: veloce e potente non lascia grossi spazi agli avversari.

LE PAGELLE (by SR) – parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

BELLI 6+: dimostra grande dedizione ed impegno alla guida della difesa e della squadra. Nei recuperi è veloce ed efficace: deve però evitare di entrare subito in scivolata sull'accorrente avversario, posto che rischia di trovarsi a terra e saltato.

RIPETTA 4,5: si presenta negli spogliatoi con uno sbrego sul petto, postumo di una "unghiata-ricordo" lasciata da qualche amichetta selvaggia.

Gli investigatori privati al suo seguito riferiscono che: venerdì sera Ripetta ha bevuto un coca e rum, un rum cooler, diverse birre, un paio di mohito, un cupitos ed un San Simone. Quindi a tarda notte si è infrattato in un alloggio, ha copulato a lungo ed ha dormito; al mattino si è svegliato con il sorriso dopo un bel pom.....ne. Un mix tra Vasco Rossi e Costantino Vitaliano.

E l'incontro? No comment.

GRANZIERA 5,5: deve mordere e costruire da solo a centrocampo (Ripetta, infatti, non fa testo): talvolta cerca il tunnel che non gli riesce mai. Ha sui piedi una palla clamorosa per segnare ma la sciupa mettendo il "piedino molle".

TOPO 6: è stato l'unico a compiere accelerazioni davvero interessanti, specie nella prima occasione che purtroppo spreca forse per egoismo. Ha un altro passo ed è dotato di un dribbling fulminante. Gioca però ad intermittenza e quindi non riesce a dare continuità all'azione della squadra.

PRENCIPE 4/5: abbiamo ormai la certezza che Prencipe non è un centrocampista di sinistra, ma una prima punta. Costretto a fare avanti ed indietro va in affanno, perde lucidità e spreca un gran numero di palloni. Nel corso della stagione, infatti, le

sue prestazioni migliori sono state al centro dell'attacco dove, forse, predilige aggredire i portatori di palla ed a non sfiancarsi in un lavoro di interdizione e costruzione.

CESTARI 5/6: alterna belle giocate, assist (per Granziera), un gran tiro da fuori area che sfiora l'incrocio, ma anche passaggi semplici che sbaglia clamorosamente. Torna anche in fase di copertura ad aiutare i suoi ed a prendere il pallone, segno che la forma ottimale non è poi tanto lontana.

DAL CORSO 6: in una partita in cui i suoi non riescono a fare due passaggi consecutivi non si possono pretendere miracoli. Bravo nel gioco aereo, nella ripresa si procura (forse) un rigore con una azione degna dei vecchi tempi. Ad ogni modo neanche con gli avversari ridotti in nove i suoi riescono a buttarla dentro. Buono lo stato di forma.

TIGANI 6: entra nella ripresa inoltrata e spinge sul lato sinistro. Forse meritava di entrare un po' prima.

PIERMATTEO 6: entra nella ripresa e si posiziona sul "mandarino Gigì", quest'ultimo un fenomeno alla pari di Tommaso Falciglia. *El Carretano* schiuma di voglia e lo dimostra con uno scatto micidiale a chiudere su di un avversario che poi esce...per infortunio.

CASCIO s.v.: entra nel finale ed un paio di interruzioni frammentano molto il gioco. Cerca comunque di proporsi sulla fascia destra.

MILICI s.v.: vale per lui quanto esposto per Cascio. Entra nel finale ed un paio di interruzioni frammentano molto il gioco. Manifesta una importante algia al ginocchio.

TRANFOLANTI 6: avrebbe avuto tutti i buoni motivi per strigliare e prendere a cinghiate i suoi, autori di una prestazione quasi inguardabile (per tacer d'altro). Numerosissimi gli episodi in cui i suoi non sono riusciti a fare tre (e dicesi tre) passaggi consecutivi precisi. Meditiamo gente, meditiamo...

NOTTE BRAVA PER RIPETTA

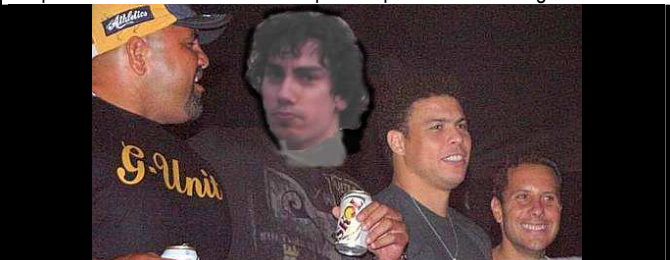
Scatenato alla festa nel locale più trendy di Carrù, tra ballerine ed ex giocatori brasiliani

Lui nega tutto. Ma deve lottare contro un resoconto piuttosto dettagliato e un passato (recentissimo) decisamente caldo. Lui è Andrea Ripetta, protagonista secondo il quotidiano brasiliano *O'Globo*, di una festa colossale messa in piedi rapidamente venerdì sera prima della trasferta a Nichelino.

Secondo *O'Globo*, Ripetta avrebbe abbandonato il locale all'alba, intorno alle 5. Poco chiari invece i successivi movimenti, dato in ingresso a casa addirittura alle 11 della mattina! Se fosse confermata, l'indiscrezione catapulterebbe il play boy inequivocabilmente al ruolo di re assoluto dei football-party, altro che Adriano e Ronaldo! E altro che codice interno della Proasma: "Non ho organizzato io il party - ha dichiarato il Ripe al Sun of Uisp -, ma un mio amico. Io sono andato lì solo per fare quattro salti". Il Ripe ha definito "esagerate" le informazioni divulgate dalla stampa del suo paese. Per quanto lo riguarda, va ricordato che lo scorso anno il Tranf. lo mise brevemente fuori squadra, con il d.g. Konrad Nebiol che spiegò alla stampa che provvedimento era stato preso perché il giocatore si era presentato all'allenamento in condizioni "non idonee". Ripetta ci rimase malissimo, e negò con fermezza qualsiasi accusa di dolce vita e amore per l'alcol. In fondo, come ha detto il "compagno di merende" **Rattao** giusto due giorni fa rispondendo a una domanda sulle notti brave dei big della Proasma, **Topo** in testa, "Siamo giovani, abbiamo tutto il diritto di uscire la sera".



Ripetta all'arrivo nel locale. Sono passati pochi istanti e ha già una birra!



Sul cubo, con l'ennesima lattina, in compagnia di ex giocatori



Verso le 5 del mattino, sempre nel noto dancing di Carrù, abbracciato ad un avvenente bionda, chissà come avrà concluso la serata?

PROASMA TUTTO CUORE E PRESSING!!

Finalmente battuti i peruviani. La Proasma rimonta lo svantaggio iniziale e con una gara aggressiva per tutta la durata, porta a casa i tre punti!!!

CENTROCAMPO - Una Proasma finalmente convincente ha la meglio sull'ostica formazione del Fuego Latino, che solamente 18 giorni prima aveva rifilato un sonoro 3-1 ai bianconeri. L'avvio di gara è ovviamente di marca sudamericana e fin dalle prime fasi si nota l'intraprendente velocità del n.11 locale che mette in apprensione la retroguardia avversaria. Al 5' il Fuego passa in vantaggio con il previsto gol dell'undici, che prima salta Piermatteo (in ritardo) e poi supera il portiere in uscita con un tiro che gli passa fra le gambe. Il gol potrebbe spezzare le velleità dei bianconeri, che invece dopo aver assestato la difesa (Piermatteo terzino e Belli in marcatura dell'11) iniziano a schiacciare nella loro meta' campo i giocatori del Fuego. Si assiste così ad alcune convincenti azioni della Proasma che però non finalizzano due facili occasioni, prima con Ripetta che si trova a tre metri dalla porta, ma il piede "ubriaco" colpisce la palla con una lenta ciabattata che il portiere blocca in tuffo, quindi con

Granziera, anche lui solo davanti al portiere, colpisce al volo di destro per un tiro centrale che il portiere blocca in presa. La Proasma pareggia al 16' su rigore concesso grazie all'incursione di Raia che involatosi verso la porta avversaria, salta un paio di difensori ma poi viene steso nei pressi della linea d'area, per l'arbitro e' rigore che Cestari realizza spiazzando il portiere. Il Fuego reagisce solo con rapidi capovolgimenti che però la difesa della Proasma non fatica troppo a controllare. Al 26' su corner di Cestari, Nebiolo inzucca prepotentemente nell'angolino e insacca nonostante il vano tuffo del portiere. Proprio sul finire la Proasma avrebbe un'altra occasione clamorosa, ma Nebiolo invece di calciare preferisce servire il compagno meglio piazzato, che però l'arbitro giudica in off-side. Avvio di secondo tempo e Proasma che potrebbe chiudere la partita: 2' corner di Cestari e principesco stacco di testa di Prencipe che colpisce la traversa, la palla rimbalza sulla linea e lo stesso Vincenzo non riesce a deviare in

porta sul contrasto del difensore. Al 4' furibonda mischia in area, la palla finisce al limite dell'area dove Raia calcia rasoterra, c'è una deviazione che spiazza il portiere ma la palla esce sfiorando il palo. Come sempre accade, dopo i gol mancati c'è il gol avversario, manco a dirlo dell'11 che dopo aver ricevuto uno strepitoso lob del compagno salta il portiere in uscita e realizza il gol del 2-2. Sembra l'ennesima beffa peruviana, ma la Proasma non ci sta' e continua ad assediare la porta avversaria con alcune conclusioni da fuori. Al 24' il meritato vantaggio della Proasma, lungo rinvio del portiere, difesa peruviana troppo alta, e Dal Corso si può involare sulla fascia; dopo aver saltato il difensore, mette in mezzo per l'acorrente Topo che non fatica ad appoggiare in rete. I peruviani tentano qualche reazione ma la difesa non cede e anche l'ultima azione viene bloccata da un'uscita bassa del portiere che nell'occasione risente del malanno alla schiena che aveva messo in dubbio la sua presenza alla gara. Nel dopo gara

birra a fiumi per festeggiare altri l'imminente Pasqua e altri tre preziosi punti.

ANCORA POLEMICHE PER LE SOSTITUZIONI



12' st:

Tranfolanti richiama Gaetano Piermatteo, reduce da un duro scontro subito e lo sostituisce con Daniele Fiorillo.

Il giocatore non nasconde la rabbia, affermando anche che i le urla lancinanti provenivano da un film horror, che qualche dirimpettaio al campo stava guardando in tv a tutto volume

FUEGO LATINO-PROASMA 2-3

Giudizio ★★★★★☆

Primo tempo: 1-2 **MARCATORI:** 5' pt n.11 (FL), 16' pt Alessandro Cestari su rigore (PA), 26' pt Corrado Nebiolo (PA), 6' pt n.11 (FL), 24' st Lorenzo Topo (PA)
Arbitro: Sig. Bacci da Scarnafigi (CN)

PROASMA (4-5-1): Gastaudo G.; Piermatteo G. (dal 12' st Fiorillo D.), Tigani G., Nebiolo C., Belli M.; Prencipe V., Granziera D., Raia S., Ripetta A. (dal 6' st Dal Corso D.)
Topo L.; Cestari A.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti
DIR. ACCOMPAGNATORE: -
PANCHINA: -

FUEGO LATINO (4-3-3)

LE PAGELLE (by SR)

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 7: un po' con il sorriso ed un po' stringendo i denti, il buon Gastaudo sfodera un'altra bella prestazione segno che quella precedente non era la classica "rondine di primavera". Sicuro, specie nel finale, nulla può sulle due reti avversarie. Preciso nelle prese alte quanto in quelle basse, tra cui si segnala l'ultima a partita quasi terminata su di un pericoloso cross avversario. Ad averlo sempre avuto in passato un Gastaudo così... Sicurezza.

BELLI 7: molto concentrato, tiene la posizione con notevole dedizione

Cambia la marcatura con Piermatteo e si prende cura della punta avanzata avversaria che trova pane per i suoi denti. Raddoppia le marcature ed in velocità appare invasato. In compagnia di Nebiolo serra i ranghi e dà sicurezza all'intero reparto arretrato. Continuo.

TIGANI 6/7: è costretto a limitare le folate in avanti.

Dalle sue parti non si passa e quand'anche si passasse Tigani trova l'appoggio ora di Belli ora di Nebiolo.

Deciso e famelico.

LE PAGELLE (by SR) – parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

PIERMATTEO 6-: ha a che fare con una punta molto veloce e scattante che gli crea non pochi problemi, al punto che è costretto a cambiare la marcatura con Belli. Sulla prima rete avversaria non è esente da responsabilità, visto che con una spallata un po' decisa avrebbe (forse) fatto defilare l'avversario lungo la fascia. Senza un riferimento fisso dà il suo contributo a serrare le mura difensive.

NEBIOLO 7+: torna al gol dopo un po' di tempo con un imperioso stacco di testa, su assist di Cestari, degno del suo migliore repertorio. In difesa non si passa e con estrema decisione e combattività non permette agli avversari di creare grossi pericoli. Pilastro sempreverde.

RAIA 6½: ha il merito di procurarsi il calcio di rigore con una azione esemplare per aggressività: anticipa un avversario, ne supera un altro e dopo averne superato un terzo dentro l'area di rigore viene atterrato. Concede a Cestari di battere il penalty che infatti ringrazia. In sede di costruzione è ancora un po' latitante a causa dell'annoso problema fisico; meglio in fase di interruzione e di pressing. Non molla.

GRANZIERA 6/7: sempre presente in quasi tutte le azioni proposte dai suoi, sfodera un'ottima partita. Gli viene servita, su calcio di punizione millimetrico di Raia, una palla a dir poco deliziosa che deve solo buttare dentro dopo aver raso al suolo il portiere, la porta e sfondato la rete. Purtroppo mette di nuovo il "piedino molle". Quanto a km. macinati deve ancora crescere, ma il suo peso in mezzo al campo si fa sentire. Importante.

TOPO 7: il brasiliano della Pro Asma è dotato di estro, di un dribbling notevole e di un amore profondo per il pallone da cui

non si vuole mai liberare. Posizionato sulla fascia destra mette al servizio della squadra fantasia e giocate superando gli avversari come birilli fermi. Adesso aspettiamo i suoi assist e meno egoismo in fase di possesso palla. Realizza la terza e decisiva rete sfruttando l'assist di Dal Corso. Prezioso.

RIPETTA 6/7: posizionato sulla fascia sinistra il Ripetta (sobrio) lascia il solco con una generosità degna dei migliori tempi. Stringe i denti nonostante si procuri uno stiramento alla schiena. Prestazione da grande ala. Coriaceo.

CESTARI 7+: realizza il calcio di rigore, serve l'assist per il gol di Nebiolo, su suo calcio d'angolo Principe abbatte la traversa, partecipa all'azione della terza rete, sfiora su calcio da fuori area l'incrocio dei pali, ed a volte torna in difesa a dare una mano ai suoi. E meno male che nel preparita aveva confidato si essere disposto a stare fuori. Davvero lodevole il suo apporto.

PRINCIPE 6½: come punta centrale è in grado di fare da sponda e far salire i suoi. Si batte con energia ed impeto e talvolta libera Topo sulla destra. Poderosa la sua incornata su calcio d'angolo. La traversa sta ancora tremando.

FIORILLO 6+: entra al posto dell'infortunato Piermatteo (che afferma di non avere neanche un raffreddore) e gioca uno spezzone di partita posizionandosi sulla fascia destra in difesa. Calmo, preciso, non perde un pallone e gioca rasoterra. Marinaio di lungo corso.

DAL CORSO 6½: gomiti larghi, aggressività e sana cattiveria agonistica. I difensori avversari hanno trovato nel neo entrato Dal Corso un "tavolo spigoloso". Da manuale il suo contributo sulla sinistra, l'ingresso in area di rigore e l'assist per Topo. Il tutto con tre soli passaggi. Determinante.

TRANFOLANTI 7: mercoledì di coppa, mercoledì di champions. Il Tranf per l'occasione manda in campo il dream team per conquistare l'Europa. Formazione decisa da tempo, anche le sostituzioni risultano azzeccate. Da bordo campo si fa sentire e striglia i suoi quando commettono stupidi errori. Bravo Tranf, voce e scudiscio.

Tigani: "La ROMania merita lo scudetto, faremo un dispetto al Paco Rigore"

"Questa Proasma gioca male, ma è straordinaria"

Dipendesse da lui, e un po' sabato al Nitti sarà così, piuttosto che lasciare lo scudetto al Paco Rigore, Gianluca Tigani lo consegnerebbe a un altro indirizzo: «Vincere contro il Paco avrebbe un gusto particolare e dopo tutto quello che è successo all'andata, io spero che lo scudetto lo vinca la ROMania. Gioca anche meglio, secondo il mio punto di vista». Comunque vada a finire, "Tigana" è molto orgoglioso di dove s'è arrampicata la sua Proasma («Tutto sommato stiamo facendo un campionato straordinario»), meno di come sono arrivati i risultati («È mancato il bel gioco»)

Gianluca Tigani, contro il Kamelas non vi siete praticamente presentati.

«Abbiamo fatto un passo indietro. Poi con il Fuego ne abbiamo fatti due avanti»

Perché?

«Non stiamo facendo un gran gioco, e i giocatori lo sanno benissimo. La mentalità e la voglia, però, ci sono sempre stati, ed è un fatto positivo. Rispetto alla prima parte della stagione siamo un po' più in difficoltà ma lo sono anche gli altri, come l'Airasca, per esempio. Il fatto è che si entra in una fase determinante del campionato: i punti contano molto»

Ce ne sarebbero da prendere anche sabato al Nitti

«Il Paco Rigore sarà una motivazione in più, anche per sapere se riusciamo a battere la miglior squadra del momento. Non abbiamo niente da perdere, dobbiamo giocare a viso aperto con una squadra che ha molto più di noi, in classifica e in campo»

Cosa manca per azzerare le distanze?

«Ci vorrà del tempo, mi auguro però che potremo farlo già dal prossimo anno. Stiamo ritrovando giocatori importanti come Cestari e Topo, e poi il possibile rientro di Falciglia sarebbe molto importante. A livello tecnico sono quelli che ci possono dare una spinta in più».

Servirebbero anche i suoi colpi: che le è successo nelle ultime settimane?

Ho avuto alcuni problemi, come la sinusite, che hanno condizionato la seconda parte di campionato. Non stavo bene. Noi laterali un po' siamo stati penalizzati dal gioco: quando la squadra patisce, io patisco. Ma sono il primo a voler migliorare»

Perché il gioco non è il massimo?

«Tutte le squadre hanno un calo in certi periodi: il lato positivo è che comunque si vince, quello amaro è che appunto non si fa bel gioco, tutti ce ne siamo resi conto, ed è un fatto positivo. Compito dell'allenatore, migliorarlo: dobbiamo tornare a giocare più determinati, più all'attacco, più da Proasma».

Antidoti per raddrizzare le giocate?

«Mancano tre partite, bisogna fare punti e arrivare nei playoff, la maniera si guarderà più avanti. Certo, ci sarà da migliorare, è anche il parere dei miei compagni. Per il futuro bisogna dare di più, anche se, tutto sommato, stiamo facendo un campionato straordinario.»

Brutale: serviranno altri piedi buoni

«Spero arrivino giocatori bravi, dal punto di vista tecnico. Il modulo di Didier Tranfolanti è lo stesso di mr. Serse Tranfolanti, sono solo cambiati i giocatori: la qualità era diversa».

Preferirebbe lo vincessero la ROMania?

«Sì, dopo tutto quel che è successo all'andata: e poi hanno il gioco più bello, dal mio punto di vista»

Spera ancora nel terzo posto?

«Ora stiamo guardando più a chi viene dietro che a chi sta davanti. ROMania e Paco Rigore hanno una marcia in più».

Dopo il trionfo del Bagneux, il tecnico è sicuro di restare

DIDIER TRANFOLANTI SI È RIPRESO LA PROASMA

Si è ripreso la Proasma, Didier Tranfolanti. Con la bellissima vittoria sul campo del Fuego, contribuisce a tenere alla larga il fantasma di Josè Tranfolanti avvistato fino a ieri nei pressi del Nitti. La vittoria targata Tranfolanti ha anche il sapore di una rivincita su un certo ambiente, orfano del vecchio regime, sempre pronto ad attaccarlo. «Mi sono tolto qualche sassolino dalla scarpa, ma alla prossima partita che va male, me li infilano di nuovo». Ora c'è il Paco Rigore. Ma la Proasma, per utilizzare la metafora del tecnico, uscita lanciata dal curvone del Bagneux, ha già imboccato il rettilineo finale. Avanti tutta, verso i playoff che contano.

POCO PACO, TANTA PROASMA!!!

Il Paco è in emergenza, ma la Proasma questa volta non fa complimenti e dopo un primo tempo di lavoro ai fianchi, nel finale realizza l'uno-due decisivo!

NITTI - Il web-derby di ritorno va alla Proasma che rimedia così alla figuraccia dell'andata. Il Paco si presenta al Nitti in "emergenza", mancano lo squalificato Amati e il funanbolo albanese Landi, in porta gioca il terzo portiere, mentre il mastino Jerry, influenzato, si accomoda in panchina. Per gli ospiti i guai non finiscono qui, tanto che il centravanti "brasiliano" Roberto si stira dopo pochi minuti di gara, e seppur rimanendo in campo, la sua mobilità ne risentirà parecchio. La Proasma invece, escludendo gli assenti cronici, non ha a disposizione nè lo squalificato Granziera nè capitano Nebiolo impegnato in faccende domestiche. Frizzante primo tempo, in cui la Proasma tiene palla bassa mentre il Paco riparte con i soliti lunghi lanci. Le difese, pur concedendo molti spazi, controllano abbastanza bene gli avanti avversari. Il Paco impegna il portiere della Proasma con una serie di cross e traversoni che Gastaudo blocca sempre con sicurezza, mentre la Proasma verso il 19' del primo tempo, si divora una clamorosa azione da gol: Rattà disturba il difensore centrale che perde il pallone e serve un assist meraviglioso a Dal Corso

che dentro l'area piccola - da solo - non riesce a colpire come di deve il pallone, il portiere uscitogli incontro, ribatte e rinvia di piede. Da segnalare un gol annullato per fuorigioco al Paco che lascia molti dubbi anche ai moviolisti più attenti. Nel finale di tempo il Paco impegna il portiere della Proasma con una punizione dal limite, bloccata in tuffo basso. Ripresa sulla falsariga del primo tempo, ma il Paco, arretrando di alcuni metri, consente alla Proasma un maggior gioco offensivo.

Gli ospiti impegnano Gastaudo con il classico "non-tiro" (tiro o cross alto e in diagonale che non si sa mai dove va a finire - ndr), che il portiere riesce a deviare in angolo, con un arrotondamento aereo. La partita sembra incanalata sullo 0 a 0, ma nel finale di gara succede che il Tranf. indovini di tutto e di più. Infatti da una percussione di Iacopino (oggi proposto come centrocampista centrale dal mister) nasce il cross su cui Andrea Ripetta (entrato nella ripresa), ben appostato, batte l'incolpevole portiere ospite. Timida la reazione del Paco, cosicché nel primo minuto di recupero la Proasma raddoppia: incursione sulla destra di Alaimo e cross basso su cui si

avventano Prencipe e il portiere del Paco, la palla viene respinta in qualche modo al limite dell'area, dove Alberto Blasi indovina il pallonetto che centra la porta squarnita. Sembrerebbe finita, e invece sulla ripresa del gioco, la Proasma si distrae quel tanto che basta all'ala destra per entrare in area e creare il solito scompiglio, costringendo Piermatteo di calciare l'avversario. Il rigore è netto e il 10 del Paco trafugge il portiere con un tiro basso alla sinistra, che non riesce ad intercettare. Mancano ancora un paio di minuti ma il Paco in dieci (già da una decina di minuti), non riesce più ad impensierire la difesa della Proasma che a porta a casa altri tre decisivi (forse) punti per il raggiungimento del quarto posto utile ai play off.

Protagonista nel dopo partita Luca Ghiano, l'infortunio lo costringe ancora a guardare dalla tribuna il big match con il Paco, ma non mancano i battibecchi e gli insulti pesanti con il barbuto del Paco: "La classifica è lusinghiera, parla di una squadra ancora in grado di lottare per obiettivi importanti e prestigiosi. Ma il nostro modo di affrontare il finale di stagione non può e non deve cambiare:

continueremo a vivere alla giornata, lavorando sodo in settimana. Il nostro prossimo obiettivo è la Romania". Sul nervosismo finale: "Ho soltanto replicato all'imbecille barbuto che esaltato da due giocate a dir poco penose, mi ha alzato il dito medio... tutto qua: se poi loro sono idioti a pensano a me al posto di pensare alla partita (infatti si sono beccati un 1-2 pauroso) io non ci posso fare proprio niente". Al termine della sfida con il Paco, mister **Tranfolanti** ha parlato in sala stampa della gara: "Abbiamo disputato una buona partita, meritando ampiamente di vincere. Nonostante le assenze siamo riusciti a disputare una grande prestazione anche in fase difensiva, i sostituti si sono dimostrati all'altezza. Dopo il momento di difficoltà la squadra ora è in netta ripresa. Il terzo posto in classifica fa piacere, siamo cresciuti sotto molti aspetti. Ma non parliamo di Champions', viviamo alla giornata e alla fine vedremo. Iacopino? Un giocatore molto duttile, che può ricoprire molti ruoli, è stato un'autentica sorpresa. Blasi ha dimostrato ancora di essere un giocatore straordinario, quando la palla è tra i suoi piedi succede sempre qualcosa. Sul gol ha dimostrato grande freddezza sottoporta".

PROASMA-PACO RIGORE 2-1

Giudizio ★★★★★

Primo tempo: 0-0 **MARCATORI:** 24' st Andrea Ripetta (PA), 31' st Alberto Blasi (PA), 32' st Sabino Roberto (PR)

Arbitro: Sig. XXX da Strambino (TO)

PROASMA (4-4-2): Gastaudo G.; Fiorillo D., Belli M., Piermatteo G., Tigani G.; Rattà R. (dal 8' st Ripetta A.), Raia S., Iacopino P., Topo L. (dal 28' st Blasi A.); **Dal Corso D.** (dal 15' st Alaimo E.), **Cestari A.** (dal 8' st Prencipe V.)

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIR. ACCOMPAGNATORE: Roberto Formiglia

PANCHINA: -

PACO RIGORE (4-4-2)

LE PAGELLE (by SR)

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 7+: periodo di gran forma per il custode dei pali della Pro Asma. Viene impegnato seriamente un paio di volte: prima, su punizione avversaria, blocca in sicurezza per terra; poi nella ripresa su di un pericoloso cross (svirgolato) devia in angolo. Esce anche fuori dalla porta a spazzare via, talvolta anche su retropassaggi dei compagni. Bravo Beppe, sorprendente.

FIORILLO 6: forse risente di uno stato di forma non eccezionale. Gli vengono serviti un gran numero di palloni, ma talvolta appare in grossa difficoltà in fase di appoggio. Strano, perché è uno che sa giocare la palla. Decisamente meglio in fase di copertura.

BELLI 7: ottima prestazione. Preciso, concentrato, è il faro della difesa, tanto è vero che gli avversari non creano grossi pericoli a Gastaudo. Ha anche il merito di impostare con palla bassa e rasoterra, evitando di lanciare lungo come è successo in diverse occasioni in passato. Colonna.

PIERMATTEO 6+: i clienti che passano dalle sue parti sono dotati di velocità e piedi buoni, ma el carretano tiene duro. Con la palla tra i piedi mostra limiti incurabili, posto che non vede mai il compagno libero a pochi metri preferendo spazzare via. Nella ripresa atterra un avversario provocando un rigore che viene trasformato: evitabile, visto che erano in tre su di un uomo.

LE PAGELLE (by SR) – parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

TIGANI 7-: copre e riparte. Nel primo tempo tiene maggiormente la posizione, mentre nella ripresa può affondare qualche iniziativa. Serve lungo linea un gran numero di palloni che nel primo tempo non sempre vengono raccolti; meglio nella ripresa quando il diligente Ripetta si posiziona sulla linea laterale così potendo dialogare con Tigani e costringendo il difensore destro a giocare molto largo.

IACOPINO 6½: si corre in mezzo al campo, vero Paolino? Si richiede cuore e cervello per tutta la partita, e quando si è in affanno le idee iniziano ad appannarsi. In fase di costruzione manifesta alcuni limiti sbagliando diversi appoggi, mentre è decisamente meglio in opposizione alle iniziative avversarie. Ad ogni modo il Tranf in futuro può contare su di un "cinghiale" da combattimento in mezzo al campo. Sorpresa.

RAIA 6/7: purtroppo è un periodo che non può dare il massimo in sede di aggressività in mezzo al campo, ragione per cui si dedica alla fase di costruzione con buoni risultati. Tiene la posizione, si propone sempre, aiuta la difesa. Ha un enorme merito, e vale a dire di non aver sbagliato un solo passaggio al compagno nell'arco dell'incontro (eccezion fatta per un solo errore nel primo tempo). Ed a questi livelli non è roba da poco.

TOPO 7-: ha svolto un lavoro "sporco", oscuro ma molto utile. L'abbiamo visto in attacco sostenere le iniziative ed incunearsi nella difesa avversaria, così come chiudere e serrare i ranghi in difesa. Ottimo lo stato di forma. Davvero prezioso.

RATTA' 6/7: spina nel fianco sinistro avversario. Si propone molto, ma l'intesa con Fiorillo deve migliorare. Si costruisce molto dalle sue parti, ma si tende a tenere un po' troppo la palla ed a rallentare l'azione.

Serve un assist d'oro per Dal Corso che purtroppo non sfrutta al meglio. Esce nella ripresa per Blasi. Presente.

CESTARI 6/7: partita pulita, propositiva. Gioca un po' lontano dalla porta lasciando Dal Corso a fungere da ariete. Assist, veli (che Dal Corso non coglie), torna addirittura in difesa a raccogliere la palla. Esce nella ripresa per Ripetta. Trasformato e operaio.

DAL CORSO 6+: gli mancano gli "occhi della tigre" per realizzare una facile rete. Patisce una certa lentezza nella costruzione delle azioni, specie dalla fascia destra. Il suo peso come centroattacco si fa sentire. Continuo.

RIPETTA 7+: entra nella ripresa, si posiziona sulla fascia sinistra, dimostrando grande duttilità. Su di un cross è abile a cogliere il rimpallo ed a realizzare alla destra del portiere. Aiuta Tigani lungo la fascia sinistra e si propone con grande generosità. Risolutivo.

BLASI 7-: entra nella ripresa e si colloca lungo la fascia destra. Agile e veloce, realizza la seconda rete approfittando di un rimpallo, e così permette ai suoi di portare a casa i preziosi tre punti. Bravo Alberto!

ALAIMO 6+: entra nella ripresa quando gli animi si stavano per scaldare (vedi Ghiano). Davvero lodevole la sua dedizione per la squadra, posto che non lesina ad aiutare la difesa. Riconquistata la palla, riparte specie sull'out destro costruendo ora con Blasi ora con Prencipe. Dai suoi piedi nasce l'azione del raddoppio.

PRENCIPE 6+: è dotato di una buona e sana cattiveria agonistica. Si batte nel cuore della difesa avversaria e partecipa all'azione che porta al raddoppio. Coriaceo e generoso.

TRANFOLANTI 7½: inventa Iacopino come centrocampista, con buoni risultati; inserisce Ripetta nella ripresa lungo la fascia sinistra che realizza la prima rete; manda in campo Blasi che raddoppia. Dopo Helenio Herrera, il "mago" Tranf.

GHIANO 3: prodigioso. Dalle tribune riesce da solo ad influenzare l'umore dei ventidue in campo, trasformando una partita tranquilla in nervosa. Sappiamo che dopo l'intervento ai legamenti è dura restare fuori per molti mesi, ma ciò non lo autorizza a simili atteggiamenti.

PROASMA COME IL BRASILE, PAROLA DI ALBERTO BLASI

L'attaccante, dopo la prima rete in bianconero, adora il samba football: *"Credo che il nostro modo di giocare sia molto simile a quello carioca. E' un onore essere in questa squadra".* Ma per ora il paragone con Pelé & C. suona un po' azzardato...

La Proasma? E' come veder giocare il Brasile. Parola di Alberto Blasi, convinto sostenitore del "samba football" messo in mostra dai bianconeri. *"Ho sempre amato guardare il Brasile – ha spiegato la nuova stella di Sir Tranfolanti – e credo che il nostro modo di giocare sia molto simile a quello brasiliano. E' un onore essere in questa squadra ed è una cosa che mi piace molto".* Blasi (al primo gol stagionale) non è certo il tipo da lasciarsi andare a frasi ad effetto solo per il gusto di farlo. La sua è davvero una convinzione radicata e confermata anche dalla recente prestazione offerta contro il Paco Rigore sabato, schiantato per 2-1. Ed è con questo biglietto da visita che il Proasma si presenta alla sfida Champions contro i rumeni, sabato al MaracanNitti.

SAMBA FOOTBALL - Quanto al "samba football" che tanto piace a Blasi, il *Sun of Uisp* ha – un po' malignamente - messo a confronto i grandissimi del Brasile (Jairzinho, Pelé e Romario) con il trio delle meraviglie di Sir Tranfolanti (Ghiano, Blasi e Cestari) e, numeri alla mano, il paragone non sembra davvero reggere. Almeno, non ancora.

Il ds della Proasma si dichiara esterrefatto: *"E' un fatto di una gravità allucinante, in cui il club non ha avuto alcun ruolo. Ma perché il giocatore non ha sporto denuncia?"* La vicenda va in tribunale.

Tranfolanti: "Ghiano picchiato? E perché non me l'ha detto?"

Luca Ghiano's Show sabato pomeriggio al Nitti. Il giocatore, infortunato, rifiuta la panchina e si accomoda in tribuna al fianco dell'amica di Topo. Dopo qualche minuto iniziano i battibecchi con i giocatori del Paco (in particolare con il barbuto), che sfoceranno in aspre discussioni nel dopo partita nei pressi del bar. I dirigenti del Paco minacciano la società Proasma per responsabilità oggettiva, ma Didier Tranfolanti si tira fuori. Il ds della Proasma ignorava che un suo giocatore (Ghiano) fosse stato picchiato dentro il bar dal barbone del Paco, così come raccontato ieri dalla *Gazzetta* sulla base di una memoria difensiva della parte lesa. Tranfolanti stupito: *"Perché Ghiano non mi ha mai detto nulla di questa storia? L'ho appresa adesso e sono esterrefatto. E' un fatto di una gravità allucinante, in cui la Proasma non ha avuto alcun ruolo. La società non può essere chiamata in causa per quel che accade nella sfera privata dei calciatori. E a questo proposito mi chiedo che cosa vada cercando il giocatore e chi gli sta intorno. E non mi stupisco, allora, che in passato abbia già rescisso il contratto con altri tre club e nel frattempo abbia cambiato sei procuratori".*

NO MOBBING - Ghiano dice anche di essere "mobbizzato" dalla Proasma, che gli impedisce di allenarsi al centro del Nitti. *"Ma quale mobbing... — esclama Tranfolanti — La società ha più volte sollecitato Ghiano a tornare agli allenamenti. E per questo è nato il giudizio in sede di collegio arbitrale. Ghiano ci deve spiegare come mai non si sia presentato in panchina sabato scorso. Mi dicono che fu reperito fin dalle 13 in tribuna al fianco di una biondina".* E ora cosa farà la Proasma? *"Si tutelerà nelle sedi opportune con tutti quelli che hanno calunniato il club. Dalla parte del torto c'è qualcun altro. E lo vedrete. Comunque, perché Ghiano non ha documentato e denunciato per tempo queste accuse? E' un passaggio saliente che permette di capire tante cose su questa vicenda. Quando un giocatore ha un problema io lo ascolto sempre. Lo avrei fatto anche con lui".*

MANIFESTA INFERIORITA'!!!

*Romania in grande spolvero, cinque gol e tre pali clamorosi.
La Proasma fa' quel che può contro avversari decisamente più forti.*

CENTROCAMPO - Partita senza storia fra la Romania e la Proasma. La differenza appare abissale già in avvio quando, tanto per presentarsi subito, l'ala sinistra dopo 15" salta Tigani in sombrero, mentre al secondo minuto i rumeni sono già in vantaggio: Iacopino recupera una palla al limite dell'area, ma, pressato, non riesce ad allontanare con forza, la palla viene raccolta dall'ala destra che entra in area tirandosi addosso tutta la difesa della Proasma, ed è così un gioco da ragazzi (per loro ndr), mettere in mezzo per il compagno che, solissimo, trafigge Gastaud in uscita. Passano un paio di minuti e Gastaud compie quella che sarà l'unica parata "seria" della partita; il portiere vede sbucare all'ultimo istante un tiro dalla distanza, peraltro centrale, e respinge di piede in corner con un intervento degno del miglior

Garella. Al 12' la Romania raddoppia con una spettacolare triangolazione al limite dell'area, che il centravanti finalizza con un tocco morbido (a mo' di cucchiaino) sul portiere in uscita. 15': cross dell'ala sinistra per il centravanti che solissimo colpisce di testa il palo. 20' punizione dal limite per i rumeni, se ne incarica il n.18 che centra il sette alla destra del portiere (il portiere nell'occasione si aggroviglia nella rete della porta - ndr). Al 25' del primo tempo, slalom ubriacante in area dell'ala destra che dopo aver salto 3-4 difensori si concentra e batte Gastaud con un tiro a giro che il portiere tocca ma senza riuscire ad evitare il gol.

La Proasma nel frattempo, crea faticosamente e fortuitamente qualche azione di rilievo: prima Ripetta salta indisturbato di testa, ma da posizione centrale non inquadra la porta, quindi

Alaimo non finalizza l'idea di Cestari di battere, dal vertice sinistro, una punizione a sorpresa e calcia abbondantemente a lato con la porta vuota. Poco dopo, ancora Cestari sfiora il palo con un tocco nel finale di tempo. La ripresa e i cambi effettuati dal Tranfo, non modificano le forze in campo e in avvio il Romania segna di nuovo con il solito uno-due al limite dell'area concluso con un tiro al volo di esterno destro che si infila nell'angolino. Raia, poco dopo, potrebbe segnare il gol della bandiera ma il portiere respinge la conclusione in uscita. Al 18' della ripresa quinto gol dei rumeni con l'ala sinistra libera, calcia in porta sull'uscita del portiere e la palla si insacca in rete nonostante il disperato tentativo di Iacopino. Da rilevare ancora un legno per i rumeni, sempre con la punizione dal limite del n.18 che

centra il sette con Gastaud immobile a osservare la spettacolare traiettoria a scendere. Il Romania conclude la gara con un assedio di tiri dalla distanza (6 o 7 almeno) che non inquadrano mai lo specchio della porta. Intelligentemente l'arbitro chiude la gara senza un recupero significativo ed evita altri possibili disguidi alla Proasma.

**Tranfolanti però
ci crede:
"La Proasma può
battere i rumeni"**

Nel dopo partita Tranfolanti non appare troppo sconcertato dalla prestazione dei suoi: "Non abbiamo giocato male, il Romania è di un'altra categoria, ma al completo e con una condizione atletica decorosa, sono convinto che ce la possiamo giocare"

AC ROMANIA-PROASMA

5-0

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 3-0 **MARCATORI:** 2' pt, 12' pt, 25' pt, 2' st e 18' st giocatori vari del Romania

Arbitro: Sig. Colarella da Torino (TO)

PROASMA (4-4-2): Gastaud G.; Vittone G., Fiorillo D., Iacopino P., Tigani G.; Rattà R. (dal 1' st Blasi A.), Topo L., Granziera D., Ripetta A. (dal 1' st Raia S., dal 9' st Dal Corso D.), Alaimo E. (dal 7' st Farinelli L.); Topo L., Cestari A.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIR. ACCOMPAGNATORE: Roberto Formiglia

PANCHINA: -

AC ROMANIA (4-3-3)

LE PAGELLE PER REPARTO

US SAN GIORGIO - PROASMA

PORTIERE: Non è serata. Raccatta più palloni in fondo alla rete rispetto a quelli che riesce a respingere. Incolpevole sui gol, è fortunato sui tre pali, dove appare più in preghiera che pronto alla deviazione.

DIFESA: Rema come tutta la squadra, contro avversari molto veloci e tecnici. Dopo il primo errore, si erge su tutti Paolo Iacopino che cerca di spronare i compagni a giocare più alti. "O'guerriero napoletano" è autore di una gara maschia e vigorosa.

CENTROCAMPO: Non riesce a controllare le giocate avversarie. Oggi sarebbe una giornata da maratona. Ma senza l'aiuto in copertura dei compagni dell'attacco, alla lunga ne risentono un po' tutti e si accontentano di controllare e di tappare i buchi.

ATTACCO: Si procura comunque tre-quattro palle gol che non si riesce a finalizzare per imprecisione o troppa fretta. Paradossalmente non il reparto peggiore, visto che in altre gare, precedenti non creava nulla.

Il "brasiliano" della Proasma ha l'appoggio di una parte della squadra

Il partito di Rattaõ

Ripetta: "Per lui stravedo, penso sia un campione. Forse il Tranf non lo nota." Ma con la Longobarda potrebbe giocare.

Rattaõ Cardoso Mendes ha ancora una gara di regular season e tutti i playoff per lasciare una traccia, un segno, un tiro in porta, nella storia della Proasma. Per non finire come i Di Salvio, i D'Ambrosio, i Cancellieri, i La Rovere, ovvero quelli che il calcio sotto la bandiera bianconera l'hanno vissuto di striscio. Il problema è che Rattaõ, come ogni giocatore, non è padrone del suo destino. La formazione la subisce, non la fa. Fosse per i compagni, probabilmente il brasiliano più triste del fado di Amalia Rodriguez sarebbe sempre al centro delle operazioni. Chi si allena ogni giorno accanto a lui ha una stima totale nel centrocampista costato 14 euro e utilizzato per 750 minuti in campionato e poco meno in amichevoli varie. Ma il partito di Rattaõ titolare è sempre stato destinato alla sconfitta, perché mancava l'ok del Tranf. Il «c'è anche Rattaõ» è una frase rimasta ai primi posti nella hit parade dei proclami stagionali dell'allenatore insieme al «l'ho voluto io». Poi la domenica il tecnico ha sempre preferito non rischiare deludendo il giocatore arrivato con il marchio del regista che mancava. L'esclusione costante di Rattaõ ha danneggiato la società che ha visto mese dopo mese crollare la valutazione del brasiliano. Anche per questo nel finale di stagione, fatte salve le esigenze della squadra, i dirigenti bianconeri si attendono almeno un parziale utilizzo del centrocampista, che in questi giorni il ds Nebiolo-Secco sta comunque cercando di trattare con club stranieri di prestigio. Spagnoli in particolare. Il tutto per Rattaõ è stato confermato ieri da Ripetta. Anche perché chiunque pensa molto agli interessi personali e Ripetta, spendendosi per il compagno, salva se stesso dal dover giocare in una posizione che accetta, ma non gradisce.

Ovvero al centro delle operazioni. E lo ha detto a Ranieri, con cui ha avuto un confronto anche acceso.

Il Ripetta pro domo sua parte da una considerazione: «Io sono un esterno e

penso che questa sia la mia posizione ideale. Per due-tre partite posso anche adattarmi ad altri compiti. Però, anche se ho ricevuto elogi, il mio futuro non sarà in quel ruolo». Poi il salvate il soldato Rattaõ che conferma come fra tecnico e squadra non ci sia identità di vedute sul brasiliano: «Io stravedo per Rattaõ, è un campione, lì in mezzo può fare meglio di me. Sono contento che stia migliorando, finora non ha dimostrato in campo quanto vale perché non ha potuto giocare molto. Si vede che l'allenatore non l'ha visto bene. Speriamo che adesso possa dare una mano». Messaggio inoltrato. E per rinforzare il concetto, Ripetta si fa portavoce anche dei compagni: «Lui permette a tutti noi che gli giochiamo attorno di non pensare più di tanto a prendere palla dai difensori visto che ci pensa lui. Tutti quelli che giocano con Rattaõ hanno la stessa opinione». Ora vedremo in che misura questa sorta di votazione bulgara verrà tenuta in considerazione da Tranfanti. Che si trova in mezzo al guado: da una parte la società che spinge per non perdere un capitale; dall'altra i giocatori che hanno fiducia nelle qualità del compagno. Il tecnico deciderà in base alle esigenze di ogni singola partita com'è giusto che sia. Finora non ha sempre fatto scelte azzeccate, ma anche con l'aiuto dello stellone che lo protegge ha ormai messo al sicuro il traguardo iniziale: la zona playoff. L'ostacolo Longobarda di sabato prossimo potrebbe essere l'ultimo sulla strada di un terzo-quarto posto che garantirebbe un playoff più accessibile evitando i rumeni. A qualificazione raggiunta, Tranfanti potrà far riposare Raia che continua ad avere problemi al ginocchio, ma anche tentare di rivalutare Rattaõ. Nelle prove fatte in settimana il brasiliano è stato schierato spesso in coppia con Iacopino. Uno mossa a sorpresa del Tranf. Oggi un'altra vigilia calda: vedremo se i soliti complimenti questa volta si trasformeranno in una promozione immediata.

Daniele Dal Corso:

"Chi critica me, non capisce di calcio"

Il giocatore della Proasma in un'intervista che andrà in onda stasera alle 21 su Scai Sport 1: "Io non vorrei altre punte? Datemi Toni o Van Nistelrooy..."

Diciamolo francamente: il calcio ormai gli sta stretto. Il Dal Corso dell'età adulta ha raggiunto la piena maturità dentro e fuori dal campo, sperimentando su se stesso, ottenendo risultati straordinari.

Tanto che questa fase sarà ricordata non solo come quella del "Dal Corso centravanti", ma anche del "Dal Corso attore", "comunicatore", "libero pensatore".



DANIELE DAL CORSO: Sempre in panchina, anche in borghese!

SLALOMISTA - Personaggio trasversale: amico di Sabrina Ferilli, amato da Alessia Filippi. Dal cinema al nuoto, ma anche gli altri sport. Dice in un'intervista che andrà in onda stasera alle 21 su Scai Sport 1: "Il calcio dovrebbe utilizzare la moviola in campo come il basket". La Proasma, invece, ora ha bisogno che Dal Corso si inventi pure sciatore, slalomista su un percorso lungo un mese, dal 12 aprile al fine giugno. Otto paletti, come le sfide che dovrà vincere la Proasma se intende continuare a lottare per lo scudetto Uisp. "Preferirei vincere la Champions, ma allo scudetto Uisp, dalla prossima partita ci credo parecchio", dice lui.

GOL E ACCIACCHI - La Proasma ha bisogno pure dei suoi gol, la cosa che ancora non gli riesce meglio. "Sono un attaccante altruista e completo, mi manca solo il colpo di testa. Ma ho fatto più di 200 gol (compresi quelli in gioventù nei giardini sotto casa - ndr), e se c'è ancora qualcuno che mi critica non capisce niente di calcio. Dicono che non voglio una punta? Magari arrivassero Toni o Van Nistelrooy". La Proasma ha bisogno soprattutto che Dal Corso stia bene: ieri il ginocchio destro faceva ancora le bizze e Daniele ha fatto solo un po' di corsetta. Per la gara con la Longobarda potrebbe partire dalla partita ancora una volta.

TRENTA E LODE - Al Dal Corso dell'età adulta ("Sono maturato, pur restando sempre me stesso") restano un rammarico ("Il Pallone d'oro, ma se non l'hanno dato a Raul vuol dire che è tutto scritto") e un sogno: "Vincere ancora con la Proasma, perché un trofeo qui equivale a dieci altrove". Quindi, se questa Proasma vincessimo il campionato Uisp, per lui sarebbe un bel trenta e... lode. Dal Corso pure all'università.

BATTUTI I "VANDALI" LONGOBARDI!!!

*La Proasma, con una gara grintosa, travolge la Longobarda e si assesta al terzo posto!
Farinelli doppietta (pioggia in vista!?) - Nervosismo nel finale fra Topo e il Barbone*

FALCHERA VECCHIA - Doveva essere poco più di una formalità per la Proasma, la gara odierna contro il fanalino di coda della Longobarda e invece la partita, disputata su un campo allagato nella zona centrale, è stata molto rude e scorbutica per un eccessivo nervosismo di taluni giocatori che al termine della gara è sfociato anche in una indecorosa rissa in mezzo alla "pauta". Per quanto riguarda la cronaca, in avvio la Proasma appare vivace e attenta è già al 3' e' in vantaggio: Iacopino vola sulla fascia e crossa sul secondo palo dove l'accorrente-dadietro, Alessandro Cestari e' solissimo a piazzare la gran botta di destro che passa sotto le gambe del portiere. Verso il 7', Gastaud uscendo alto e cercando di controllare in due tempi la palla, viene ostacolato da un avversario e cade rovinosamente a terra battendo la spalla. Visti i cambi in panchina, decide, dopo lunghe cure, di stringere i denti e tornare in porta. Nell'occasione, si nota la curiosa decisione dell'arbitro che smentendo il guardialinee, non

considera falloso l'intervento dell'attaccante. Passano pochi minuti e la Proasma finalizza in rete, con una girata di testa di Farinelli su un bel cross (finalmente) dalla fascia, nell'occasione con Rattà. Il guardialinee di Mariglianella, però sbandiera un discutibile fuorigioco e annulla il tutto. 12': la Proasma sbaglia un disimpegno e l'ala avversaria a tu per tu con il portiere calcia alto. Al 18' la Proasma raddoppia: lo realizza Roberto Rattà di testa su cross dalla destra di Cestari. Al 25' altra favorevole occasione per la Longobarda. Il tiro dalla distanza, schizza sulle pozzanghera e Gastaud respinge come può in mezzo all'area, l'attaccante longobardo, solissimo, calcia però a lato. Ripresa sulla falsariga del primo tempo, Proasma che controlla il gioco, e Longobarda che attacca in massa cercando di accorciare le distanze, ma lasciando molti spazi alle ripartenze degli ospiti. Al 6' la Proasma chiude la partita, su bella e insistita azione di Rattà, Farinelli torna al gol finalizzando il

cross del compagno con una bella girata al volo. Iniziano a scaldarsi gli animi dei giocatori della Longobarda, che forse non accettando il passivo, iniziano a protestare e inveire contro tutti. In particolare il n.14 si segnale per una calcione su Piermatteo con palla lontana, l'arbitro non vede e non prende alcuna decisione. La gara si infiamma e ogni scontro è motivo di polemiche varie come verso il 20' quando la Longobarda dopo aver colpito un palo, protesta con Marco Belli che dopo aver contrastato l'attaccante, respinge in corner senza commettere alcun fallo. La Proasma si vede annullare un altro gol di Farinelli, mentre il 14 della Longobarda continua il personalissimo show fatto di calci e invettive. Al 31' entra scomposto e a piedi uniti su Topo, che reagisce colpendo l'avversario con un pugno, scatenando subito dopo una durissima lotta nel fango. Parapiglia generale che a fatica la terra riesce a contenere. Chiaramente espulsi i due giocatori, e animi sempre più concitati.

Nei pochi istanti che rimangono, Farinelli segna in mischia la sua prima doppietta. Per la Proasma decima vittoria in campionato e prospettive in crescita per la seconda fase.

"Gaetaano, piantalaa lì"

Intervistato nel rovente dopo partita il mr. Tranfolanti giudica la gara odierna: *"Siamo partiti bene; il gol in avvio ha rovinato i piani bunker degli avversari e ci ha spalancato le porte ad una gestione tranquilla della gara. Poi quando pensavamo di avere la gara in pugno...sono partiti i pugni! Gli avversari non hanno accettato la sottile ironia di alcuni nostri giocatori ("2 ma sei come i 2 punti in classifica?" o "Tanto non sei capace a giocare" ndr) e si è scatenata la rissa. Ho provato a richiamare il capitano con un piemontese - Gaetaano piantalaa lì - ma questa volta non ha sortito gli effetti sperati e Topo si è fatto una bell'incontro di lotta nel fango con il barbone, secondo me né è uscito vincitore ai punti!"*

LONGOBARDA-PROASMA 0-4

Giudizio ★★★★★

Primo tempo: 0-2 **MARCATORI:** 3' pt Cestari Alessandro, 18' Rattà Roberto, 6' st e 32' st Farinelli Luca

ARBITRO: Sig. Lunes da Oporto. - **ASSISTENTI:** Sig. Esposito da Mariglianella (NA) e un neoarbitro. **QUARTO UOMO:** Sig. Colina

PROASMA (4-4-2): Gastaud G.; Iacopino P., Belli M., Piermatteo G., Tigani G.; Rattà R. (dal 7' st Milici S.), Granziera D., Topo L., Cestari A. (dal 15' st Blasi A.); Prencipe V. (dal 15' st Dal Corso D.), Farinelli L.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIR. ACCOMPAGNATORE: -

PANCHINA: non entrati Stefano Raia e Andrea Ripetta

LONGOBARDA (4-4-2)

LE PAGELLE (by SR)

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 6: non subisce reti, ma la sua prestazione comunque non va esente da censure. Nel primo tempo su di un insidioso tiro non trattiene la palla né la respinge in angolo, bensì sui piedi di un avversario che spreca clamorosamente. Subisce due entrate e patisce i colpi: ebbene, ci fa davvero piacere, perché se applicasse l' "a-b-c" del portiere uscirebbe con il ginocchio proteso in avanti (per proteggersi) ed urlerebbe. Ma non fa né l'uno né l'altro. Sulle ripartenze non vede mai l'uomo libero (Iacopino) e fa partire sempre l'azione con secoli di ritardo. Vecchi vizi.

IACOPINO 5/6: non abbiamo gradito

il gran numero di palloni persi a causa di avventurosi dribbling. Per il resto non concede molto agli avversari, nonostante Rattà non torni in difesa ad aiutarlo nemmeno sotto tortura.

TIGANI 6/7: in fase di copertura non concede nulla agli avversari che dalle sue parti trovano un muro. Limita le iniziative in avanti visto che talvolta il centrocampio si trova fuori posizione. Certezza.

BELLI 6½: prestazione tranquilla e sicura: gli avversari non creano grossi problemi a Gastaud visto che il Belli guida la difesa con sicurezza da veterano come gli accade con costanza nell'ultimo periodo.

LE PAGELLE (by SR) – parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

PIERMATTEO 6 ½: passa agli onori della cronaca per alcuni momenti di tensione provocati da un avversario (il più imbecille del campionato). Dà carica ai suoi, sulle palle alte non ha avversari, anche se quando ha la palla tra i piedi fa vivere momenti di trepidazione.

RATTA' 7*: ha degli evidenti problemi di natura psicologica tipici degli estrosi. Nel primo tempo sbaglia diversi controlli, si avventura in colpi di tacco su terreno fangoso, non vede i compagni liberi e non aiuta in difesa Iacopino preferendo restare immobile in attacco come terza punta con una sicumera oltremodo fastidiosa. Poi, però, serve un delizioso cross per Farinelli che realizza (su fuorigioco); su assist di Cestari segna il gol del raddoppio; nella ripresa è autore di un'azione oltremodo caparbia e serve un assist d'oro per Farinelli che segna la quarta rete. A questo punto i suoi neuroni vanno in vacanza, e Rattao rifiuta la sostituzione per un paio di minuti: sceneggiata che poteva evitarsi (*voto 3).

TOPO 6/7: Tyson Topo si segnala per una prestazione coriacea e combattiva in mezzo al campo, ma soprattutto per un finale di partita con un avversario che farebbe bene ad appendere i classici scarpini al chiodo ed il sabato andare a fare la spesa anziché giocare al calcio. Lorenzo è un ragazzo oltremodo corretto ed educato e per fargli perdere la pazienza bisogna davvero impegnarsi: purtroppo dopo aver subìto un fallo da tergo oltremodo pericoloso si scatena in una rissa da saloon alla Bud Spencer e Terence Hill che gli costerà almeno due giornate di squalifica. Peccato.

GRANZIERA 6/7: talvolta fa andare su tutte le furie il Mister ed i tifosi per la sua ostinazione a tenere la palla, peraltro in mezzo al fango. Mah! Poi si sveglia ed inizia a macinare gioco e percussione. Prezioso.

CESTARI 7+: apre le marcature con una bella rete così raggiungendo Ghiano in vetta alla classifica marcatori, serve l'assist per Rattà, si sacrifica in fase di interdizione e si propone per gli attaccanti. Qualità e quantità.

PRENCIPE 6--: talvolta si nasconde dall'azione visto che

ultimamente ci aveva abituati ad un pressing feroce sui difensori avversari. Anche negli appoggi dovrebbe essere più preciso.

FARINELLI 8: doppietta da bomber oltre ad una rete annullata per fuorigioco. Dopo un periodo di misteriosa assenza torna a far parlare di sé con i fatti: puntuale e preciso sotto porta come un rapace non sbaglia un colpo. A questo punto lo invitiamo ad essere molto umile per il finale di stagione ed a non montarsi la testa: deve migliorare tantissimo in fase di pressing sui difensori avversari visto che il suo contributo è stato pressoché inesistente e la squadra non può permettersi la sua staticità. Il bomber del tirreno graffia ancora.

MILICI 6: entra nella ripresa sulla fascia destra e da lì serve un ottimo traversone che le punte non raccolgono. Si sacrifica in fase di copertura. La redazione de "Il Polmone" è molto critica nei confronti di tutti (redattori compresi) ed invita Salvatore a mettere da parte un certo malumore e di rispettare sempre le scelte del Mister. A ben vedere il Tranf, dopo aver salvato la squadra l'anno precedente dalla retrocessione, quest'anno ha usato il pugno di ferro ed ha condotto i suoi sino al terzo posto.

DAL CORSO: s.v. entra nel finale ma le numerose interruzioni non gli permettono di esprimersi. Peccato, perché in panca con lui è uno spasso. Scherzi a parte, per il finale di stagione sarà prezioso, soprattutto se posizionato sulle fasce ove ha sempre dato ottimi risultati.

RAIA E RIPETTA: stimati sul mercato circa 20 milioni di Euro, tengono molto bene la posizione (in panca) e servono numerose (bottiglie d'acqua per gli ammalati di turno). In crescita.

TRANFOLANTI 7: ed ora attenzione. La fase finale di stagione si avvicina e non possiamo più permetterci di sbagliare. Per questo motivo il mister dovrà avere attorno a sé la squadra compatta in grado di rispettare le sue decisioni che -ci sia permesso- dovranno essere improntate esclusivamente al raggiungimento del maggior numero di vittorie e non già ad accontentare i malumori di questo o di quell'altro. I giochi sono finiti e non si scherza più. Tutti dovranno remare dalla stessa parte. Anche la presenza dei vari Corrado, Roberto Formiglia, Guido ed Ivan sarà fondamentale. Dagli allenamenti, ai palloni (spesso sgonfi), alla formazione del sabato e finanche alla borsa dei medicinali tutto dovrà essere organizzato e pianificato con cura ed attenzione. Scusateci, siamo dei perfezionisti.

PIERMATTEO: "Non sopporto quelli con la barba!!!"

Il difensore-sindacalista si confessa e ci anticipa l'apertura della nuova impresa coll'amico Granziera: "D&G: RASATO È SEXY"

Domanda: Piermatteo abbiamo notato un po' di ruggine tra lei e il nr.14 avversario, può spiegarci?

Piermatteo: ma guardi, cosa le devo dire? Sono cose che fanno male al giuoco del calcio e mi dispiace esserne stato corresponsabile

D: Ci spieghi meglio...

P: Sono entrato in campo molto concentrato, consapevole del fatto che i tre punti in questa partita fossero molto importanti per il prosieguo nella seconda fase del torneo. Tutto ad un tratto, durante l'ingresso in campo ho notato il nr.14...

D: ... e quindi?

P: beh, lo sa che i ragazzi nello spogliatoio mi chiamano il "sindacalista"!

D: Sì, ma non vedo il nesso...

P: ... è per il fatto che son sempre pronto a dare a tutti un buon consiglio. Gratuito sia ben chiaro!! D'altra parte è facile ingannarsi col lavoro che faccio!

D: Piermatteo lei divaga! Che c'entra col nr.14??

P: Sì, scusi. Le dicevo, durante l'ingresso l'ho notato e subito ho avuto un flashback: mi è tornato in mente Frà Scalpello (il frate da cui è stato molestato in pubertà. ndr). Non ci posso fare nulla... Non sopporto più quelli con la barba!! Mi sono avvicinato e gli ho fatto notare quanto quei peli incolti deturpassero il suo bel viso. Lui m'ha scacciato in maniera rude. Chi mi conosce, però, sa che io non mi arrendo facilmente altrimenti giocherei sull'ala destra e non certo in centro a comandare la difesa!! Son tornato nello spogliatoio ed ho preso uno dei nuovi biglietti da visita, che io e il mio collega Granziera abbiamo fatto stampare per pubblicizzare la nostra nuova impresa di depilazione maschile: la "D&G rasato è sexy". Son tornato da lui porgendogli il biglietto e consigliandogli di chiamare per fissare un appuntamento. Da quel momento è stato il finimondo: palesando un'omofobia ben celata fino ad allora, il barbutto ha incominciato ad apostrofarmi con epiteti irriveribili. Per me è stato uno shock! Il troglodita è andato avanti tutta la partita ad insultarmi e allora io che potevo fare? Ho convinto Lory (Lorenzo Topo. ndr) a dargli una lezione!! Missione riuscita direi... *D: Tornando alla sua nuova impresa, non ha paura di questioni legali con i più famosi Dolce&Gabbana?*

P: Guardi, con Stefano e Domenico c'è uno strettissimo rapporto di amicizia che dura ormai da anni ed è proprio durante l'ultimo party nella loro villa in Sardegna che è nata l'idea di creare una impresa di bellezza per uomo, la musica di Elton (Elton John. ndr) e la voce di Cristiano (Malgioglio. ndr), presenti anch'essi alla festa, ha reso l'atmosfera elettrica e i contratti scritti non necessari. [intervista di R.R.]

L'attaccante ha ritrovato la ribalta, dopo un periodo opaco. "In quelle azioni, ho scaricato tutta la rabbia che avevo, ho passato un momento non facile"

FARINELLI, A VOLTE RITORNANO

A volte ritornano, e alla grande. Il protagonista di giornata è Luca Farinelli di nuovo alla ribalta dopo la bella prestazione di sabato finalizzata con una doppietta. Dell'attaccante (o esterno di centrocampo, a seconda delle esigenze) toscano si stava iniziando a perdere le tracce: la sua ultima gara da titolare risaliva alla sconfitta 3-0 contro il Malabar datata 16 febbraio, poi solo qualche apparizione di sfuggita, una panchina sui lastroni contro il Bolivia, ma nessun gol. La sua ultima rete in campionato il bomber livornese l'aveva messa a segno il 17 novembre scorso in occasione di Proasma-Bolivia Unida 3-1. Poi un lunghissimo black-out, niente più gol e poche occasioni, quasi esclusivamente partendo dalla panchina. Ma Luca non ha mai mollato, ha sempre lavorato sodo durante gli allenamenti aspettando pazientemente la sua occasione e alla fine è riuscito a convincere anche il Tranf. "Non mi aspettavo di giocare con la Longobarda, l'allenatore me l'ha comunicato soltanto in mattinata. Mi mancava molto il gol, ma soprattutto mi mancava il campo, ho cercato di dare tutto dal primo all'ultimo minuto. Il mio ruolo? Mi sacrifico volentieri da esterno anche se preferisco giocare davanti, la cosa importante è giocare. Con quel tiro in porta ho scaricato tutta la rabbia che avevo, ho passato un momento non facile anche a causa delle critiche negli ultimi mesi e dopo aver segnato mi sono sentito subito meglio". Lo sa anche il Tranf: Farinelli ha bisogno di giocare il più possibile e mettersi perché la posta in palio è la (difficile) convocazione al prossimo Europeo. Nelle ultime partite della stagione l'attaccante avrà tutto il tempo per convincere Donadoni.

IL PANA METTE PAURA ALLA PROASMA!!!

Partita dai due volti: la Proasma domina il primo tempo, ma nella ripresa esce il Pana che sfiora più volte il gol del vantaggio. E scoppia lo scandalo Ripetta!!

NITTI - Dopo quasi un mese di inattività, la Proasma torna a calcare i campi a undici nella prima giornata dei play-off Uisp 2007-2008. L'avversario è l'SPRP Pana "solo" quinto nel girone A della prima fase, ma tradizionalmente ostico alla Proasma per il fatto di concedere pochi spazi difensivi (infatti è sempre una delle migliori difese del campionato); oltretutto l'attacco della Proasma si presenta spuntato, con un solo attaccante di ruolo, Cestari. Il Tranf., opta, allora, per un 4-4-2 affiancandogli in attacco Vincenzo Prencipe. E la mossa sembrerebbe azzeccata visto che al primo minuto, Vince, approfittando di un liscio difensivo, calcia forte appena dentro l'area, ma il tiro è troppo centrale e il portiere ribatte di pugno. Seppur clamorosa, rimarrà l'unica azione degna di nota per la Proasma di un primo tempo dominato in lungo e in largo grazie ad un attento centrocampista, con Milici a proporsi sulla fascia destra (tanti i cross o per i compagni che tardavano all'appuntamento, o che comunque impegnavano il portiere in uscita), Rattà voglioso

sull'inedita fascia sinistra, rimediava tanti calcioni che gli interrompevano il gioco, e con Raia e Granziera a sbarrare la strada agli avanti ospiti. La difesa non concedeva nulla al Pana, si ricordano solo un'uscita bassa di Gastaud (coperto da Rattà) ad anticipare Davit, e un tiro dalla linea di fondo che il portiere bloccava senza problemi. Finisce il tempo e le squadre vanno a ritrarsi con acqua fresca cercando un po' d'ombra, dato che sul campo la temperatura supera i 33 °C. Incomincia la ripresa e i tifosi già pregustano il continuo forcing della Proasma alla ricerca del gol, ma invece, sorprendentemente, sarà il Pana a condurre il gioco per tutta la durata del tempo. Dopo circa 10' la difesa della Proasma non riesce a liberare e l'attaccante calcia, appena fuori dall'area piccola, costringendo il portiere della Proasma al miracoloso intervento in corner. Verso il 17' su insidioso corner dalla destra, il giocatore del Pana colpisce di testa e Marco Belli respinge sulla linea. Ancora panico poco dopo, sul solito corner dalla destra, quando Belli, appostato

sul palo, si vede passare la palla altezza spalla, il portiere della Proasma, sorpreso dalla finta del compagno, riesce a spizzicare, di testa, la palla che attraversa tutta la porta fino ad uscire sul lato opposto; per l'arbitro, però non è successo nulla in quanto la palla, nella strana traiettoria, sarebbe uscita sul fondo prima di arrivare in porta. Passano pochi minuti e con la Proasma ormai in stato confusionale (tutti avanti appassionatamente) il Pana si presenta con la solitaria ala sinistra davanti al portiere, ma il tiro termina di poco a lato sul primo palo. Al 28' finalmente la Proasma si sveglia e sfiora clamorosamente il vantaggio. Incursione dalla sinistra e cross in mezzo di Tigani che scavalca tutta la difesa del Pana, il solissimo Pistone calcia bene, ma il tiro viene respinto da un difensore sulla linea, la palla termina a Granziera che scaglia un gran tiro che il portiere prodigiosamente ribatte sul palo, interviene Raia (si scoprirà poi essere in fuorigioco) e da pochi centimetri calcia oltre la traversa. La partita non è finita, e il Pana ha un'altra clamorosa

occasione con il numero 99 che trovatosi solo sulla parte destra del campo, calcia a lato sull'uscita del portiere. Per la Proasma non un brillante inizio di play off, ma almeno, non perdendo, è ancora in corsa per l'accesso alle semifinali.

RIPETTA SHOW!

SI PRESENTA ALLA PARTITA,
A GARA INIZIATA!!

Piccolo mistero nel pre-gara: Andrea Ripetta, selezionato dal mister nell'undici titolare, non è presente negli spogliatoi. Vani i tentativi telefonici di rintracciarlo, sino alle 13.25, quando raggiunto dal compagno di merende Rattà, attribuisce alle batterie della sveglia il suo ritardo. Si scoprirà poi, da fonti attendibili, che il giocatore ha passato la mattinata in questura a testimoniare contro un tentativo di estorsione occorsogli nella focosa nottata hard.

Nella pagina successiva, tutto il resoconto della notte brava del Ripe.

PROASMA-SPRP PANA

0-0

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 0-0 MARCATORI: nessuno
ARBITRO: Sig. XXX da Orbassano

PROASMA (4-4-2): Gastaud G.; Vittone G., Belli M., Piermatteo G., Tigani G.; Milici S. (dal 9' st Pistone S.) Granziera D., Raia S., Rattà R. (dal 15' st Alaimo E.); Prencipe V. (dal 22' st Fiorillo D.), Cestari A. (dal 19' st Ripetta A.)

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

DIR.ACCOMPAGNATORE: -

PANCHINA: -

SPRP PANA (4-5-1)

LE PAGELLE (by SR)

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 6/7: compie una parata miracolo nella ripresa salvando i suoi. E' apparso abbastanza sicuro (e fortunato) in diverse circostanze: il tono della voce è da soprano e nelle uscite appare sempre oltremodo silenzioso: Beppe, fai uno sforzo, urla! Continuo.

BELLI 6/7: ottima e matura prestazione, soprattutto perché ha cercato -sin dalle rimesse dal fondo- di costruire l'azione con palla bassa, cercando l'appoggio per Tigani o Vittone. Guida la difesa e, nei momenti di bisogno, non ha lesinato a liberare. Sempre più pilastro e

VITTONI 5/6: buona prestazione nel primo tempo, alla pari del resto della squadra. Nella ripresa patisce le iniziative avversarie che cerca di arginare entrando in scivolata sull'ala del Pana, finendo però per terra. Vale sempre il vecchio sistema, contro un avversario più veloce: attenderlo, magari indietreggiando, per poi spingerlo lungo la fascia.

PIERMATTEO 6½: non concede nulla agli avversari e nei momenti di sofferenza striglia per bene difesa e centrocampista. Mette cuore ed ardore: se fossero contagiosi avremmo stravinto il campionato.

LE PAGELLE (by SR) – parte 2

US SAN GIORGIO – PROASMA

TIGANI 6/7: copre e riparte, rompe, cuce e si propone: per tutto l'incontro solca la fascia sinistra e nel finale è costretto a difendere la retroguardia dalle ficcanti iniziative avversarie.

RAIA 6/7: al ritorno dopo un periodo di assenza forzato causa un fastidioso problema al ginocchio, è protagonista di una prestazione matura, con giocate precise, grande cuore ed interdizione, una delle migliori della stagione. Sbaglia un solo appoggio nell'arco dell'intero incontro. Nel finale il caldo si fa sentire parecchio, e ne risente con bocca asciutta, lingua felpata e miraggi.

RATTA' 6/7: Rattao folleggia in lungo ed in largo costringendo spesso gli avversari alle misure rudi. Di certo meritava di restare in campo sino alla fine, ma il Tranf ha preferito tirare i remi in barca rinunciando a pungere, e con il rischio di "essere punto".

GRANZIERA 6/7: finisce sfiancato dal lungo lavoro di interdizione e costruzione che ha sostenuto per gran parte dell'incontro. Talvolta tende ad essere lezioso anche quando la stanchezza ed il caldo suggerirebbero il ricorso a giocate più semplici. Ha sui piedi la palla del vantaggio, ma il portiere avversario viene miracolato.

MILICI 6½: è autore di una delle migliori prestazioni dell'anno. Sui cross dalla fascia, però, deve imparare ad essere molto più preciso dal momento che quelli effettuati sono finiti tra le mani del portiere o sul fondo. Gioca un gran numero di palloni e dalle sue parti sono nate le azioni più pericolose.

In fase di copertura viene saltato almeno tre volte dallo stesso uomo e sempre con lo stesso giochetto: la prima si perdona, alla seconda si tira giù l'avversario o, meglio ancora, non ci si lascia superare.

CESTARI 6½: si è visto poco dentro l'area di rigore in quanto ha preferito arretrare per inserirsi dalla fascia o aiutare Tigani. Cuce centrocampio ed attacco creando continue iniziative con Rattà. Importante il pressing che compie con Principe sui difensori avversari. Nella ripresa viene inspiegabilmente sostituito.

PRENCIPE 6 ½: ha sui piedi dopo pochi minuti la palla per portare in vantaggio i suoi. Si sacrifica tantissimo in fase di pressing, così aiutando la squadra a restare alta. Viene sostituito nella ripresa con giubilo degli avversari.

RIPETTA s.v.: questa volta ha esagerato ed ha toccato il fondo. Non aggiungiamo altro.

ALAIMO s.v.: gioca uno spezzone di partita nel finale.

PISTONE s.v.: gioca uno spezzone di partita nel finale ed ha sui piedi una palla gol.

TRANFOLANTI 5: alcune decisioni nella ripresa hanno lasciato i tifosi davvero perplessi. Proprio quando si doveva insistere e spingere sull'acceleratore, il Tranf "spunta" la Pro Asma decapitando l'attacco. In questo modo ha costretto i centrocampisti dotati di maggior fase offensiva (Raia e Granziera) a spingere quasi da punte, così lasciando un buco a centrocampo: gli avversari ne hanno approfittato e la difesa è andata in affanno. Mah!

Tranfolanti: "Chi non ha fiducia può restare a casa"

IL TECNICO E' GIA' CARICO PER LA PROSSIMA GARA

Tranfolanti è convinto che la Proasma alla fine del primo tempo, "stesse giocando una partita perfetta sotto l'aspetto tattico. Ai miei giocatori è mancata l'arroganza di pensare che facendo così il gol sarebbe arrivato, magari in situazioni particolari, ma avrebbero dovuto continuare a crederci."

Al tecnico invece non è piaciuto il finale: «Ci sono giocatori che sanno lottare anche quando non possono raggiungere nulla e altri cui è difficile avere un orgoglio. Chi è dubbioso di farcela nella prossima gara o pensa di venire a perdere tempo è meglio che stia a casa»

RIPETTA RICATTATO DAI TRANS BRASILIANI! NOTTE DA FENOMENO!!!

Spiegato l'ennesimo ritardo del giocatore della Proasma: sarebbe rimasto vittima di un tentativo di estorsione da parte di un viados che aveva abbordato all'uscita da un locale

Brutta avventura per Ripetta, coinvolto in uno scandalo con tre travestiti. Niente sesso, ma il Play-boy ha subito un tentativo di estorsione ed è stato costretto a difendersi dalle accuse di uno dei tre trans. La brutta storia arriva da via Cavalli: nella notte di venerdì Ripetta si è recato in un motel in compagnia di un travestito, lui credeva di essere in compagnia di una bella prostituta che gli avrebbe proposto di chiamare altre due "colleghe" per un'indimenticabile notte di sesso. Ripetta avrebbe accettato, ma poi si è reso conto che i tre erano dei travestiti. Dopo una lite Ripetta avrebbe pagato i tre con 4 euro a testa e, a questo punto, uno dei tre, André Luis Ribeiro Albertino (conosciuta come Andreia Albertino), avrebbe preteso altri 20 euro minacciando di riferire tutto alla stampa. Ripetta si è rifiutato e il travestito ha chiamato la polizia, accusando il centrocampista di non aver pagato la nottata e di aver consumato droga. E mentre l'ufficio stampa di Ripetta si è affrettato ad assicurare che Ripetta non ha fatto uso di droga, la polizia di zona, che ha confermato che dentro la camera dell'albergo non è stata trovata nessuna traccia di droga, ha reso noto di avere aperto due procedimenti: uno sul tentativo di estorsione subito da Ripetta, l'altro sulla presunta aggressione dell'centrocampista della Proasma nei confronti dei tre travestiti. Ripetta avrebbe dichiarato alla polizia che dopo essersi reso conto che aveva contattato tre travestiti, ha offerto 4 euro a testa ai tre per chiudere lì la serata, loro avrebbero risposto offrendo cocaina per permettere a Ripetta di rilassarsi. Dopo il rifiuto del Play-boy, due hanno accettato i 4 euro, mentre Andreia Albertino ha chiesto 20 euro per mettere a tacere la storia minacciando di rivolgersi ai giornalisti. La polizia pare credere alla versione di Ripetta. "Non abbiamo trovato droga dentro l'albergo e questo è un altro indizio della veridicità della versione di Ripetta che era normale, non aveva neanche bevuto (stranamente ndr) e mi è sembrato sempre sincero", ha dichiarato il commissario che, in conferenza stampa, ha spiegato che Ripetta potrebbe essere stato vittima di un «golpe, di un tentativo di estorsione». Il Play-boy avrebbe giustificato il suo comportamento spiegando che sta attraversando un brutto momento a causa delle troppe amanti. E mentre la polizia provava a ricostruire la vicenda, Andreia Albertino inseriva su YouTube un video di 8 secondi in cui Ripetta è in compagnia dei tre e cerca di mettere una mano davanti alla videocamera per non essere filmato. Il travestito ha raccontato ai giornalisti che Ripetta l'avrebbe mandato ad acquistare droga da consumare in albergo e, a conferma della sua versione, ha esibito il libretto dell'automobile di Ripetta che il giocatore gli aveva consegnato come garanzia. Il Ripe: "Questa storia può stroncarci la carriera". Secondo un anonimo ispettore della polizia, Ripetta avrebbe commentato così la sua ultima disavventura. Il giocatore della Proasma ha raggiunto alle 8.30 di mattina il commissariato di zona dove vi è rimasto sino alle 13.30 tardando clamorosamente all'appuntamento della gara di sabato pomeriggio. Il calciatore, ha però evitato un esercito di giornalisti e fotografi uscendo da una porta sul retro.



IL TRANS CHE HA RICATTATO IL PLAYBOY DELLA PROASMA

Ma quanto aveva bevuto il Ripetta per scambiare una prostituta con questo trans? E' la domanda che si pongono tutti i tifosi della Proasma

LA PROASMA E' ANCORA VIVA!!!

Grazie ad un rigore di Cestari, la Proasma batte l'ostico Ediltex, ma dovrà andare a vincere in casa del Latin Perù, per accedere alle semifinali. Proprio alla vigilia, però, scoppia il caso dell'ennesima intercettazione!!!

MERCADANTE - L'undici del Tranf. è ancora in lizza per qualificarsi alle semifinali, grazie alla sofferta, ma preziosa, vittoria contro l'Ediltex. La Proasma recupera un po' di giocatori e si presenta in sedici effettivi al campo di gioco e con un nutrito gruppo di tifosi e tifose al seguito. Inizia la partita e il portiere della Proasma è subito impegnato: l'ala sinistra salta Iacopino e quasi dalla linea di fondo scaglia un gran tiro che Gastaudo devia sulla parte alta della traversa. Le successive fasi di gioco sono un po' convulse in mezzo al campo (come sempre piuttosto stretto e corto) e la Proasma fatica a far girare la palla bassa, mentre l'Ediltex cerca con lanci lunghi le proprie punte. Al 10' Rattà si trova libero sulla destra, ma non rischia il tiro al volo e tenta di entrare in area con scarsi risultati. Verso il 20' del primo tempo, Cestari aggancia bene il cross dalla destra e batte a colpo sicuro, il portiere respinge d'istinto di piede e sulla ribattuta, lo stesso Cestari - scoordinato - manda alto.

Finale di tempo e clamorosa occasione per l'ala destra dell'Ediltex che approfittando di un mancato fuorigioco si presenta a tu per tu con il portiere della Proasma, rinvia Vittone che lo costringe ad allargarsi quel tanto che basta a Gastaudo per distendersi in tuffo in uscita e a deviare il pallone in corner. Nella circostanza il portierone viene involontariamente colpito al ginocchio, ma seppur claudicante rimarrà a difendere la propria porta, mentre Vittone, Iacopino e Piermatteo sono protagonisti di una vivace discussione su chi tenesse in gioco il giocatore avversario. Nell'intervallo, come da tradizione, il Tranf. non opera cambi e lascia i medesimi 11 in campo. Ripresa: al secondo minuto, il solito Cestari, dal limite dell'area, calcia un bel lob che il portiere vola a togliere dal sette. L'Ediltex non si scompone e continua a giocare con i lanci lunghi. Spesso il portiere della Proasma interviene sia in uscite basse, che in strane (ma efficaci)

uscite in due tempi ad anticipare gli avanti locali. Al 15' altra palla gol per l'Ediltex, il numero 4 entra in area e da solo davanti a Gastaudo tenta uno strano pallonetto a cucchiaino che termina alto. Nel frattempo l'ingresso di Dal Corso e Blasi danno un po' di vivacità in più alle azioni offensive, ma il portiere dell'Ediltex non è mai seriamente impegnato. Al 20' altra possibilità per l'Ediltex: lancio lungo dalla difesa, Iacopino e Piermatteo (unici due difensori rimasti) vanno a marcare l'ala destra mentre la palla raggiunge sul lato opposto al solito numero 4 che appena entrato in area (solissimo) calcia forte ma sciaguratamente alto. Il pericolo scampato sveglia la Proasma che al 23' crea una furibonda mischia in area, con vari tentativi ribattuti sulla linea fino al tocco di mano di un difensore, che l'arbitro (dopo aver atteso la fine dell'azione) valuta da rigore. Se ne incarica Alessandro Cestari che infila la palla nell'angolino nonostante il tuffo del portiere che sfiora appena.

L'Ediltex non ci sta a perdere e memore del gol da meta' campo dello scorso anno, tenta di nuovo di sorprendere il portiere della Proasma con il più classico dei "non-tiri" che tanto fanno penare il povero Gastaudo: punizione da centrocampo, palla altissima in mezzo all'area (in teoria), panico in difesa, e quando sembra che la palla stia per infilarsi nel sette, Gastaudo smanaccia in corner. La gara non è finita e l'Ediltex, proprio al 5° minuto di recupero, ha ancora una clamorosa palla gol: Iacopino, pressato, sbaglia il controllo per il rinvio e perde malamente palla a favore dell'ala sinistra che, dal vertice dell'area piccola, effettua un tiro cross in mezzo, dove nessun compagno è in agguato a raccogliere l'invito. Finisce la gara che sancisce la possibilità per la Proasma di disputarsi nella prossima gara con il Latin Perù l'accesso alla semifinale. Ma servirà solo la vittoria e soprattutto una maggiore concretezza in fase realizzativa.

EDILTEX SC-PROASMA

0-1

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 0-0 **MARCATORI:** nessuno
ARBITRO: Sig. XXX da Orbassano

PROASMA (4-4-2) Gastaudo G.; Vittone G., Iacopino P., Piermatteo G., Tigani G.; Rattà R. (dal 16' st Blasi A.), Raia S., Granziera D., Ripetta A., Prencipe V. (dal 10' st Dal Corso D.), Cestari A. (dal 25' st Farinelli L., dal 27' st Pistone S.)
ALLENATORE: Didier Tranfolanti
PANCHINA: n.e. Ernesto Alaimo

EDILTEX SC (4-4-2)

LE PAGELLE (voti di SR, giudizi di GG)

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO: 6/7 Sempre lucido e pronto. Formidabile a farsi trovare pronto nelle incursioni avversarie, soprattutto quella ravvicinata e bassa nel primo tempo. Ma i colpi migliori sono nella ripresa quando anticipa più volte gli avversari con smanacciate in due tempi
VITTONI: 6/7 Nel primo tempo ha avuto qualche sbandamento in mezzo all'area, nella ripresa ha giocato maggiormente sulla fascia, un po' più avanzato e ha

dato un buon contributo.

IACOPINO: 6+: Ha subito preso il comando delle operazioni al centro della difesa ma non è stato impeccabile come in altre occasioni, ha preso grossi rischi perdendo l'uomo almeno due volte;

PIERMATTEO: 6/7 Si occupa di un'attaccante che non punge mai, e delle scorribande del centrocampista di turno. Sbaglia molto poco.

LE PAGELLE (voti di SR, giudizi di GG)

US SAN GIORGIO - PROASMA

TIGANI: 6 Appiccicoso. gialloe l'infortunio che lo terrà Pochissime sbavature, quasi lontano dalla squadra per alcune irreprensibile nella marcatura settimane. Auguri.

PISTONE ng Gioca pochi conclusioni soltanto su calcio secondi nei quali non può piazzato mettersi in mostra.)

RATTA': 6-- Contrasta **TRANFOLANTI: 6,5** Non l'avversario senza mai tentare un convince nell'atteggiamento vero e proprio affondo. Ha una troppo difensivista e poco buona occasione sui piedi, ma propenso alla ricerca del gol. Ma invece di tentare il tiro al volo, si il risultato finale gli da' ragione. intestardisce nell'entrare in area, con esiti modesti. Benzina esaurita dopo un tempo già modesto

(BLASI: 6,5 Lavoratore - Molto sbattimento per inseguire i pochi palloni che capitano davanti.)

GRANZIERA: 6- Per tutto il primo tempo ci siamo chiesti dove fosse. Proiezioni disastrose. Era tra i peggiori poi, quando le gambe erano già molli, s'è inventato un dribbling in area che ha generato la mischia su cui è nato il rigore: il suo quarto d'ora di celebrità.

RAIA: 5/6 Tanto rumore per niente, si incolla la palla al piede quando servirebbe più velocità.

RIPETTA: 6 Stantuffo. Tenuto a riposo con il Pana, mette tanto carburante nel motore della Proasma. Pur senza riuscire a essere vero protagonista, fa comunque barriera davanti alla difesa

PRENCIPE: 6/7 Si batte su molti palloni con un enorme spreco di energia.

(DAL CORSO: 7 E' vivo e brillante in molte circostanze. Riserva di lusso, se non titolare.)

CESTARI: 6/7 Freddo - L'hanno servito poco nel primo tempo i compagni. Lui comunque è stato l'unico ad impegnare il portiere. Anche se disturbato da un avversario è Impeccabile sul rigore decisivo.

(FARINELLI ng Nei pochi istanti che gioca rimedia un cartellino

I PROTAGONISTI DELLE INTERCETTAZIONI



ERNESTO ALAIMO

Intercettato per aver ottenuto favori per la vendita della sua Prinz e per l'acquisto di una nuovissima Fiat Duna



DIDIER TRANFOLANTI

Intercettato telefonicamente con il pregiudicato Brescia per la fornitura di "cartoni" e preziosissimi orologi di marca Watch

TELEFONATE CON UN PREGIUDICATO, AMICIZIE PERICOLOSE AL MARACANITTI

ALAIMO E IL TRANF. NEL MIRINO DELLA PROCURA

Nell'ultima settimana di passione del campionato, spunta da un'inchiesta della Dda della procura torinese una coda velenosa che colpisce proprio la squadra della Proasma. Nell'ambito dello stralcio di un'indagine dedicata alla criminalità organizzata dei calabresi al Nord, da una serie d'intercettazioni effettuate dai carabinieri di Poirino e poi trasmesse a Torino, emergono infatti nomi di calciatori e tecnici bianconeri in contatto con un balordo di provincia dal passato (e dal presente) niente affatto tranquillizzanti. Si tratta di tale Domenico Brescia, 53 anni, tra le altre cose considerato anche un "procuratore sportivo" ma soprattutto vecchia conoscenza di carabinieri e polizia di Como e Busto Arsizio per la sua passione per le rapine e il riciclaggio. E attualmente monitorato per traffici di droga. In semilibertà negli ultimi 8 mesi dal carcere di Como, Brescia, che lavora in un grosso negozio di abbigliamento di Rovello Porro, nel corso del tempo avrebbe fornito una serie di piccoli piaceri ad alcuni calciatori in cambio di qualche biglietto allo stadio o, più semplicemente, della gratificante presenza nel suo negozio delle star bianconere. Tra loro personaggi come l'allenatore Tranfolanti o giocatori come Ernesto Alaimo. Per questo motivo nessuno di loro risulta iscritto sul registro degli indagati dato che compaiono nelle intercettazioni in maniera del tutto accidentale. Vi sono però alcune telefonate definite più "ambigue" sulle quali gli inquirenti potrebbero voler fare degli approfondimenti. Si parla talvolta di auto (Fiat Duna per Alaimo), altre di orologi (Watch per il Tranf.). Emergono rapporti frequenti tra i calciatori e Brescia, anche in quest'ultimo periodo in cui l'uomo era in semilibertà, non sempre limpidi.

"Ai giocatori niente droga, solo camicie"

Quel magistrato è un peruviano, vogliono colpire la squadra
INTERVISTA AL PREGIUDICATO DOMENICO BRESCIA

In un cassetto conserva le scarpe di Nicola Lattore. In un altro la maglietta autografata di Zuccarello. Dietro la cassa del suo negozio a due vetrine in questo paesone sulla strada che porta a Como, le foto dei quattro figli e di Nebiolo e del Tranfolanti. Il «sarto» Domenico Brescia, duemila telefonate intercettate con mezza Proasma, questa partita del cuore e dell'onore, la gioca in attacco: «Hanno tirato fuori storie di vent'anni fa, solo per far saltare i nervi alla squadra, quando mancano tre giorni alla sfida per la semifinale. Non è che il magistrato e quei carabinieri, per caso tengono ai peruviani?». **Signor Brescia, duemila telefonate intercettate...**

«Ho niente da nascondere. Vado al MaracaNitti da una vita. Sono amico di tanti giocatori, Belli, Dal Corso, Piermatteo, Matteo Castellan, guardi qui la foto al suo matrimonio... I suoi famosi loden verdini glieli vendevo io». **In una delle tante telefonate intercettate lei parla di «stampelle».** I carabinieri sospettano si tratti di droga. «Stampelle, appendiabiti, appendini, le chiami come vuole. Si guardi attorno. Vendo vestiti. Non so niente di droga. Quando qualche calciatore della Proasma mi chiamava perché gli portassi all'ultimo minuto un paio di camicie bianche, erano solo camicie. Sono sicuro che hanno intercettato pure la telefonata con il Tranf. che mi chiedeva se gli procuravo un po' di cartoni. Stava solo traslocando».

Nell'inchiesta... «Non sono nemmeno indagato, il mio avvocato ha controllato. Né sono indagati i giocatori. Di questa storia qui tra una settimana, dopo che abbiamo vinto la gara con il Latin, non parlerà più nessuno».

Va bene... Gli investigatori sospettano però che lei abbia fornito auto, orologi, telefonini, droga, prostitute... «Le auto è vero. Ho aiutato Alaimo a vendere la sua Prinz. L'acquirente era una donna, quando ha saputo che era di un calciatore mi ha detto: "Chissà quante puttane ci saranno salite..."». Solo luoghi comuni. E' vero che gli ho di fatto venduto una Fiat Duna. È vero dei telefonini, è vero che qualche giocatore mi ha chiesto se gli trovavo un Watch a buon prezzo... Tutto il resto sono falsità. Ne sto sentendo di ogni. Hanno detto che ero già a Parigi, latitante... Mi vede? Sono qui».

Hanno scritto che è stato coinvolto in un omicidio, che trafficava droga, che è stato condannato per associazione a delinquere, che faceva il ricettatore per la criminalità organizzata... «Sono stato condannato a 5 anni e 6 mesi. Li ho fatti tutti. Sono storie di vent'anni fa. Fine. Non ho altre pendenze in tribunale».

E oggi? «Ho il negozio. Una moglie che può immaginare cosa ha pensato quando ha letto delle foto con le prostitute e i seni fuori. Ho quattro figli, non avevano ancora un anno e li avevo già iscritti ai Proasma's Boys. Vivo per la mia famiglia e per la Proasma».

LA PROASMA ACCEDE ALLA FINAL FOUR!!!

*Clamorosa impresa al Cus di Grugliasco: sconfitto per 3 a 1 il Latin Perù!
Nella battaglia, però, fioccano i cartellini. Problemi in vista per la semifinale!*

GRUGLIASCO - La Proasma è in semifinale! Aveva bisogno solo della vittoria (il pareggio bastava al Latin) e sovvertendo ogni pronostico, vince, in trasferta e con pieno merito, sul campo dei peruviani. Al momento di dare le formazioni, il Tranf. sorprende tutti abbandonando la filosofia conservativa del suo maestro Trapattoni, e propone un quasi inedito 3-5-2 decisamente più offensivo del solito 4-5-1. La formazione del Latin presenta tante novità, due gli squalificati nel reparto offensivo ma soprattutto è confermata l'assenza del bomber Franca Martin passato nel mercato autunnale-invernale in una formazione di prima categoria. Si nota, soprattutto una certa mole dei giocatori peruviani, per lo più con panzoni degni dell'Oktobefest. La gara inizia con un abbondante ritardo vista la lunga attesa per l'arbitro, e con la Proasma costretta a cambiare le maglie perché i giocatori di casa (alla faccia del regolamento) sono sprovvisti di un secondo giro di casacche. Ma appena si parte si può notare che la Proasma non presenta alcun timore contro i giocatori di casa e inizia un asfissiante pressing sui

portatori di palla peruviani. Al 4' la Proasma va in vantaggio: Andrea Ripetta recupera palla sulla metà campo e si allarga sulla fascia destra, quindi crossa in mezzo per l'accorrente Dario Granziera che batte con perentorio stacco di testa il portiere in uscita. Passano un paio di minuti e il Latin crea forse la migliore azione di tutta la gara: lancio lungo dalle retrovie, difesa della Proasma un po' troppo alta, e Gastaud che interviene in uscita bassa ad anticipare l'accorrente attaccante peruviano. Nei successivi minuti, la Proasma fa girare la palla, cercando di aprire la difesa avversaria, mentre i peruviani insistono con i lanci lunghi. Al 17' la Proasma raddoppia: cross dalla destra di Cestari sul secondo palo e bella inzeccata di testa di Dal Corso sul palo lungo che sorprende ancora il portiere. Il doppio svantaggio sveglia i peruviani e complice anche un leggero calo dell'intensità del pressing, riescono a proporsi con maggiore frequenza nell'area ospite. La Proasma è attenta e ben diretta dal rientrante capitano Nebiolo non rischia quasi nulla (si ricordano un'uscita del portiere con scontro con l'attaccante

e una punizione centrale tranquillamente parata da Gastaud, nonostante l'infortunio al ginocchio), ma nulla può quando al 27' su una discussa rimessa laterale, il giocatore peruviano si inventa un doppio dribbling su Belli e Piermatteo, e dalla destra centra imparabilmente il sette sul secondo palo. Il gol subito quasi allo scadere potrebbe cambiare l'esito della gara, ma nell'intervallo il Tranf. come sempre non opera sostituzioni incitando, però, gli undici titolari ad insistere. Ed infatti proprio Daniele Dal Corso su lancio di Granziera, vince un rimpallo col difensore e presentandosi a tu per tu con il portiere, si inventa un alto campanile che scavalca il portiere e, fra la sorpresa generale, si infila nella porta peruviana per il gol del 3 a 1 che di fatto chiude la gara. Infatti, poco dopo, il Tranf. opera delle sostituzioni adeguate (senza rivoluzionare il modulo e la posizione dei giocatori) inserendo giocatori freschi al posto di altri in calo fisico. Oltretutto il Latin Perù non gradendo il doppio svantaggio inizia una dura caccia all'uomo sui portatori di palla della Proasma. Il nervosismo in campo sale ed esplode verso il 20'

quando l'attaccante peruviano, da poco entrato, colpisce con un calcio in pancia (degno del miglior Karate Kid) Piermatteo, l'arbitro non vede e scatena le ire del portiere della Proasma che a muso duro si scaglia contro l'autore del colpo, i due vengono a contatto (modesto per la verità) e l'arbitro decide per la doppia espulsione. In porta allora entra capitano Nebiolo. Nei restanti minuti di gara la Proasma non rischia nulla ed anzi, prima si vede annullare un gol di Rattà (probabilmente valido), quindi, nel finale, Pistone potrebbe trovare il suo primo gol con la Proasma, ma il tiro è sbilenco e termina a lato. Si finisce fra il tripudio dei tifosi ospiti, mentre mestamente i peruviani abbandonano lo stadio. Per la Proasma è semifinale a dimostrazione che sulla partita secca questa squadra può impensierire chiunque. Ci sono adesso 15 giorni per cercare di recuperare dagli infortuni (oggi Prencipe è rimasto vittima di una probabile lussazione alla spalla) e per trovare, prima, quindi allenare un portiere di riserva, in vista della semifinale.

Ma dopo la gara di oggi, tutto è possibile!!!

SS LATIN PERU'-PROASMA 1-3

Giudizio ★★★★★

Primo tempo: 1-2 MARCATORI: Dario Granziera (PA) al 4' pt, Daniele Dal Corso (PA) al 17' pt, attaccante (LP) al 27' pt, Daniele Dal Corso (PA) al 2' st
ARBITRO: Sig. XXX da Ivrea

Gastaud G.; Belli M. (dal 15' st Fiorillo D.), **Piermatteo G., Nebiolo C.; Vittone G., Raia S., Granziera D., Ripetta A.** (dal 27' st Pistone S.), **Tigani G.; Dal Corso D.** (dal 4' st Prencipe V., 29' Blasi A.), **Cestari A.** (dal 7' st Rattà R.)

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

PANCHINA: n.e. Salvo Milici

ACCOMPAGNATORE: Massimo Cascio

SS LATIN PERU' (4-4-2)

LE PAGELLE (voti di GJ)

US SAN GIORGIO - PROASMA

GASTAUDO 6 Poco impegnato grazie al gran lavoro della difesa e le occasioni, qualcuna ghiotta, finiscono fuori. Nulla può sul goal ben indirizzato nel sette. Meriterebbe di più se non fosse per la sceneggiata che obbliga l'arbitro all'espulsione. Non è da lui, ma testimonianza quanto la partita fosse sentita.

BELLI 7 Ottima prestazione del nostro difensore, concentrato come non mai. Subisce la finta a rientrare sul goal, ma sulla rimessa si è dormito un po' tutti. Per il resto niente da dire.

Finisce fuori per il riacutizzarsi del dolore al ginocchio, a testimonianza che non si è risparmiato.

(dal 15 s.t. FIORILLO 6,5) nessuna sbavatura, c'è da difendere il risultato e lui appare concentrato il giusto).

PIERMATTEO 7 Prende calci e sgomitando da par suo, anche lui con l'inedita difesa a 3 si muove con attenzione. Qualche svirgolata in fase di disimpegno o di impostazione, che non è il meglio del suo repertorio, ma gioca una delle sue migliori partite.

LE PAGELLE (voti di GJ)

US SAN GIORGIO - PROASMA

NEBIOLO 6,5 Ottimo rientro del nostro Capitano. Non è impegnato più di quel tanto, ma è un riferimento importante per la difesa. Spazza senza grande affanno e da' ordine. Finisce in porta dopo i cinque minuti di follia di Gas e anche lì si destreggia bene.

VITTONI 7 E' in buona condizione atletica e si vede. Corre per tutto il campo e contribuisce a rompere le trame avversarie. Imposta qualche azione interessante, nel secondo tempo arretra a copertura e salva la porta sull'azione che porta all'espulsione di Gas toccando di quel tanto che evita all'avversario solo di battere a rete. Una promessa.

RAIA 7 Gran lavoro, sia in fase di copertura che di impostazione. Spesso fa un lavoro oscuro, di movimento senza palla che non si nota, ma è sempre al posto giusto nel momento giusto. Grande, concentrazione e polmoni.

GRANZIERA 7,5 Per il gran goal e per l'appoggio perfetto su quello ingiustamente annullato. E' meno dinamico in copertura e nel primo tempo dal suo lato Tigani si trova spesso in inferiorità numerica. Meglio nel secondo invertito con Ripetta.

RIPETTA 8 Aveva la bava alla bocca oggi, tanta era la voglia di vincere. Un gradino sopra gli altri. Corre e si danna come non mai, la sua migliore prestazione stagionale. Qualche eccesso dettato dalla foga ma macina chilometri senza mai mollare. Si vede che la sera precedente, non ha fatto tardi e si è presentato in forma smagliante.

TIGANI 7,5 Tutto cuore e polmoni, patisce nel primo tempo le sovrapposizioni dalla sua parte che lo trovano talvolta in inferiorità, ma

copre e riparte con grande volontà e concentrazione. Grande.

DAL CORSO 8 Il riscatto del "Pipero". Talvolta criticato nel corso della stagione, ha disputato una partita generosa, suggellata da due goal importantissimi. Ha svariato sul fronte offensivo creando sempre difficoltà agli avversari, è uscito con una "standing ovation" di tutti i presenti.

(dal 4' s.t. Principe 6,5 Con il risultato acquisito, è stato prezioso nell'alleggerimento della pressione avversaria. Esce malconco per una brutta caduta, speriamo si riprenda per la prossima gara.

(dal 27' s.t. PISTONE s.v. pochi minuti ed ha l'opportunità di calciare in porta ma svirgola, positivo).

CESTARI 6,5 Anche lui molto concentrato. Cerca di dare ordine alle trame offensive senza risparmiarsi. Non ha occasione di puntare a rete, ma disturba l'impostazione degli avversari ed è pronto a ripartire. Lascia anzitempo per un affaticamento muscolare. Prezioso, come sempre.

(dal 7' s.t. RATTÀ 6,5 gli viene richiesto un lavoro di alleggerimento a risultato acquisito, portando palla. Lo fa a sprazzi. Gli viene ingiustamente annullato un goal regolare, dove è stato bravo e tempestivo a metterci la zucca.)

TRANFOLANTI 9 Mette in campo la formazione migliore, sia per la condizione atletica di chi ha giocato, sia per il modulo 3-5-2 che ben si adatta agli avversari. Fa le sostituzioni giuste al momento giusto senza snaturare il modulo ed alla fine ci porta in semifinale. Complimenti al nostro amato Mister, oggi i meriti sono soprattutto per lui.

GASTAUDO NON SI DA' PACE:

"Sognavo di sollevare la coppa con le grandi orecchie!"

GRUGLIASCO - DAL NOSTRO INVIATO *«In quel momento non ci ho pensato, mi dispiace, stavo dando tutto, normalmente non faccio quelle reazioni. Non ci sarò in semifinale, giocare nella final-four era il sogno della mia vita. Pazienza, ma sono convinto che la Proasma ce la farà. Farò di tutto per caricare i compagni. E un giorno comunque vedrete che alzerò questa coppa»*. La consacrazione definitiva, l'estasi e il dramma di "Nelson" Gastaud prendono corpo e si consumano a dieci minuti dalla fine, in un frullato di emozioni che ti prendono lo stomaco e lasciano il portiere steso a terra, disperato, negli spogliatoi. Una veemente protesta con Manuel Marquez gli costa la semifinale. Quel rosso dell'arbitro è una sentenza irrevocabile. Squalifica automatica. Eppure se la Proasma si presenta a piena voce sul tetto della Uisp per giocare il campionato, deve tantissimo a "Nelson", un solo gol subito in tre gare di playoff. Sempre lui, pochi minuti prima di consumare il suo dramma, aveva toccato l'universo con un dito, facendo esplodere lo stadio CUS con una tempestiva uscita di pugno al fulmicotone. Era l'apoteosi, con i «galacticos» del Latin tirati giù per i piedi. Chi la prende più questa Proasma? E difatti il Latin non la prende. Poi, siccome tutte le cose belle hanno un retrogusto amaro, assieme alla gloria arriva il castigo. Per questo, appena la partita finisce, "Nelson" ricomincia a piangere e tutto lo stadio lo applaude e lo chiama per nome e lui piange e corre, piange e si consola e alla fine trova la forza di applaudire anche lui il popolo bianconero, tirando su i pollici, come dire che tutto va bene. E' okay. Ma che fatica e che coraggio ci mette, anche stavolta, l'imprendibile "Nelson" Gastaud.

DAL CORSO: "C'è una giustizia divina"!

LA RIVINCITA E LA METAMORFOSI: DA "PIPPERO" A "GOLEADOR DECISIVO"

Un gol di testa e uno con un pallonetto: *"Due gol - dice adesso Daniele Dal Corso - a tutti quelli che in questi anni mi hanno mancato di rispetto come uomo. Ci vorrebbe più comprensione per chi sbaglia, invece nei miei confronti c'è stato un accanimento senza senso"*. Per tutti è il "Pipero", e seppure in queste stagioni non sempre si sia adoperato per smentire l'etichetta, va riconosciuto che non conosce solo il gioco sporco, ma all'occorrenza i piedi legnosi, da buon falegname, a volte sanno diventare implacabili. Non a caso il Tranf., per questa fase finale, lo ha iscritto d'ufficio alla lista dei fedelissimi, fregandosene dei palati fini e dei tanti luoghi comuni. Ora Dal Corso, irrimediabilmente attratto dagli eccessi, parla di «giustizia divina». Che ne esista una l'ha scoperto sabato, *«Non capita a tutti di giocare al posto di uno degli attaccanti più forti della Maremma Toscana, perché non c'è dubbio che Luca Farinelli sia il più forte, e buttarla dentro, in un play off così combattuto. Finalmente contro i peruviani ho potuto giocare senza problemi fisici, le gambe e la testa giravano a mille!»*. Nonostante la doppietta, Dal Corso si deve ancora levare di dosso la sinistra fama di attaccabriga. Le braccia pavesate di tatuaggi - a destra l'incisione in numeri romani della data di nascita, a sinistra un'enorme ragnatela - le basette lunghe, gli occhi vivaci e profondi, la crapa ormai quasi pelata, lo hanno fatto diventare il cattivo della Uisp. C'è stato un momento in cui Daniele, sembrò irrimediabilmente perso. Si era a novembre 1999, si giocava al Mercadante Proasma-Leska 75, e improvvisamente davanti alla telecamere, ci fu un clamoroso match di boxe fra Dal Corso e il mastodontico difensore del Leska, tale Porrovecchio che lo prese a morsi sulla schiena. *«E' stato lui a provocarmi, Dal Corso ha pesantemente offeso mio sorella, tutti devono sapere che tipo è»*. Da allora la macchia si è allargata, assorbendo meriti e pregi, facendo del centrale lungagnone il nemico giurato di ogni tifoseria. La stessa tifoseria della Proasma litiga spesso con il suo centravanti, quando lo fischia per un gol sbagliato, o per un passaggio errato, lui risponde con gestacci rivolti alla curva. Il feeling con i tifosi non è stato mai ottimale, ma siamo certi che se dopo la doppietta con il Latin, "Pipero" dovesse ripetersi in semifinale, tornerebbe l'idolo dei Curva Balconi del Nitti, con tutte le casalinghe della zona pronte a ad acclamarlo. Per ora gongola il Tranf. certo di aver recuperato un importante pedina offensiva.

ULTIM'ORA:

SIRENE CHELSEA PER IL TRANF.

Secondo la stampa inglese, il tecnico di Isolabella, dopo la strepitosa vittoria in terra peruviana, avrebbe ricevuto da Abramovich un'offerta da 7,6 milioni di euro l'anno. Poi ci sarebbero la Champions, un budget di 125 milioni da spendere sul mercato, e un vice amatissimo dai tifosi dei "blues" come Gianfranco Zola. Ma il Tranf. tentenna, **gli piacerebbe abbandonare il dialetto piemontese!**

PROASMA: GRAN FINALE!!

Continua il sogno della Proasma: battuto anche il Paco Rigore con una grande rimonta. E ora l'ultimo ostacolo si chiama Fuego Latino!!

MERCADANTE - La Proasma raggiunge la finale!!! Ancora sconfitto il Paco Rigore nella terza gara stagionale. Dopo uno scialbo primo tempo, la Proasma, prima rimonta lo svantaggio, quindi contiene bene gli assalti convulsi del Paco Rigore. Cronaca: avvio di gara tutto a favore del Paco che già al 1' sfiora il vantaggio con un tiro dalla distanza che termina a lato di poco. Al 2' punizione del n.7 del Paco (il barbuto "Gandiglio"), Fiorillo si assopisce in marcatura e il 17 (Bertolino) sfiora il palo da pochi passi. Quindi si sveglia la Proasma; al 5' un voglioso Rattà si invola sulla fascia e con un bel giochetto, salta due difensori, quindi dal fondo mette in mezzo per Cestari che di testa si vede deviare il tiro dal muro difensore-portiere. Sul successivo corner, scambio di favori: Cestari per Rattà che impegna severamente il portiere a terra. 8': corner del solito Gandiglio e palla che entra in rete sorprendendo Nebiolo, l'arbitro però annulla il tutto con un precedente fischio per fallo su Tigani. E' solo il preludio al gol che arriva due minuti dopo. Punizione a due poco fuori dall'area, Gandiglio tocca per l'ex bomber Amati che calcia forte e rasoterra, la palla tocca la barriera, e si infila nell'angolino nonostante il tentativo del portiere (precedentemente

spiazzato) di recuperare la posizione. Dopo il gol il Paco controlla bene le modeste iniziative della Proasma e anzi costruisce ancora un'azione da gol verso il 17' quando Michele Lamanna, da favorevole posizione, colpisce di testa da comer, ma il tiro è debole e centrale e capitano Nebiolo para senza problemi. Al 30' la Proasma costruisce una bella azione con un lungo lancio per Dal Corso, che si avventa sulla palla e calcia in porta, il portiere però capisce tutto e in uscita bassa gli respinge il tiro. Sul successivo corner, la Proasma protesta per un fallo di mano in area, ma il difensore e' abbastanza vicino e forse tenta di ripararsi dal tiro. (Vane le disperate proteste di uno scatenato Piermatteo dalla tribuna). Si va al riposo con il Paco meritatamente in vantaggio anche grazie a maggiore grinta a centrocampo. Nell'intervallo, come sempre il Tranf. non opera cambi, ma lavora i suoi sul piano psicologico e così in avvio di ripresa la Proasma pareggia. Siamo al 2': punizione di Cestari da 25m. Granziera spizzica in malo modo, ma la palla giunge al solissimo Rattà che infila l'angolino da pochi passi. 8': finisce la stagione dello sfortunatissimo bomber Daniele Dal Corso. Sul solito lancio lungo, la difesa liscia e Dal Corso

entra in area, quindi tenta il tiro che viene ribattuto dal portiere in uscita, a questo punto i due si scontrano violentemente. Entrambi a terra per alcuni minuti, ma è l'attaccante ad avere la peggio con la probabile frattura della tibia. Al 12' la Proasma passa in vantaggio: Alessandro Cestari, seppur pressato dal difensore, si inventa una semi girata che centra l'angolino e sorprende la difesa avversaria. Subito dopo però il Paco potrebbe pareggiare: la difesa della Proasma non riesce ad allontanare la palla e, dal limite, il 17-Bertolino scaglia un gran tiro che si stampa sulla traversa. 18' altra punizione della tre quarti e altro schema del Paco: l'ex bomber Amati calcia teso e rasoterra per il 9 Roberto che gira verso la porta uno strano pallonetto che sfiora il palo. 21': prima protesta del Paco per un intervento in area che l'arbitro non giudica rilevante. Al 26' la Proasma potrebbe chiudere la partita. Su bella percussione di Alaimo, la palla finisce a Rattà ma il suo tiro a botta sicura viene respinto dal solito tandem difensore-portiere. Convulsi gli ultimi istanti di gara: al 28' clamorosa mischia in area della Proasma, prima Nebiolo, in uscita bassa, poi Belli quasi sulla linea respingono gli assalti del Paco che successivamente, al 29' reclama un altro rigore che anche in questa occasione

l'arbitro non concede. Si finisce dopo due minuti e mezzo di recupero con la Proasma promossa alla finalissima, contro ogni logico pronostico. E siccome le sorprese non vengono mai da sole, l'avversario non sarà il favoritissimo Romania ma il sorprendente Fuego Latino che ha sconfitto i campioni d'Italia per 3 a 2. Peruviani sempre in vantaggio e sempre rimontati dai rumeni, sino alla punizione decisiva a 5 minuti dal termine. Ma dopo aver battuto Latin Peru e Paco Rigore, la Proasma può giocarsela alla pari contro questi peruviani. Nel dopo gara la Proasma festeggia ma con moderazione visto l'infortunio al compagno Dal Corso, per tutti **Capitan Nebiolo**: "Pensavo già da un po' ai rigori, poi siamo riusciti a farcela. Nel secondo tempo abbiamo fatto molto bene, meglio loro nel primo. Era una partita temuta e invece è andata bene. Ma non abbiamo vinto ancora niente. Abbiamo il 50 per cento di probabilità, ma andremo fino in fondo." Poi un pensiero per il compagno infortunato: "Giocheremo la finale per Daniele, e per tutti i compagni che non possono scendere in campo, dobbiamo raddoppiare le forze, sputare sangue, ma VINCERE per loro e dedicargli così la vittoria."

PACO RIGORE-PROASMA

1-2

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 1-0 MARCATORI: 10' pt Amati A. (PR), 2' st Roberto Rattà (PA), 12' Alessandro Cestari (PA)
ARBITRO: Sig. XXX da Torino

Nebiolo C., Vittone G., Iacopino P., Belli M., Fiorillo D., Rattà R., Granziera D., Ripetta A., Tigani G.; Dal Corso D. (dal 10' st Topo L.), **Cestari A.** (dal 16' st Alaimo E.)

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

PANCHINA: n.e. Salvo Milič

ACCOMPAGNATORE: Roberto Formiglia, Luca Farinelli

TIFOSI IN CURVA: Giuseppe Gastaud, Luca Ghiano, Gaetano Piermatteo

AC PACO RIGORE (4-4-2)

LE PAGELLE (voti dalla EA Sports)

US SAN GIORGIO - PROASMA

NEBIOLO 7 Il gol subito a metà del primo tempo era assai difficile da intercettare, poi un'uscita un po' avventata, sempre nei minuti iniziali, permette al Paco di sfiorare il gol in pallonetto. Per il resto mostra grande sicurezza e tranquillità. Ricordandoci che il capitano di mestiere fa il difensore e non il portiere il 7 in pagella pare più che meritato.

VITTONI 7 Oltre a respingere di testa gran parte dei palloni lanciati in area dal Paco, riesce non solo a non buttare via alcuni dei palloni che recupera, ma anche ad innescare le pericolose incursioni di Rattà. Grinta, decisione e determinazione da vendere.

BELLI 7.5 Nella strepitosa stagione

della Proasma uno dei protagonisti assoluti per qualità e continuità di prestazioni è senza dubbio Belli. Difensore che unisce ad una tempra inesauribile i piedi buoni per impostare e dare serenità all'intero reparto difensivo. Un unico pericoloso scivolone in area allo scadere della prima frazione sarebbe potuto costare caro, ci mette una pezza con un disimpegno in extremis da tergo. Insostituibile.

FIORILLO 6.5. Due interventi al cardiopalma sul finire della partita, uno dei quali era probabilmente da rigore. Ha marcato il più ostico dei nostri avversari e lo ha comunque contenuto. Sofferente ma mai arrendevole.

LE PAGELLE (voti dalla EA Sports)

US SAN GIORGIO - PROASMA

TIGANI 6.5 Combattivo e determinato come sempre. In affanno in alcuni disimpegni e talvolta impreciso negli appoggi, dimostra tuttavia, ancora una volta, di saper presidiare più che egregiamente la corsia sinistra.

IACOPINO 7+ Il suo impiego in una marcatura personalizzata sul 10 avversario mette parzialmente in ombra alcune delle sue caratteristiche da leader difensivo, ciononostante il suo lavoro di interdizione e diga difensiva è più che mai prezioso. Duttile.

RIPETTA 7- Nell'odierna formazione Ripetta si ritrova a sostenere l'intero centrocampo in tandem con Granziera, tale disposizione tattica lo espone frequentemente ad essere sovrastato dalla superiorità numerica avversaria. Le sue incursioni offensive sono pertanto limitate e inefficaci. In una giornata in cui il nostro centrocampo soffre ed annaspa è l'unico che riesce ad arginare e ripartire con costanza.

GRANZIERA 5.5 In una giornata storica per la Proasma, Granziera ha invece la sfortuna di beccare una partita storta. Nel primo tempo assente dal gioco e latitante nel lavoro di copertura, sembra guardare assonnato le palle alte che lo sorvolano, nella ripresa salva la sua prestazione spizzicando il pallone che porta Ratta alla realizzazione dell'1-1.

RATTÀ 8 Sceglie bene di tirare fuori una delle migliori prestazioni stagionali proprio per la semifinale. Ispirato nel dribbling, più pratico del solito negli appoggi, in una condizione fisica finalmente discreta. Approfitta della spizzata di Granziera e con un preciso rasoterra pareggia i conti con il Paco. Avesse insaccato una facile occasione per il 3-1 a fine partita sarebbe stato da 9.

CESTARI 8- Si arrabatta tutta la partita cercando qualche palla utile ed una giocata che non arriva, fin quando non tira fuori dal cilindro il colpo da biliardo che vale una partita e porta la Proasma ad una storica e sofferta finale. Un colpo da campione.

DAL CORSO 7 Lotta su ogni pallone dal primo all'ultimo secondo, con cuore e generosità. Purtroppo all'ennesimo contrasto è vittima di un brutto infortunio. Buona fortuna Dani siamo con te.

TOPO 6.5 Entra sul 2-1 e viene schierato al centro dell'attacco al posto dell'infortunato Dal Corso. Interpretando la partita ed un ruolo che non gli appartiene lotta su tutti i palloni e contribuisce a mantenere il vantaggio. Prezioso in un paio di contropiedi che portano via tempo ed energie agli avversari.

ALAIMO 6.5 Entra per Cestari ad un quarto d'ora dalla fine e si colloca sulla fascia sinistra. Contribuisce a difendere la porta dagli ultimi assalti avversari e si propone come Topo in alcune azioni di contropiede.

MILICI S.V. Stare in panchina non è facile per nessuno, specie se si è assidui frequentatori degli allenamenti, ma giunti alla fase finale del torneo un po' di umiltà e di spirito di squadra non guasterebbero di certo.

LATTORE 7 Alcune scelte sono apparse quantomeno rischiose, affidare il centrocampo a due soli uomini, mantenere una difesa a 5 sullo 0-1 o non sostituire l'appannato Granziera. Ma il risultato gli dà ampiamente ragione. Ottima la disposizione offensiva dei suoi quest'oggi. In finale con l'intero reparto offensivo in infermeria avrà ben altri grattacapi.

TRANFOLANTI: "Difficile, quindi più bella"

Il mister: "I ragazzi devono essere fieri. E' una vittoria meritata, stanno facendo sognare tutto il Piemonte".

Topo: "Corono il sogno di bambino".

"Le cose difficili sono le più belle. Questa era difficilissima e per questo è ancora più bella". Queste le prime parole di **Didier Tranfolanti** subito dopo la vittoria con il Paco Rigore. Emozionato, orgoglioso, con la voce tremante questo è il c.t. dei blu che poi aggiunge: "Questa mattina ho parlato ai ragazzi. Sono fantastici. Devono essere fieri di quello che hanno fatto. Stanno facendo sognare un'intera regione. Abbiamo meritato la vittoria perché se c'era una squadra che doveva vincere eravamo noi. Abbiamo rischiato poco, un po' in avvio e nel convulso finale di gara. La mia permanenza in panchina? Ne parliamo a fine Campionato".

Lorenzo Topo: "Corono il sogno di bambino, giocare la finale Uips. Adesso spero di vincere. Abbiamo ampiamente meritato di vincere. Abbiamo creato tante occasioni."

Roberto Rattà: "Gara difficilissima, ma la squadra è stata unita, compatta, anche con lo stadio contro. Oggi che ho giocato e segnato sono più felice di ieri. Quel pallone a Granziera l'ho chiamato da centrocampo. E' stato bravo lui a porgermelo. Nel mio gol c'era tanta rabbia per tantissime cose. La rete ha premiato il mio impegno in questi playoff."

Alessandro Cestari: "Ho poche parole, solo grande felicità". L'autore della rete decisiva non riesce ad esprimere la gioia per la qualificazione alla finale Uisp. "Il gruppo è stato grande, ce lo meritiamo - ha continuato l'attaccante - sono contentissimo. E' stata una semifinale tra due grandi squadre. Ora aspettiamo il Fuego in finale. Speriamo di fare un'impresa come oggi, noi ci crediamo e ci faremo valere".

VITTONI E QUELLA VITA TRA COCA, LUSSO E SESSO

Il Sun Of Uisp pubblica nuovi stralci della biografia del difensore della Proasma, che racconta di club esclusivi di Parigi, lussuosi appartamenti e yacht di miliardari: ed era sempre droga party

Un capitolo della lunga biografia di Guido Vittone, presentata ieri sera a Barge (CN), squarcia il velo sugli ultimi anni passati dal difensore della Proasma. Anni non solo di calcio, ma caratterizzati da eccessi di ogni tipo, fra cocaina e sesso con ragazze compiacenti, addirittura durante un ritiro con i Proasmini. Stando al "SunOfUisp" che ha pubblicato alcuni passi della storia, Vittone avrebbe scoperto il lato marcio della Torino notturna, fatto di party privati e club per scambisti, subito dopo la firma del contratto nel 2001.

IL BILIARDO - "Spesso andavamo in lussuosissimi appartamenti di cui non conoscevo i proprietari - racconta Guido - ma loro riconoscevano me e ci facevano trovare di tutto". Un andazzo che il difensore si è portato anche Oltremania, durante una trasferta al Sopwell House Hotel di St.Albans, nell'Hertshire. "C'era una ragazza molto carina che veniva tutti i giorni agli allenamenti - continua il difensore, famoso per i modi spicci in campo - e una volta ho fatto sesso con lei nella sala biliardo. La mattina dopo, il direttore dell'albergo e l'intero staff mi hanno accolto con un applauso, spiegandomi che la stanza aveva delle telecamere e che avevano visto tutta la mia performance, ma rassicurandomi anche che, essendo tifosi della Proasma, non avrebbero fatto alcun uso di quelle immagini".

IL FESTINO SULLO YACHT - Nel libro, il giocatore, parla anche di un festino di fine anno a bordo di uno yacht di un ricco arabo, dove "c'erano prostitute, modelle e cocaina ovunque. Io non ne ho presa, ma ho visto quelle ragazze venire umiliate in ogni modo possibile".



Guido Vittone, qui ripreso con una fans al Nou Camp di Barcellona



Tutta la squadra a metà campo per i rigori



Capitan Nebiolo realizza il penalty decisivo



...e scoppia la festa Proasma

E' TUTTO VERO!!!

CAMPIONI UISP TORINO 2007-2008

Combattutissima finale, decisa ai calci di rigore da Capitan Nebiolo!

La vittoria del gruppo...

Alzi la mano chi, ad inizio anno, avrebbe scommesso un euro, su un simile epilogo di campionato. Il più ottimista dei tifosi, forse si sarebbe aspettato un buon piazzamento in zona Champions, quel quarto posto che avrebbe significato superare in classifica almeno una fra le formazioni più quotate, cioè Romania, Moncalieri, Paco e Latin, decisamente più accreditate alla vigilia per la vittoria finale. Nella prima fase, la Proasma, seppur brillante, raccoglie un buon quarto posto, superata in extremis dal Palpa Perù, ma con l'avvio dei playoff la squadra si trasforma. Vengono dimenticate le solite squallide polemiche, la squadra si ricompatta attorno al suo guru, Munsù Tranfolanti e accetta, quasi sempre con serenità, le decisioni, spesso strane e contorte, ma alla fine vincenti, del mister. Poi, nel momento decisivo dei play off, viene recuperato anche il capitano carismatico, Corrado Nebiolo. Il ritorno dell'Airone dà l'ulteriore spinta alla squadra che prima raggiunge brillantemente la semifinale, quindi a riesce a riconquistare quel titolo atteso da dodici anni. Tutti, si sono messi a disposizione del mister e della squadra con umiltà contribuendo al raggiungimento della sorpresa calcistica dell'anno.



CAPITAN NEBIOLO, FESTEGGIA CON LA COPPA APPENA CONQUISTATA

...e quella squadra, che non muore mai.

La Proasma non ha mai amato le mezze misure. E' conosciuta come la squadra pazza del campionato, quella capace di battere i primi e perdere con gli ultimi. Ma quando ci sono i play off e le gare secche, è meglio non incontrarla; la squadra si trasforma e trova quell'unità di spirito e di gioco che la rende imprevedibile contro qualsiasi avversario. Quest'anno poi il Tranf. riesce, con un indovinato acquisto invernale (Graziera), a ritrovare quella massiccia diga-barriera che si cercava sin dai tempi dell'addio di Zuccarello. Con il suo modulo preferito di trapattioniana memoria ("primo non prenderlo"), il Tranf. e la Proasma cominciano i play off con uno scialbo 0 a 0 contro il Pana, costringendo, di fatto, la squadra a disputare 4 finali nelle 4 gare successive. Con l'Ediltex, la vittoria è sofferta (rigore nel finale) ma c'è la speranza di potersela giocare contro i favoritissimi peruviani del Latin, a casa loro. A Grugliasco, il Tranf. e la Proasma non sbagliano niente e, seppur coinvolti in risse fisico-verbali, portano a casa la qualificazione con la miglior gara dell'anno. In semifinale, in piena emergenza (portiere squalificato, attacco decimato da infortuni vari a cui si aggiungerà anche Dal Corso) la Proasma - in rimonta - supera quell'ostico Paco Rigore che tante volte fece piangere i tifosi. L'epilogo della finale sembra scontato con il Fuego in vantaggio per 2 a 0 dopo due serie di calci di rigore, ma la Proasma è la squadra che non muore mai, e incredibilmente si porta a casa il trofeo 2007-08.

LA CRONACA DELLA PARTITA

MERCADANTE - La partita è stata la classica finale fra due squadre che si temono e che preferiscono chiudere gli spazi agli avversari (anche perché il campo è corto e stretto) piuttosto che rischiare di scoprirsi. Inizia bene la Proasma che al ventitreesimo secondo crea una bella azione che però Lorenzo Topo conclude altissimo dal limite. Nei successivi 5-6 minuti la Proasma non riesce a superare la metà campo e i peruviani, con traversoni e tiri centrali impegnano Nebiolo che sventa sempre con tranquillità. Al 13' bella incursione di Rattà sulla destra, palla per Topo che dal limite questa volta calcia bene ma la palla esce di poco a lato. Al 18' tirocross di Rattà che il portiere alza in angolo. Bella triangolazione fra i compagni di merende Rattà-Topo, al 22', con quest'ultimo che stavolta centra la porta ma il tiro è debole e centrale e il portiere non fatica a controllare. Un minuto dopo protestano i peruviani per un fallo di mano di Marco Belli in area, ma a causa di uno strano rimpallo, l'intervento appare involontario. All'ultimo minuto di gioco la migliore occasione da gol di tutta la partita per una delle due squadre: lungo rinvio della difesa del Fuego, Paolo Iacopino è ingannato dal rimbalzo e lascia la palla, come un falco si avventa il

goleador Benavides che supera Nebiolo con un bel pallonetto ma la palla termina a lato di poco. La ripresa non cambia la sostanza alla gara che rimane sempre ben controllata dalle difese. Al 2' Cestari da buona posizione conclude altissimo, quindi al 6' Nebiolo controlla con fatica una punizione peruviana dalla tre-quarti che schizza sul fango. Al 20' punizione da una 25 metri di Cestari che il portiere controlla facilmente sul suo palo. Al 22' finalmente Nebiolo può mostrare la sua agilità di giovane quarantenne e in tuffo devia in angolo l'insidiosa punizione da 25 m. Dopo che il Tranf. effettua alcuni cambi con varie motivazioni "Ernesto portaci alla vittoria" e al 29' del st. "Forza che c'è ancora tempo" è proprio Alaimo all'ultimo minuto a concludere sopra la traversa una bella azione dalla fascia sinistra. Al termine dei tempi regolamentari si va ai rigori dove avviene l'impensabile: i peruviani conducono per 2 a 0 dopo due serie di rigori, ma la Proasma non sbaglia più e si andrà all'oltranza dove il protagonista è il numero 1 (pardon il n.6) della Proasma, Capitano Nebiolo, che prima para il rigore di Alvarez, quindi realizza il rigore decisivo scatenando la gioia del pubblico piemontese-italiano presente in campo.

FUEGO LATINO-PROASMA 3-4* dcr

Giudizio ★★☆☆☆

Primo tempo: 0-0 MARCATORI: nessuno

ARBITRO: Sig. XXX da Torino

AMMONITI: Huayameres V. e Roncal A. (FL), Raia S. (PA)

***SEQUENZA RIGORI:** Rodriguez Nunez O. (gol), Alaimo E. (palo), Huayameres M. (gol), Raia S. (parato), Benavides C. (parato), Belli M. (gol), Valladares J. (traversa), Ripetta A. (gol), Duchi C. (gol), Cestari A. (gol), Alvarez F. (parato), Nebiolo C. (gol)

PROASMA (4-4-1-1): Nebiolo C.; Vittone G. (dal 23' st Piermatteo G.), Iacopino P., Belli M., Fiorillo D.; Rattà R. (dal 6' st Granziera D.), Raia S., Ripetta A., Tigani G.; Topo L. (dal 12' st Alaimo E.), Cestari A.

ALLENATORE: Didier Tranfolanti

PANCHINA: n.e. Roberto Formiglia

ACCOMPAGNATORE: Luca Farinelli

TIFOSI IN CURVA: Giuseppe Gastaud, Luca Ghiano, Vincenzo Prencipe e una gran folla di sostenitori in curva guidata da "Gamba-ad-bosc" Daniele Dal Corso.

AS FUEGO LATINO (4-4-2): 6-Beas P.; 3-Huayameres M., 7-Huayameres S., 4-Duchi C., 13-Micher M., 11-Benavides C., 5-Rodriguez O., 16-Alvarez F., 35-Rengifo M., 8-Mora C., 18-Warthon W.

ALLENATORE: Villacorta G.

PANCHINA: 15-Rodriguez R., 9-Valladares J., 10-Roncal N., 14-Pacheco A., 2-Chavez D.

ACCOMPAGNATORE: Pino V.

LE PAGELLE (voti di G.J.)

US SAN GIORGIO - PROASMA

NEBIOLO 8 E' il protagonista assoluto della partita. Poco impegnato nei tempi regolamentari (un buon intervento nel secondo tempo in tuffo), sale in cattedra sui rigori, soprattutto sul doppio svantaggio. Non si demoralizza e resta concentrato parandone due, uno dei quali assai difficile. E da Capitano va a siglare il goal che ci porta in Paradiso. Grande.

VITTONI 6,5 Non molto impegnato dalla sua parte in quanto il gioco degli avversari si sviluppa soprattutto dal lato opposto, può impostare, soprattutto nel primo tempo, delle buone azioni con un ispirato Rattà e Topo che potrebbero avere miglior fortuna. Nel secondo tempo gli riesce meno anche per la giornata storta di Granziera. (dal 23' s.t. **PIERMATTEO 6,5** Anche se disputa una manciata di minuti entra subito bene in partita, concentrato. Avrà patito il giusto stando fuori così a lungo.)

IACOPINO 7 Meriterebbe anche di più se non fosse per uno svarione che per poco ci costa caro. Concentrato come non mai marca l'avversario più pericoloso e lo annulla facendogli sentire i tacchetti e le spallate che non gli consentono mai di muoversi con un minimo di libertà. Una sicurezza.

BELLI 7,5 Anche lui appare molto concentrato, spazza, imposta e guida con sicurezza la difesa che non appare mai troppo in difficoltà. Ha la freddezza di segnare, con un tiro centrale ma secco, il rigore che ci tiene in corsa. Un'altra ottima prestazione a coronamento di una stagione superlativa.

FIORILLO 7 E' andato in crescendo di partita in partita trovando una condizione atletica ottimale per la fase finale. Qualche leziosità nei disimpegni ma ogni tanto gli piace salire palla al piede. Molto concentrato, concede assai poco agli avversari.

RATTÀ 7/8 Anche lui si è evidentemente preservato per la fase finale dove ha manifestato una migliore condizione atletica. E' ispirato, costruisce alcune belle azioni palla a terra che liberano Topo al tiro. E' ancora qualche volta troppo innamorato del pallone ma questi fantasisti sono così, un po' egoisti. Finisce anzitempo sfinite e ammaccato segno che non si è certo risparmiato. (dal 6' st. **GRANZIERA 5,5** Non è facile entrare a partita iniziata, l'approccio purtroppo non è dei migliori. Appare svagato, tenta difficili tunnel, non entra mai nel vivo del gioco. Al contrario di altri forse arriva un po' affaticato alla fase finale. Ma è stato determinante in altre occasioni non dimentichiamolo, soprattutto nella nostra migliore partita con il Latin. E' giovane, su di lui si punta per il futuro...)

RAIA 6,5 Mezzo voto in meno per il rigore tirato debolmente, abbastanza centrale e

prevedibile. Per il resto non si risparmia come di consueto. E' una gara tattica dove nessuno prima di tutto vuole perdere, molto giocata a centrocampo, dove lui da ordine e copertura. Una conferma.

RIPETTA 7 Oggi è concentrato, in netta ripresa dopo la partita un po' in ombra col Paco. Anche lui lotta a centrocampo dove la partita per lunghi tratti si combatte. Il campo piccolo non lo favorisce, lui preferisce avere spazio per sfruttare meglio la corsa. Rigore tirato con grande freddezza.

TIGANI 6,5 Ha disputato una grande stagione. Anche nella finale corre e si dannava dal primo all'ultimo minuto. Anche lui non è favorito dal campo piccolo, dalla sua ci sono delle vere e proprie ammucciate, ma lui appare molto concentrato. Positivo.

TOPO 6+ Ci mette grande impegno e costruisce delle buone azioni soprattutto in collaborazione con Rattà. Manca di precisione nelle conclusioni che potrebbero sbloccare la partita. Sembra non crederci a sufficienza talvolta. Non si è certo risparmiato. (dal 12 s.t. **ALAIMO 6,5** Entra bene in partita ma non è troppo assistito a centrocampo. Sulla coscienza l'occasione più ghiotta che calcia di potenza anziché di precisione. Peccato x il rigore calciato bene ma che si stampa sul palo.)

CESTARI 6,5 Si batte con la consueta generosità ma, specie nel secondo tempo appare troppo isolato. Non ha occasioni per concludere a rete in una gara molto "tattica". Calcia con freddezza il rigore di cui il portiere aveva intuito la direzione, ma non ci può arrivare...

TRANFOLANTI 8 Nelle partite della fase finale le ha azzeccate tutte facendo scendere in campo giocatori in forma, motivati e concentrati azzeccando i cambi al momento giusto. La difesa è stata sempre impeccabile, il centrocampo ha patito un po' con il Paco. L'attacco purtroppo privo di Ghiano da tempo e con gli infortuni di Dal Corso, Farinelli e Principe era un po' spuntato. Qualcuno avrà patito nel fare panca, è inevitabile. Va dato atto e merito al Mister, tormentato prima di ogni partita, che alla fine ci ha portati in alto, dove non pensavamo di arrivare...

FARINELLI, GASTAUD, GHIANO, PRINCIPE, DAL CORSO, FORMIGLIA 8 Per avere accompagnato la squadra dal bordo campo. L'uomo in più che moralmente ci ha dato la carica giusta x vincere un campionato inaspettato. Per l'attaccamento, la grinta e l'impegno che a qualcuno di loro è costato anche caro. I meriti vanno equamente divisi con loro....

Il Tranf: "Potevamo battere anche la Romania"

Il motore della barca lo sta facendo scaldare. Ora il Tranfolanti ha altro da sbrigare, andare sull'adorata barca e benedire la vittoria: «Ma anche se ci fossero capitati i più forti, cioè il Romania, qualche speranza l'avremmo avuta...». Impartire una ramanzina alla squadra che divora gol facili: «Se avessimo chiuso prima la partita non sarebbe stato male, serviva maggiore concretezza».



UN "BAGNATO" TRANFOLANTI DOPO IL GAVETTONE DELLA SQUADRA

NOTTE DI FESTA NELL'ASTIGIANO IMPAZZA LA PROASMA DANCE

Le Langhe impazzite dopo la vittoria sui peruviani

Tutte le Langhe ballarono la Proasma Dance. Festa grande, dopo la vittoria delle in finale sul Fuego Latino. Più di un derby: una sfida tra due Paesi profondamente diversi. La Proasma è orgogliosa della sua stabilità e del suo carattere pacifico. "Siamo un popolo che ama la pace", dicono quaggiù. La festa è scivolata nella notte senza incidenti. Festa a Castiglione e nelle regioni orientali, perfino nella più austera Govone. La colonna di auto della Proasma è stata bloccata più volte dai tifosi: applausi, cori e balli.

BALLETTO - L'ultima moda è la Proasma Dance. Il copyright è del capitano. L'ha inventata lui, quando ha inaffiato di spumante locale i compagni, il Tranf. E tutti coloro che erano nei paraggi, subito dopo si è formato uno strano trenino GIOIA - Sabato notte, le colline astigiane sono state un immenso happening. Un concerto improvvisato vicino al ristorante, fuochi e danze nelle vie più "in" della città, nei locali che fanno tendenza. E tutti ballano la Proasma Dance..

Uno dei momenti chiave della Proasma Dance.

A turno, il capo treno si sgancia e si rimette in coda, "ingroppando" il vagone - pardon, il ballerino - precedente. Nella fotografia, è Lorenzo Topo a brutalizzare lo sventurato compagno.



Una delle centinaia di scritte che hanno invaso le strade delle Langhe

LE PROMESSE E LE RIVELAZIONI PER LA VITTORIA

RATTA: "Mi taglierò i riccioli!"

RIPETTA: "Mai giocato da sobrio!"

IACOPINO, GRANZIERA, TIGANI e RAIÀ concordati:

"Da oggi i peruviani ci sono più simpatici!"



ROBERTO RATTA con i riccioli...ancora per poco



Come potrebbe diventare in versione "pelato"



Il noto playboy, appena finita la gara, approfitta dei festeggiamenti per abbracciare caldamente la prima tifosa incontrata a bordo campo. E meno male che non era la figlia di Guido....se no, sai le risate!!!

ANDREA RIPETTA: "Bevo dai tempi delle medie, mi facevo qualche sorso anche negli intervalli delle partite studentesche". Dichiarazione shock di Ripetta, che spiegarono tante brutte prestazioni del passato. Consumo di droghe, possesso illegale di armi, mancati pagamenti di alimenti all'ex fidanzata da cui aveva avuto un figlio (mai riconosciuto): Ripetta è stato spesso ospite dei tribunali negli Stati Uniti. In passato è stato pure arrestato: aveva guidato un'automobile rubata con la patente scaduta. Risultato, due giorni e mezzo di carcere, scontati alle Vallette. Durante la detenzione il Ripe, classe 1975, reduce dal ricovero in un centro per la disintossicazione da alcol e droghe, ha detto al giudice di non aver mai giocato una partita sobrio. "Ho iniziato a bere alle medie, e non ho più smesso, purtroppo. Sono arrivato a bere fino a una pinta di gin al giorno. Persino durante gli intervalli dei match mi facevo qualche sorso."



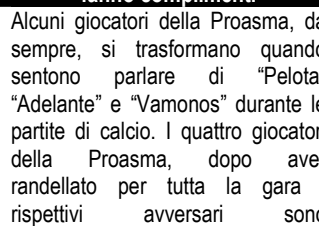
Iacopino con eleganza, dopo l'atterramento dell'avversario



Granziera e il peruviano non si fanno complimenti



Raià scalcia o c'è simulazione?



Alcuni giocatori della Proasma, da sempre, si trasformano quando sentono parlare di "Pelota" "Adelante" e "Vamonos" durante le partite di calcio. I quattro giocatori della Proasma, dopo aver randellato per tutta la gara i rispettivi avversari sono unanimemente concordi ad affermare che da questa sera, i peruviani sono più simpatici. Addirittura Gianluca Tigani, sta preparando le pratiche per adottare e ospitare in casa propria un paio di giovani baffute ragazze delle Ande.

DIAMO I NUMERI DELLA STAGIONE!

COPPA INDISCIPLINATI

Regolamento: 0,5 punti per i cartellini gialli, 1 punto per i cartellini rossi e per ogni turno di squalifica

Giocatore	Punti Totali	Cartel. Gialli	Cartel. Rossi	Turni Squalif
CASCIO M.	5	0	2	3
TOPO L.	4	0	1	3
GRANZIERA D.	3	4	0	1
RAIA S.	3	4	0	1
GASTAUDO G.	3	0	1	2
RATTÀ R.	2.5	1	1	1
PRENCIPE V.	2.5	3	0	1
RIPETTA A.	2.5	3	0	1
MILICI S.	2.5	3	0	1
NEBIOLO C.	2	0	1	1
TIGANI G.	1	2	0	0
VITTONI G.	1	2	0	0
ALAIMO E.	0.5	1	0	0
BELLI M.	0.5	1	0	0
CESTARI A.	0.5	1	0	0
DAL CORSO D.	0.5	1	0	0
FARINELLI L.	0.5	1	0	0
IACOPINO P.	0.5	1	0	0
PIERMATTEO G.	0.5	1	0	0

Trofeo "CAPOCANNONIERE 2007-08"

Il goleador della stagione

	GIOCATORE	Gol
1	CESTARI ALESSANDRO	5
2	Dal Corso D., Farinelli L. e Ghiano L.	3
5	Belli M., Prencipe V., Raia S., Ratta R. e Ripetta A.	2
10	Blasi A., Falciglia T., Granziera D., Milici S., Monda E., Nebiolo C., Topo L. e 1 autorete a favore	1

RENDIMENTO PORTIERI (i numeri decimali riguardano le sostituzioni)

	G	V	N	P	Gs	Gare con 0 gol subiti
Gastaud G.	19,25	9,75	4	5,50	28	8
Demagistris I.	3	2	0	1	5	1
Nebiolo C.	2,75	1,25	1	0,50	2	1

Trofeo "SCARPONE D'ORO 2007-08"

Il giocatore "più duro" della stagione

Class.	GIOCATORE	Falli Commessi
1	RAIA S.	542
2	GRANZIERA D.	475
3	TIGANI G.	432
4	PIERMATTEO G.	428
5	RIPETTA A.	419
6	IACOPINO P.	377

RIEPILOGO GARE PROASMA STAGIONE 2007-2008

1a	Ediltex - Proasma	0-1	4r	Proasma - Malabar	0-3
2a	Proasma - Palpa Perù	1-3	5r	Bolivia Unida - Proasma	1-2
3a	TURNO DI RIPOSO		6r	Proasma - Fuego Latino	1-3
4a	Malabar - Proasma	0-2	7r	Airasca L. - Proasma	1-1
5a	Proasma - Bolivia Unida	3-1	8r	Kamelas - Proasma	0-0
6a	Fuego Latino - Proasma	2-3	9r	Proasma - Paco Rigore	2-1
7a	Proasma - Airasca Longob.	1-0	10r	Proasma - Romania	0-5
8a	Proasma - Kamelas	1-2	11r	Longobarda - Proasma	0-4
9a	Paco Rigore - Proasma	5-0	p1	Proasma - Sprp Pana	0-0
10a	Romania - Proasma	4-0	p2	Ediltex - Proasma	0-1
11a	Proasma - Longobarda	1-0	p3	Latin Perù - Proasma	1-3
1r	Proasma - Ediltex	1-0	s-fin	Paco Rigore - Proasma	2-1
2r	Palpa Perù - Proasma	1-1	fin.	Proasma - Fuego Latino	0-0
3r	TURNO DI RIPOSO			(vittoria 4 a 3 ai rigori)	

RIEPILOGO GARE PROASMA

	G	V	N	P	Gf	Gs	% pti
In casa al NITTI	9	4	1	4	10	13	48,1%
In casa ma su altro campo	2	1	0	1	1	5	50%
IN TRASFERITA	14	8	4	2	21	17	73,8%
TOTALE	25	13	5	7	32	35	58,7%
DETTAGLIO PLAY OFF	5	3	2	0	6	2	73,3%

STATISTICHE INDIVIDUALI

Giocatore	minuti giocati	Giocatore	minuti giocati
TIGANI Gianluca	1374	RATTA' Roberto	541
BELLI Marco	1305	ALAIMO Ernesto	461
GASTAUDO Giuseppe	1170	GHIANO Luca	454
RIPETTA Andrea	1062	FARINELLI Luca	411
TOPO Lorenzo	1020	FIORILLO Daniele	399
VITTONI Guido	912	CASCIO Massimo	347
PIERMATTEO Gaetano	899	MILICI Salvatore	302
CESTARI Alessandro	874	BLASI Alberto	242
GRANZIERA Dario	854	DE MAGISTRIS Ivan	180
PRENCIPE Vincenzo	809	FALCIGLIA Tommaso	101
RAIA Stefano	785	MONDA Edmondo	83
IACOPINO Paolo	682	PISTONE Salvatore	31
NEBIOLO Corrado	630	FORMIGLIA Roberto	0
DAL CORSO Daniele	572		

Trofeo "PIPPERO 2007-08"

Per la serie: "Questo lo segnava anch'io"

Class.	GIOCATORE	Occasioni mangiate
1	FARINELLI Luca	28
2	PRENCIPE Vincenzo	25
3	DAL CORSO Daniele	18
4	CESTARI Alessandro	16
5	GRANZIERA Dario	12
6	GHIANO Luca	9

Trofeo "MANI BUCATE 2007-08"

Per la serie: "Questo lo prendevo anch'io"

Classifica	GIOCATORE	Errori commessi
1	GASTAUDO G.	9
2	DEMAGISTRIS I.	3
3	NEBIOLO C.	2
Premio Speciale per la sicurezza dimostrata con le uscite "in SILENZIO"		
1 e unico	GASTAUDO G.	158 usc.



IL POSTER DELLA SQUADRA (I campioni 2007-2008)



I CAMPIONI UISP – TORINO 2007-2008



**CAMPIONI
UISP TORINO
1995-1996**



***Proasma Calcio
Stagione 2007-2008***



**CAMPIONI
UISP TORINO
2007-2008**

In piedi da sinistra verso destra: Roberto Formiglia, Luciano Lattore, Luca Farinelli, Lorenzo Topo, Luca Ghiano, Massimo Cascio, Alessandro Cestari, Gaetano Piermatteo, Daniele Dal Corso, Andrea Ripetta, Vincenzo Prencipe, Stefano Raia, Corrado Nebiolo.

Accosciati: Giuseppe Gastaud, Salvatore Milici, Tommaso Falciglia, Ernesto Alaimo, Guido Vittone, Marco Belli e Gianluca Tigani

Altri giocatori: Ivan Demagistris, Paolo Iacopino, Daniele Fiorillo, Edmondo Monda, Roberto Rattà, Dario Granziera, Alberto Blasi e Salvatore Pistone.